ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 1; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 4 Agosto 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5424

Il viaggio a Roma di Brüning e Curtius

Viva attesa negli ambienti politici internazionali

BERLINO, 3

Il Cancelliere Brüning e il Ministro degli Esteri Curtius partiranno mercoledì per Roma, accompagnati dal consigliere superiore della Cancelleria dott. Plank e dal consigliere di Legazione Thomsen. I Ministri tedeschi arriveranno a Roma venerdì mattina e saranno lunedì prossimo nuovamente a Berlino. In tutti gli ambienti politici tedeschi, come in quelli internazionali, regna vivissima attesa per l'incontro del Cancelliere e di Curtius con il Duce e con il Ministro Grandi.

Si apprende che, in ossequio alle direttive di rigida economia riaffermate recentemente dal Governo del Reich, il Cancelliere ed il Ministro degli Esteri non usufruiranno nel viaggio del vagone-salon ad essi riservato. Il Capo del governo italiano però ha disposto che una vettura salon delle Ferrovie italiane sia pronta al confine italiano per trasportare i due uomini politici tedeschi a Roma.

Si assicura che è intenzione del Cancelliere Brüning di invitare il Capo del Governo ed il Ministro degli Esteri d'Italia a visitare Berlino.

Nel frattempo si faranno tutti gli sforzi per ristabilire la fiducia nella situazione politica ed economica della Germania.

Il Cancelliere terrà domani sera un discorso alla radio e questo discorso alla vigilia del viaggio a Roma dovrebbe servire in prima linea a eliminare la sfiducia nei confronti della Germania. Egli parlerà anche delle ripercussioni che il plebiscito dei nazionalisti per lo scioglimento della Dieta prussiana potrà avere all'interno e all'estero. Qualche giorno fa il Ministro degli Esteri Curtius, ricevendo i rappresentanti della stampa estera, prendeva nettamente posizione contro questo referendum.

A proposito della visita a Roma di Brüning e di Curtius, l'organo del partito del centro *Germania* scrive che si tratta di un amichevole scambio di vedute fra Germania e Italia. L'iniziativa è stata salutata a Berlino con la massima cordialità. Il ruolo felice assunto dall'Italia in occasione delle trattative per la realizzazione della moratoria Hoover e la comprensione che il Governo italiano e l'opinione pubblica dimostrano per le difficoltà economiche della Germania, lasciano prevedere che le conversazioni romane saranno coronate da successo.

L'Italia ha da dire una parola decisiva anche nel problema del disarmo, e il soggiorno di Stimson a Roma ha servito in prima linea a scopi informativi sull'atteggiamento che l'Italia terrà in questo problema. I preparativi della Conferenza del disarmo ginevrino richiedono una presa di contatto fra Germania e Italia, e il contenuto delle note di disarmo francese e polacca formeranno presumibilmente oggetto di queste conversazioni.

L'incontro — conclude il giornale — varrà anche a dare un maggiore e più cordiale sviluppo alle relazioni fra l'Italia e la Germania.

La riunione della Banca internazionale
Il Comitato d'inchiesta in Germania

GINEVRA, 3

L'odierna riunione del Consiglio d'amministrazione della Banca internazionale dei regolamenti, di Basilea, dovendosi questa volta prendere decisioni di carattere esclusivamente tecnico, non è durata più di un'ora e mezza. Comunque già nella giornata di ieri i vari membri del Consiglio avevano scambiato i loro punti di vista circa il luogo e la data della riunione del Comitato costituito in seguito alle decisioni della Conferenza di Londra.

Ad eccezione del presidente della Reichsbank dott. Luther, che era rappresentato dal consigliere Vecke e di Montague Norman, Governatore della Banca d'Inghilterra, che era rappresentato dal consigliere Siepman, erano presenti tutti gli altri membri del Consiglio di amministrazione, compresi i rappresentanti dell'Italia.

Come già si è detto, la discussione si è svolta rapidamente. Innanzi tutto è stata presa conoscenza del rapporto relativo alla situazione finanziaria dell'Austria e dell'Ungheria. Già nelle discussioni preliminari di ieri era stato deciso di ridurre il prestito all'Ungheria da sette a cinque milioni di sterline. La Francia si è dichiarata disposta a sottoscrivere tre milioni. Poichè nè l'Inghilterra nè l'America si sono risolute a sottoscrivere il resto, sono state invitate le banche svizzere, olandesi e svedesi a contribuire alla buona riuscita dell'operazione, onde permettere all'Ungheria di rinunziare a chiedere una moratoria sia per i debiti interni che per quelli esteri. Fu quindi prolungato di tre mesi il credito di 100 milioni di dollari alla Reichsbank che, già rinnovato una prima volta, veniva a scadere il sei agosto.

Il Consiglio d'amministrazione è poi passato all'argomento più importante all'ordine del giorno, cioè la convocazione della Commissione di inchiesta in Germania. La riunione del Comitato è stata fissata per l'8 agosto a Basilea. Il Comitato che, come abbiamo a suo tempo annunziato, fu costituito venerdì scorso e nel quale l'Italia è rappresentata dal prof. Beneduce, avrà un carattere autonomo; eleggerà da sè stesso il presidente e da sè stesso fisserà le direttive generali dei suoi lavori. Il comunicato che è stato diramato stasera alla stampa dice al riguardo:

«Il Consiglio d'amministrazione della Banca internazionale dei regolamenti ha preso atto della comunicazione del Presidente della Conferenza di Londra del 23 luglio, colla quale si trasmetteva una copia della decisione presa e si raccomandava che la Banca internazionale dei regolamenti fosse invitata a costituire senza ritardo un Comitato dei rappresentanti dei governatori delle banche centrali interessate, onde procedere a una inchiesta sul bisogno immediato di nuovi crediti da accordare alla Germania e per stabilire la possibilità di convertire in crediti a lunga scadenza una frazione dei crediti a breve scadenza.

I membri di questo Comitato sono stati invitati a tenere la loro prima seduta nel pomeriggio dell'8 agosto a Basilea. Dopo avere compiuto altre formalità di secondaria importanza, la riunione è terminata. La prossima seduta del Consiglio d' amministrazione avrà luogo a Basilea alla data che sarà fissata dal presidente.

Come si è visto, fra la tesi francese la quale voleva che il Comitato d'inchiesta si stabilisse a Parigi e quella tedesca che aveva proposto Berlino, è prevalso il criterio più giusto della scelta di Basilea in cui si trova la Banca internazionale dei regolamenti.

Un nuovo incontro MacDonald-Stimson

LONDRA, 3

Il Primo Ministro MacDonald, che sta passando le sue vacanze nella nativa Lossiemouth in Iscozia, ai giornalisti recatisi ad interrogarlo sugli ultimi avvenimenti finanziari ha tenuto a mettere in evidenza che l'incertezza di questo momento è un fatto puramente psicologico. Il prestigio della Granbretagna sul continente — egli ha detto — non è mai stato così grande come adesso. Il vecchio proverbio «sicuro come la Banca d'Inghilterra» non ha perduto affatto il suo valore. Il Primo Ministro, che sta dedicando molta attenzione allo studio del rapporto del Comitato dell'economia, ha annunziato che probabilmente il Comitato di Gabinetto da lui nominato si radunerà fra tre settimane allo scopo di discuterlo.

A proposito delle indiscrezioni circolate sui giornali dell'opposizione circa pretesi dissensi sorti in seno al Governo in seguito alla pubblicazione del rapporto economico, MacDonald ha fatto notare che dal giorno del suo avvento al potere ogni tanto viene annunziato un dissenso fra i componenti il Gabinetto laburista e che probabilmente altri si annunzieranno per l'avvenire. Ma per fortuna mai è accaduto e mai accadrà nulla di simile.

Intanto MacDonald ha annunziato che giovedì prossimo egli si incontrerà nuovamente con Stimson dietro suo invito. Dopo la chiusura della Conferenza delle sette Potenze e dopo che Stimson è ritornato in Granbretagna dal suo viaggio a Berlino, il Primo Ministro inglese ed il Segretario agli Esteri americano hanno avuto diverse occasioni di incontrarsi. Poichè Stimson trovasi attualmente anche lui in Iscozia a passarvi un po' di vacanze e si è stabilito non lontano dalla villa di MacDonald, non mancheranno occasioni ai due uomini di Stato per ritrovarsi insieme e parlare delle varie questioni del momento.

I frequenti incontri degli uomini politici americani con i rappresentanti della Granbretagna sono attentamente seguiti in questi circoli politici. Per quanto essi non abbiano carattere ufficiale, tuttavia sono importantissimi perchè servono a mettere direttamente in contatto i rappresentanti delle due grandi Potenze anglo-sassoni. Notevole interesse desta pure in questi circoli l'annunzio dell'imminente visita di Brüning e Curtius a Roma.

Per quanto riguarda la recente apertura di credito di 50 milioni di sterline fatta dalla Banca di Francia e dalla Banca federale di riserva americana, MacDonald ha spiegato che non si tratta che di una normale operazione finanziaria tendente a sostenere il credito della Granbretagna.

L'autonomia alla Catalogna

sanzionata entusiasticamente dal plebiscito

BARCELLONA, 3

Ieri si è svolto nella Catalogna il «referendum» popolare per lo statuto della Generalidad. Macia ha riportato una netta vittoria poichè lo statuto è stato approvato dal 95 per cento dei votanti in tutta la regione. A Barcellona, su 208.500 elettori si sono avuti 173.009 voti favorevoli allo statuto.

Verso le 18, quando la notizia del trionfo di Macia cominciava a divulgarsi, si sono iniziate le prime manifestazioni popolari. Le principali strade della città sono state percorse da colonne in testa alle quali sventolavano bandiere catalane ed enormi cartelli inneggianti all'autonomia della Catalogna. Più tardi una folla di ventimila persone si radunò in piazza della Repubblica ed all'apparire di Macia al balcone del palazzo della Generalidad, la folla scattò in un delirante appluso. Ottenuto a fatica il silenzio, il capo della Catalogna, dopo aver ringraziato il popolo per l'adesione al suo programma, pronunciò un discorso esprimendosi tra l'altro in questi termini:

«Siamo ormai liberi: nulla e nessuno potrà opporsi alla volontà del popolo catalano. Ora che siamo liberi apriamo le braccia agli altri popoli della Spagna per aiutarli a conquistare la libertà che noi oggi abbiamo raggiunto».

Le strade della capitale sono rimaste affollatissime fino a notte inoltrata. Nessun incidente si è verificato durante le manifestazioni.

Nuovi attentati in Jugoslavia
Un carrozzone ferroviario saltato in aria
alla stazione di Belgrado

BELGRADO, 3

All'arrivo del direttissimo, giunto stamane alle 6.50 alla stazione di Jesenice, le autorità avviavano un'accurata visita in due vetture ferroviarie provenienti dall'Austria. Furono trovati infatti degli scritti e cinque pacchi con materiale esplosivo. Va rilevato che in una delle due vetture nulla era stato trovato, tuttavia alcune ore dopo, è avvenuta una forte esplosione, che ha gravemente danneggiato il carrozzone ferroviario e l'altro al quale era agganciato.

Le autorità jugoslave a questo proposito rilevano come la maggior parte delle esplosioni verificatesi nei treni avvengano proprio nei carri provenienti dall'estero. In avvenire verranno presi tutti i provvedimenti per rendere impossibili le spedizioni di bombe

Fortunatamente l'attentato di questa notte presso Zemon non ha mietuto vittime umane. Un commerciante belga ha riportato in tale contingenza ferite leggere.

3 morti e 16 feriti
sull'espresso Monaco-Belgrado

BELGRADO, 3

Una bomba è esplosa nei pressi di Zemun al passaggio dell'espresso Monaco-Belgrado, uccidendo tre passeggeri e ferendone gravemente 16. Nessuna traccia degli autori dell'attentato, che le autorità ritengono di origine comunista. (United Press).

Lo stato di salute di Edison

LONDRA, 3

Le notizie che giungono stasera da West Orange nel New Jersey, dove Edison si trova ammalato, sono assai soddisfacenti circa lo stato di salute del grande scienziato. Egli ha potuto oggi mangiare un po' di «tapioca» e bere del latte. I medici curanti sono soddisfatti del miglioramento che riscontrano nelle condizioni generali dell'illustre infermo e dichiarano che se il presente miglioramento continua, tra qualche settimana egli potrà riprendere almeno parzialmente le sue occupazioni.

Squadriglia aerea francese a Roma

ROMA, 3

E' giunta questa sera all'aeroporto di Ciampino la squadriglia francese comandata dal Generale di divisione De Goys, che sta per terminare un giro di propaganda attraverso le capitali di Europa. La squadriglia proviene da Atene via Brindisi e di essa fanno parte i più grandi assi dell'aviazione francese e cioè Costes, il comandante Girei, il comandante Lignet, il cap. Arrachat, il cap. Delattre e il cap. Challe. A ricevere la squadriglia francese erano presenti la signora Beaumarchais in assenza dell'Ambasciatore di Francia, il Ministro dell' Aeronautica italiana S. E. Balbo con un folto gruppo di alti ufficiali dell'Arma, l'addetto aeronautico francese con funzionari dell'Ambasciata e altre personalità.

Gli ospiti sono stati invitati al circolo ufficiali dell'aeroporto, dove è stato loro offerto un rinfresco. Nella serata l'Ambasciata di Francia ha offerto un pranzo al quale è intervenuto S. E. Balbo con ufficiali generali e superiori dell'Arma. Domani i membri della squadriglia parteciperanno a una colazione offerta dal Ministro dell'Aria

Il grande successo dei treni popolari
45.694 viaggiatori - Il compiacimento del Duce

ROMA, 3

I treni popolari del 2 agosto hanno avuto dapperttutto un largo concorso di gitanti. Si sono trasportati complessivamente 45.694 viaggiatori, con 50 treni, in 560 carrozze a carrelli. L'affluenza sarebbe stata anche maggiore, se non fosse stato necessario limitarla in relazione alla potenzialità di ricevimento delle località prescelte per le gite. Il servizio si è svolto ovunque con ordine e regolarità.

Istituzione permanente

Ogni compartimento ferroviario aveva disposto ieri perchè in ogni treno popolare viaggiasse un ispettore per constatare il funzionamento di questo nuovo servizio e riferire tutti quelli inconvenienti che si fossero lamentati.

Stamane a Roma il Ministro Ciano poteva in questo modo avere un'esatta e dettagliata relazione del movimento ferroviario di ieri, relazione da cui traspare chiaramente il successo di questa felice istituzione che, dato il battesimo felice, può essere ormai considerato «definitivamente stabile» e non si limiterà soltanto al periodo estivo.

«Gli «speciali» e i «bis», partiti in perfetto orario, sono giunti nello ore stabilite e ogni viaggiatore ha potuto constatare la perfetta regolarità del servizio. Non poche difficoltà ha dovuto superare qualche Compartimento per permettere la percorrenza di non pochi convogli sullo stesso itinerario. Non bisogna dimenticare che non può essere turbato il regolare servizio, specie in questo periodo sottolineato dal cambio della villeggiatura. Perciò, ad esempio, per Napoli da Roma domenica prossima partiranno soltanto due treni fissati. Non si concederanno bis, anche in considerazione che, dato il carattere definitivo, permanente dei treni popolari, chi non può recarvisi questa settimana avrà altre volte occasione di approfittare di questo reale vantaggio.

Il Ministro delle Comunicazioni non ha mancato d'informare dell'esito della prima domenica il Capo del Governo che ha manifestato il suo vivo compiacimento.

Per quanto si riferisce alle accoglienze e ai prezzi nelle singole località di mare, tutti sono rimasti oltremodo soddisfatti. I prezzi delle trattorie e dei servizi di piccoli trasporti locali (barche, carrozzelle, autobus, vaporetti) sono stati tenuti al disotto del normale. I Podestà, i Sindacati, tutte le organizzazioni fasciste hanno ben compreso il valore pratico, il loro dovere e il diretto significato politico che questa grande e bella niziativa doveva avere. E tutto hanno fatto perchè riuscisse bene ed hanno raggiunto lo scopo.

Il programma per domenica prossima

Non si sono verificati ammassamenti di folla in cerca di viveri. Ai rifornimenti si era provveduto con giusto criterio e i prezzi sono stati veramente tali da persuadere i dubbiosi a non mancare quando si ripeterà la gita. Il programma di gite per sabato e domenica prossima è il seguente:

Gite popolari per lo spettacolo alla Arena di Verona (8-9 agosto 1931, IX):

Milano-Brescia-Verona (Arena) prezza unico andata e ritorno lire 12 da Milana, lire 5 da Brescia, più lire 3 per l'ingresso alla gradinata dell'Arena: giorno 8 partenza da Milano alle ore 16.30 e 16.45, da Brescia alle ore 17.53 e 18.07, arrivo a Verona ore 19.05 e 19.19; giorno 9 Verona partenza ore 2.10 e 2.30, Milano arrivi ore 4.35 e 4.55.

Venezia-Padova-Vicenza-Verona (Arena) prezzo unico andata e ritorno lire 10 da Venezia e Padova, lire 5 da Vicenza più lire 3 per l'ingresso alla gradinata dell'Arena: giorno 8 Venezia S. L., part. ore 14.25, Padova part. ore 15.13, Vicenza part. ore 15.46, Verona P. N. orr. ore 16.40; giorno 9 Vero- part. ore 2.25, Vicenza arr. ore 3.16, Padova arr. ore 3.59, Venezia s. l. arr. ore 4.35.

Bologna-Verona (Arena) prezzo unico andata e ritorno lire 10 più lire 3 per l'ingresso alla gradinata dell'Arena: giorno 8 Bologna part. ore 14 e 14.30 eventuale, Verona p. n. arr. ore 16 e 16.37 eventuale; giorno 9 Verona p. n. part. ore 2.20 e 2.40 eventuale, Bologna arr. ore 4.22 e 4.43 eventuale.

Gite popolari indette per domenica 9 agosto:

Torino-Savona-Albenga, con fermata nelle stazioni balneari fra Savona ed Albenga, prezzo unico andata e ritorno lire 16: Torino part. ore 5 e 6.02, Albenga arr. ore 9.47 e 11.15; Albenga part. ore 18.08 e 18.35, Torino arr. ore 23.15 e 23.45.

Torino-Varallo Sesia prezzo unico andata e ritorno lire 12: Torino part. ore 5.10, Varallo Sesia arr. ore 8.05; Varallo S. part. ore 20.15, Torino arr. ore 23.05.

Milano-Domodossola con fermate nelle stazioni del Lago Maggiore, prezzo unico andata e ritorno lire dieci: Milano partenza ore 5.40 e 5.55, Domodossola arrivi ore 8.40 e 8.57, Domodossola partenze ore 19.24 e 20.45, Milano arrivi ore 22.15 e 23.25.

Milano-Savona con fermate nelle stazioni balneari fra Genova e Savona, prezzo unico andata e ritorno lire 16: Milano partenza ore 5.45 e 6, Savona arrivi ore 9.50 e 10.05, Savona partenze ore 20 e 20.15, Milano arrivi ore 0.15 e 0.30.

Milano-Venezia prezzo unico andata e ritorno lire 17: Milano partenza ore 5.10, 5.30 e 5.45, Venezia arrivi ore 9.25, 10.05 e 10.20; Venezia partenze ore 19.42, 19:58 e 20.10, Milano arrivi ore 0.20, 0.40 e 0.55.

18 lire da Venezia a Bolzano e ritorno

Cremona-Mantova-Venezia prezzo unico, andata e rtiorno Cremona-Venezia lire 16, Mantova-Venezia lire 12: Cremona partenza ore 5.10, Mantova partenza ore 6.30, Venezia arrivo ore 9.10; Venezia part. ore 20.46, Mantova arr. ore 23.37, Cremona orr. ore 0.55.

Bergamo-Brescia-Venezia prezzo unico andata e ritorno Bergamo Venezia lire 18, Brescia-Venezia lire 16: Bergamo part. ore 6, Brescia part. ore 7.30, Venezia arr. ore 11.50; Venezia part. ore 20.25, Brescia arr. ore 23.45, Bergamo arr. ore 0.55.

Venezia-Verona-Trento-Bolzano, prezzo unico andata e ritorno Venezia-Bolzano lire 18; Verona-Bolzano lire 13: Venezia part. ore 5.20, Verona port. ore 7.40, Bolzano arr. ore 10.10; Bolzano part. ore 19.30, Verona part. ore 21.51, Venezia arr. ore 0.05.

Genova-Brignole-Ormea, prezzo unico andata e ritorno lire 12. Benova-Brignole part. ore 4.52, Ormea arr. ore 9.05; Ormea part. ore 20.10, Genova-Brignole arr. ore 0.03.

Bologna-Pesaro prezzo andata e ritorno lire 12: Bologna part. ore 6.10 e 6.40, Pesaro orr. ore 9.15 e 9.45, Pesaro part. ore 20.35 e 21.03 Bologna arr. ore 23.30 e 24.00.

Da Firenze e Siena per Livorno e Viareggio via Empoli-Pisa prezzo unico andata e ritorno da Firenze e Viareggio per Livorno lire 9, prezzo unico da Siena per Livorno e Viareggio lire 10, prezzo unico da Pontedera per Livorno e Viareggio lire 9: Firenze part. ore 6.00, Livorno arr. ore 7.55, Viareggio arr. oro 8.00, Siena part. ore 4.50, Livorno arr. ore 7.25, Viareggio arr. ore 7.35, Livorno port. ore 21.55, Viareggio part. ore 21.50, Firenze arr. ore 24.00, Livorno part. ore 21.45, Viareggio part. ore 21.50, Firenze arr. ore 24.00, Livorno part. ore 21 45. Viareggio part. ore 21.50, Siena arr. ore 0.35.

Da Pistoia, Montecatini e Lucca per Livorno e Viareggio, prezzo unico da Pistoia e Montecatini per Viareggio e Livorno andata e ritorno lire 8, da Lucca e Livorno andata e ritorno lire 5, da Lucca e Viareggio andata e ritorno lire 4: Pistoia part. ore 6.50, Montecatini part. ore 7.11, Lucca part. ore 8.04, Viareggio arr. ore 8.55, Livorno arr. ore 9.15; Livorno part. ore 22.00, Viaregrio part. ore 22.30, Lucca arr. ore 23.07, Montecatini arr. ore 0.09, Pistoia arr. ore 0.38.

Roma-Napoli-Pompei

Da Arezzo e Pontassieve per Livorno e Viareggio prezzo unico andata e ritorno lire 16: Arezzo part. ore 5.10. Livorno arr. ore 8.40, Viareggio arr. ore 8.45, Viareggio part. ore 19.50, Livorno part. ore 19.48, Arezzo arr. ore 23.40.

Da Perugia e Terni per Foligno, Falconara ed Ancona, prezzo unico andata e ritorno da Perugia e Terni per Falconara ed Ancona lire 15, prezzo unico di andata e ritorno Foligno-Falconara-Ancona lire 10: Perugia part. ore 5.47, Terni part. ore 5.02, Foligno part. ore 6.38,, Ancona arr. ore 9.45; Ancona part. ore 20.30, Foligno arr. ore 23.12, Terni arrivo ore 0.46, Perugia arrivo ore 0.05.

Fabriano-Jesi-Ancona prezzo unico andata e ritorno lire 5: Fabriano part. ore 6.55, Jesi part. ore 7.46, Ancona arr. ore 8.31; Ancona part. ore 20.56, Jesi arr. ore 21.38, Fabriano arrivo ore 22.50.

Roma-Napoli-Pompei prezzo unico andata e ritorno lire 18: Roma part. ore 6.20 e 6.40, Napoli arr. ore 9.50 e 10.10, Pompei arr. ore 10.35 e 10.55; Pompei part. ore 18.40 e 20, Roma arr. ore 23 e 0.25.

Roma-Santa Marinella-Civitavecchia prezzo unico andata e ritorno lire 7: Roma part. ore 6.15, Santa Marinella part. ore 7.43, Civitavecchia arr. ore 8; Civitavecchia part. ore 21.10, Santa Marinella part. ore 21.27, Roma Termini arr. ore 22.55.

Roma-Formia-Gaeta prezzo unico andata e ritorno lire 10: Roma part. ore 7.20, Formia arr. ore 9.22, Gaetà arr. ore 9.45; Gaeta part. ore 20, Formia part. ore 20.40, Roma arr. ore 22.20.

Napoli-Roma prezzo unico andata e ritorno lire 18: Napoli part. ore 6.55. Roma arr. ore 10.15; Roma part. ore 19.35, Napoli arr. ore 22.47.

Lecce-Gallipoli prezzo unico andata e ritorno lire 5: Lecce part. ore 8.15. Gallipoli arr. ore 10.10; Gallipoli part. ore 19.12, Lecce orr. ore 21.

Foggia-Manfredonia, prezzo unico andata e ritorno lire 4: Foggia part. ore 8, Manfredonia arr. ore 8.55; Manfredonia part. ore 16.10, Foggia arr. ore 16.55

Lecce-Brindisi-Bari prezzo unico andata e ritorno lire 12: Lecce part. ore 7, Brindisi part. ore 8.02, Bari arr. ore 10.25, Bari part ore. 20.07, Brindisi arr ore 22.20, Lecce arr. or e23.15.

Cosenza-Paola prezzo unico andata e ritorno lire 5: Cosenza part. ore 6.30, Paola arr. ore 9.10, Paola part. ore 18.50, Cosenza arr. 21.10.

Da Trieste e Fiume per Postumia

Reggio Calabria-Catania prezzo unico andata e ritorno lire 9: Reggio Calabria part. ore 5.02, Catania arr. ore 8.41, Catania part. ore 20.27, Reggio Calabria arr. ore 23.55.

Caltanissetta-Catania, prezzo unico andata e ritorno lire 11: Caltanissetta part. ore 5.30, Catania arr. ore 8.20; Catania part. ore 20.30, Caltanissetta arr. ore 23.30.

Oristano-Cagliari, prezzo unico andata e ritorno lire 8: Oristano part. ore 6.41, Cagliari arr. ore 9.03, Cagliari part. ore 16.50, Oristano arr. ore 19.10.

Iglesias-Cagliari prezzo unico andata e ritorno lire 5: Iglesias part. ore 5.50, Cagliari arr. ore 7.20, Cagliari part. ore 18.12, Iglesias arr. ore 19.50.

Sassari-Porto Torres, prezzo unico andata e ritorno lire 2: Sassari part. ore 6.10, Porto Torres arr. ore 6.40, Porto Torres part. ore 21, Sassari arrivo ore 21.40.

Da Trieste e Fiume per Postumia Grotte prezzo unico andata e ritorno Trieste-Postumia lire 7, più lire 5 ingresso alle grotte, prezzo unico andata e ritorno Fiume-Postumia Grotte lire 6, più lire 5 per ingresso grotte: Trieste part. ore 7.10, Fiume part. ore 6.30, Postumia arr. ore 9.30; Postumia part. ore 20.50, Trieste arr. ore 22.50, Fiume arr. ore 22.55.

3000 biglietti venduti in un'ora
alla stazione di Milano

MILANO, 3

Il grande successo dell'organizzazione dei treni popolari domenicali, dopo il primo esperimento di ieri, così pienamente riuscito, si rinnoverà certamente domenica prossima. Stamane, infatti, prima ancora che venisse reso noto in tutti i particolari il programma della gita di domenica 9 agosto, all'apposita biglietteria della stazione ha fatto ressa una folla di ben 5000 persone, desiderosa di acquistare i biglietti per i due treni speciali preannunciati uno per Savona e l'altro per Venezia. Così in una sola ora tutti i 3000 biglietti disponibili sono stati venduti e tutte le altre centinaia di persone che attendevano pazientemente il loro turno hanno dovuto ritornarsene insoddisfatte.

Un'altra società cattolica
passata alle organizzazioni fasciste

ASTI, 3

La fiorente società «Fulgor» di Asti, col nome di «Polisportiva Fulgor» ha oggi definitivamente abbandonato l'Azione Cattolica ed è passata con vibranti manifestazioni di entusiasmo alle organizzazioni fasciste. La società nelle sue varie sezioni aveva raccolto anche i bocciofili, i tennisti, i filodrammatici ecc.

La settimana romagnola del Duce
Fioritura di episodi gentili e commoventi

FORLI' 3

La settimana romagnola del Duce si è conclusa con l'inaugurazione dell'acquedotto di Ravenna, opera grandiosa e insieme densa di significato, con la quale il Fascismo ricalca le orme gloriose di Roma, risolvendo per la millenaria città il vitale problema dell'acqua.

La glorificazione del lavoro

Iniziatasi col raccoglimento nella pace familiare e conclusasi con una glorificazione del lavoro e della fede, questa settimana — come le altre trascorse nel passato — lascia dietro di sè una fioritura di episodi gentili sui quali il popolo indugia e nella cui enunciazione si manifesta l'orgoglio di una conterraneità intesa come un privilegio, che è alto onore e forte sprone ad operare sulle orme dell'esempio alto e fecondo. E molti sono gli episodi di cui i protagonisti conservano il ricordo nella mente e nel cuore come di un bene gelosamente proprio di cui rendono partecipi solo gli intimi.

Così i bambini dell'Asilo Rosa Maltoni Mussolini a Predappio ricorderanno le frasi loro pronunciate dal Duce nel natio dialetto e le domande loro rivolte sui familiari ;così quell'operaio di Predappio, chiamato per soprannome, ricorderà in colloquio cordialissimo che, con cuore romagnolo che non si smentisce, il Duce ha voluto intavolare con lui.

Dopo la celebrazione di Ravenna il Duce, transitando per Forlì airetto a Riccione, ha fermato l'automobile davanti al cimitero monumentale ed assieme col fratello Arnaldo è entrato nel sacro recinto per portarsi presso lsa tomba del genitore, sulla quale ha deposto due grandi mazzi di fiori, uno rosso e uno bianco, che gli erano stati offerti a Ravenna, in piazza Dante, da un Balilla e da una Piccola Italiana.

Dinanzi alla tomba del padre

Il Duce si è soffermato in muto raccoglimento sulla tomba del padre. Quindi ha percorso tutti i viali del cimitero chiedendo notizie sulla sistemazione dei recinti e specialmente sui lavori del Pantheon cittadino. Si è recato anche a visitare le tombe più recenti, chiedendo notizie sui defunti e rievocando ricordi personali. All'esterno dei cimiteri si era radunata una folla di popolani che hanno improvvisato al Duce una commovente dimostrazione di affetto.

Durante la permanenza nella terra natia la vita del Capo del Governo non si differenzia da quella dei gregari, i quali circondano della più assoluta discrezione il suo ritiro, salvo a far prorompere il contenuto entusiasmo ogni qualvolta la maschia figura del Duce percorre la sua terra e si accosta semplice e cordiale alla sua gente. Alle manifestazioni vibranti di Riccione, Predappio, Rimini e Ravenna si sono alternati periodi di calma nella placida serenità di Villa Carpena. E' una costruzione linda e di aspetto modesto. Accanto sorge la casa colonica del podere ove i mezzadri si intrattengono con il Duce in serene discussioni sui metdi culturali, sui raccolti, sulle previsioni, in lunghe conversazioni che si svolgono pacatamente nel natio dialetto e nelle quali il Duce si rivela il primo degli agricoltori d'Italia.

Così in questi sei giorni altamente si riafferma la figura del Capo, del cittadino, dell'agricoltore ed il popolo parla con eguale affetto tanto del la manifestazione solenne quanto del dialogo scambiato col bracciante, tanto dell'insonne fatica del Capo quanto dell'atto di omaggio dei sacerdoti della vallata del Rabi che, italianissimi ministri di Dio, hanno baciato le mani al Primo degli italiani.

Il discorso di Ravenna
nei commenti internazionali

GINEVRA, 3

Poichè in Svizzera la domenica non escono giornali, soltanto oggi il discorso pronunciato dal Duce a Ravenna è testualmente e largamente riprodotto dalla stampa che lo fa precedere da titoli molto simpatici. La *Gazzetta di Losanna*, per meglio illustrare la volontà di pace del Capo del Governo italiano, pubblica nuovamente il testo del messaggio dell'on. Mussolini al Presidente Hoover, che *Les Annales* hanno pubblicato ora nella traduzione francese:

«Questo messaggio — commenta il giornale — è un grido di allarme ed un invito ad un raggruppamento di tutte le buone volontà contro il disordine crescente; è un appello per la salvezza della civiltà e per il consolidamento della pace».

La riforma dei Consigli dell'Economia
Le relazioni dei Prefetti

ROMA, 3

Presso il Ministero delle Corporazioni prosegue attivamene il lavoro preparatorio per l'attuazione della riforma dei Consigli provinciali dell'Economia che, a tenore della recente legge pubblicata nei giorni scorsi dalla *Gazzetta Ufficiale*, dovranno essere trasformati in Consigli provinciali dell'Economia corporativa ed accogliere nel proprio seno, su basi paritetiche, le rappresentanze delle organizzazioni dei lavoratori.

Sotto la presidenza, a volta a volta, del Ministro Bottai e dei Sottosegretari Alfieri e Trigona, assistiti dal segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni comm. Anselmi, sono così continuate le riunione regionali dei Prefetti nella loro qualità di presidenti degli attuali Consigli, dei vicepresidenti e dei direttori degli uffici dei Consigli medesimi, allo scopo appunto di discutere e di esaminare i mezzi di carattere generale e quelli di carattere particolare per assicurare alla riforma la migliore attuazione ed ai nuovi organismi la più compiuta efficienza.

Dopo la riunione dei presidenti, dei vicepresidenti e dei direttori dei Consigli provinciali del Piemonte, che aprì la serie delle conversazioni, è stata la volta della Sicilia, della Toscana, del Lazio, dell'Umbria e delle Marche. Ora avremo un breve periodo di sosta che sarà utilizzato dal Ministero nella revisione, nel riordinamento e nell'esame del materiale già raccolto ed ai primi di settembre le riunioni verranno riprese per le rimanenti regioni.

I Prefetti, in conformità delle istruzioni ricevute, sono intervenuti alle riunioni con relazioni scritte nelle quali il problema della riforma dei Consigli era analiticamente esaminato e prospettato nel quadro dell'economia delle singole Provincie. Illustrate ampiamente le caratteristiche e la natura delle attività produttive prevalenti

La Duchessa d'Aosta a Redipuglia

TORINO, 3

Le LL. AA. RR. la Duchessa d'Aosta, il Duca degli Abruzzi e il Duca di Spoleto sono partiti questa sera alle 20.35 per Redipuglia.

Un discorso di Lando Ferretti a Piacenza

PIACENZA, 3

Questa sera al Teatro municipale, completamente gremito di autorità e di numeroso pubblico, l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, ha parlato sul tema «L'agricoltura nell'economia e nella morale fascista». L'oratore ha posto in particolare evidenza tutte le provvidenze del Regime nei confronti dell'agricoltura, riserva principale dell'economia nazionale. Il discorso, più volte interrotto da applausi, è stato coronato da una prolungata ovazione.

Le migrazioni interne
Coloni di Forlì e Rovigo in Calabria

CATANZARO, 3

L'on. Razza, Commissario delle migrazioni e colonizzazioni interne, ha visitato oggi la bonifica e il villaggio di Santa Eufemia ove il Commissariato intende eseguire un esperimento di colonizzazione con famiglie emigrate dalle provincie di Forlì e di Rovigo. I due capofamiglia, rappresentanti le altre famiglie che migreranno, hanno visitato le case coloniche e i terreni che saranno loro assegnati e sono rimasti soddisfatti. In seguito è stato redatto un accordo di massima tra il commissario della Società delle bonifiche calabresi e il barone Nicotera proprietario dei terreni, accordo che è stato pienamente accettato dai capifamiglia. Il patto è stato firmato anche da S. E. il Prefetto di Catanzaro Benigni personalmente interessatosi della questione e che insieme all'on. Maraviglia ha accompagnato l'on. Razza nella visita alle bonifiche.

L'on. Diaz presidente
dell'Aero Club

ROMA, 3

Il giornale ufficiale del Ministero dell'Aeronautica pubblica il seguente decreto ministeriale: «A decorrere dal 1.o agosto 1931-IX le seguenti persone sono chiamate a far parte del R. Aero Club d'Italia: on. dott. Marcello Diaz, Duca della Vittoria, presidente; ing. Mario Zerbinati, vice presidente; Riccardo Mannaiuolo, vice presidente.

Le ispezioni del Ministro della guerra

BERGAMO, 3

Il Ministro della Guerra ha visitato questa mattina i reggimenti di fanteria 7.o, 8.o e 67.o che stanno svolgendo il loro periodo di addestramento nell'alta valle Brembana. Nonostante il tempo avverso i reggimenti hanno svolto ciascuno la propria esercitazione. Nel pomeriggio il Gen. Gazzera ha riunito tutti gli ufficiali della Brigata S. Martino dei Calvi. Il Ministro, che nella sua ispezione è stato accompagnato dal Gen. comandante della Divisione militare di Milano, è ripartito in serata per l'Umbria. *(Stefani).*

Gualino verrà interrogato domani
e posto a confronto con Oustric

PARIGI, 3

Con uno dei treni della sera è partito oggi per Nizza, accompagnato da una discreta scorta di agenti di polizia, il finanziere Oustric che, grazie a un'autorizzazione speciale, aveva lasciato nel pomeriggio la prigione della Santé. Già fin da ieri erano partiti per Nizza il giudice Brack, incaricato delle varie istruttorie concernenti il finanziere tolosano e l'avv. Gualino, e il difensore di quest'ultimo avv. Flach. Da Parigi erano pure stati inviati a Nizza tutti i documenti e gli incartamenti relativi alle istruttorie in corso.

Dopodomani, infatti, negli uffici della dogana della stazione internazionale di Mentone, dovrà aver luogo l'interrogatorio dell' avv. Gualino da parte del giudice Brack e successivamente il confronto, alla presenza di quest'ultimo, tra il Gualino e l'Oustric. Data la ristrettezza del tempo a sua disposizione, poichè Gualino sarà consegnato alla giustizia francese soltanto dall'alba al tramonto della giornata del 5 agosto, il giudice ha preparato un minuzioso piano di interrogatorio che servirà a facilitare l'operazione giudiziaria.

Le regate di Cowes

Una mortale sciagura sul yacht reale

40 morti durante l'esodo da Londra

LONDRA, 3

Oggi, ultima giornata delle ferie di agosto per la Granbretagna, il sole ha brillato quasi tutto il giorno. Di questo storico fatto che non si verificava più da quasi un mese hanno approfittato abbondantemente i londinesi per recarsi in campagna e al mare. I treni della metropolitana e le linee automobilistiche erano stamane affollate in modo inverosimile.

Il sole dopo trenta giorni piovosi

Il ritorno stasera ha assunto forme impressionanti. Alle stazioni delle varie cittadine intorno a Londra e lungo le coste della Manica si sono formate code di migliaia di persone per far partire le quali è occorsa qualche ora, fino a tanto che non si sono potuti approntare i treni supplementari in aggiunta ai numerosi già predisposti. Sulle spiaggie più rinomate era più folla che nelle strade della City, quando decine di migliaia di impiegati escono dagli uffici. La straordinaria giornata di sole, dopo il tempo incerto di sabato e di domenica e dopo la pioggia di tutto il mese di luglio, sembrava avesse messo in frenesia i sette milioni di cittadini della metropoli: tutti volevano uscire all'aperto, tutti volevano andare in campagna, tutti volevano fare un bagno in un laghetto, nel Tamigi, al mare, come era possibile.

Questo esodo di centinaia di migliaia di persone non è avvenuto purtroppo senza inconvenienti e numerosi si devono contare gli incidenti stradali. Fino a stasera dalle notizie ricevute dalle varie provincie si contano 40 morti e circa 150 feriti ricoverati in ospedali oltre a un numero impressionante di feriti leggeri che si sono avuti in almeno 300 incidenti.

La tragica fine di un ufficiale

A Cowes, dove si trova Re Giorgio per presenziare e partecipare alla settimana di regate, è avvenuto un grave incidente che è costato la vita a uno degli ufficiali che si trovavano sul reale yacht «Britannia». Re Giorgio doveva concorrere oggi a una regata col suo yacht. Egli stesso prendeva parte alla corsa. Era salito sul «Britannia» accompagnato da due ufficiali e quattro marinai. Il mare era agitato e soffiava forte vento. Il yacht reale navigava, tutto piegato su di un fianco per portarsi al punto di partenza.

A un tratto, per un motivo non ancora precisato, il secondo ufficiale Ernesto Friend precipitò in mare. Gli fu lanciato un salvagente ma egli non riuscì ad afferrarsi e poco dopo spariva alla vista dei rimasti sul yacht, tra i quali Re Giorgio. Alcuni marinai anche di altri yacht si buttarono in mare alla ricerca dello scomparso, ma tutto fu inutile. Egli non è stato ritrovato.

Re Giorgio ha abbandonato immediatamente la gara ed è ritornato sul vascello da diporto «Victoria and Albert», sul quale si trovava la Regina Maria. In seguito a questa disgrazia le regate odierne sono state sospese.

Altri gravi incidenti

Un altro incidente, per fortuna non così grave come il primo, è avvenuto poco dopo, sempre nelle acque di Cowes. Il motore di un motoscafo sul quale si trovavano Lady Hulton, il Viceammiraglio Mitchele e un meccanico, prendeva improvvisamente fuoco. Le fiamme si estendevano immediatamente ad alcune latte di benzina ammonticchiate in un angolo e i componenti la comitiva dovevano buttarsi in acqua per sfuggire all'incendio. Essi venivano prontamente soccorsi e raccolti da alcune imbarcazioni che si trovavano nelle vicinanze. Lady Hulton ha riportato parecchie ferite e scottature di una certa entità alle gambe e alle braccia. Il Viceammiraglio Mitchele e il meccanico hanno riportato scottature leggere.

Nelle vicinanze di Kelvedon, nell'Essex, in un tratto di strada di neppure tre chilometri, si sono avuti durante la giornata sei incidenti con un totale di 28 feriti più o meno gravi. L'incidente più grave è stato il primo: un'automobile con a bordo sei persone si è scontrata con una motocicletta, che veniva in senso inverso, e che si è rovesciata su un lato della strada. I sei viaggiatori e il motociclista hanno riportato ferite piuttosto gravi.

Numerose sono state anche oggi le manifestazioni sportive, tra le quali la corsa automobilistica del Brooklands. Anche qui si è avuto un grave incidente: una delle macchine partecipanti alla corsa si è incendiata subito dopo la partenza ed in breve è rimasta tutta avvolta dalle fiamme. Il corridore A. H. Beadle è riuscito a fermare quasi subito e a buttarsi fuori della macchina. Egli riportò alcune ustioni in varie parti del corpo, mentre la macchina è andata completamente distrutta.

Le corse del Principe di Galles

Il Principe di Galles, che in questi giorni non si è allontanato troppo dalla metropoli, ha dedicato la domenica alle ebbrezze della velocità, percorrendo in lungo e in largo col suo nuovo fuoribordo il lago di proprietà reale che si trova a sud di Londra. Alcune migliaia di gitanti, che si erano accampati sulle rive del grande lago, hanno fatto al Principe calorose dimostrazioni di simpatia. Il Principe Giorgio invece ha presenziato ad una grande manifestazione di polo.

Oggi con grande concorso di pubblico si è anche aperta la settimana navale. In tutte le basi navali della Inghilterra è libera da parte del pubblico la visita alle varie unità della Marina da guerra britannica. Si calcola che nella giornata odierna le navi da guerra abbiano avuto almeno 200 mila visitatori.

Delinquenza antifascista

L'attentato di Grenoble

PARIGI, 3

Si hanno da Grenoble alcuni particolari sul ritrovamento di un ordigno esplosivo dinanzi alla Casa degli italiani di quella città. Ieri mattina doveva tenersi una riunione alla casa degli italiani e ad essa dovevano partecipare un certo numero di fascisti.

Poche ore prima dell'ora fissata per la riunione, il Console d'Italia a Grenoble avvertiva la polizia che un ordigno misterioso avvolto in uno vecchio giornale era stato scoperto nelle vicinanze dello stabile della Casa degli italiani. Un commissario di polizia faceva togliere l'ordigno e lo faceva trasportare in un laboratorio, dove veniva aperto. Esso consisteva di una bottiglia di vetro, intorno alla quale era spalmato uno strato di cemento. Al collo della bottiglia erano fissati tre detonatori e un piccolo flacone contenente un liquido nerastro. Questo liquido, di cui una certa quantità si trovava anche nella bottiglia, non ha potuto per ora essere esaminato chimicamente

La scoperta dell'ordigno esplosivo veniva messa in relazione con alcuni fatti svoltisi nei giorni precedenti e riconnessi alla lotta sorda che gli elementi comunisti della città, composti in maggioranza di fuorusciti italiani, conducono contro i membri della colonia italiana, noti per le loro idee fasciste.

Nella notte dal 13 al 14 luglio scorso, verso l'una, due italiani, certi Eugenio Ferrario e Giuseppe Lanzeni, erano stati aggrediti in vicinanza della loro abitazione da un gruppo di sei o sette fuorusciti italiani, i quali, dopo averli percossi, si davano alla fuga, asportando l'impermeabile del Ferrario.

Giovedì scorso in serata il Ferrario, trovandosi in un ristorante italiano di proprietà del patriota Regaldo, scorse il suo impermeabile indosso a un altro italiano, che riconobbe come uno dei suoi aggressori del 14 luglio scorso. Ne nacque una disputa con l'intervento di alcuni agenti di polizia e il fermo dell'aggressore del Ferrario. Un'ora più tardi una quindicina di comunisti italiani irrompeva nel ristorante e scaricava le rivoltelle ferendo il Ferrario a un braccio e il Regaldo al petto.

Il commissario di polizia cerca di determinare se vi sia una correlazione fra questo episodio e l'attentato contro la Casa degli Italiani.

La spaventosa tragedia di Tortona

Otto giovani donne stritolate

dal direttissimo Milano-Genova

TORTONA, 3

Sull'orreda sciagura avvenuta ieri nel pomeriggio a pochi chilometri dalla nostra città si hanno questi impressionanti particolari:

Un'automobile da noleggio, una grossa Fiat 507 di proprietà del sig. Chiarle, contrassegnata col n. 5580 e guidata dallo «chauffeur» Francesco Mariani di 28 anni, era partita nelle prime ore del pomeriggio da Castelnuovo Scrivia, avendo a bordo otto giovani donne, tutte residenti a Castelnuovo e dirette al vicino paese di Monteggioco.

La tragica scampagnata

Le donne avevano approfittato della domenica e della festività della Madonna degli Angeli, che assume particolare solennità nei nostri paesi, per decidere una gita a Monteggioco, dove esiste una frequentata fonte d'acqua minerale.

Qui intendevano consumare allegramente una merenda all'aperto. La comitiva si era infatti provvista di abbondanti cibarie e di qualche bottiglia di vino. L'automobile per giungere a Monteggioco doveva passare per la frazione Capitania a 4 chilometri da Tortona, dove esiste un passaggio a livello aperto: il pericoloso passaggio è annunciato e messo in evidenza da un casello ferroviario, attualmente disabitato, striato a grosse righe nere e bianche.

Mentre l'automobile delle gitanti giungeva a pochi metri dal passaggio a livello, si avanzava un treno merci. Lo «chauffeur» fermò la macchina ed attese che il convoglio fosse passato; quindi senza assicurarsi circa la possibilità dell'arrivo d'un altro treno, rimise in moto l'automobile. In quell'istante sopraggiunse fulmineo il diretto 173 proveniente da Milano e che filava, su quel tratto, ad oltre 80 chilometri all'ora. Erano esattamente le 15.49. L'automobile che stava attraversando i binari fu bile in pieno, con terribile violenza, e trascinata fra le ruote del locomotore per oltre 50 metri, malgrado l'energica manovra del macchinista per arrestare il treno.

I viaggiatori del diretto, discesi dalle vetture appena il treno si fermò, e alcuni contadini accorsi dai vicini casali si trovavano dinanzi ad una vera carneficina. Lungo i binari erano disseminati i corpi delle gitanti, orrendamente straziati: nessuna delle donne dava più segno di vita.

Un solo scampato: lo chauffeur

Lo «chauffeur», invece, giaceva a qualche metro dai binari e si lamentava ad alta voce. Egli venne trasportato immediatamente all'ospedale civico della nostra città, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. I miseri resti delle povere donne, intanto vennero piantonati dal milite ferroviario Paolo Basilio, che viaggiava su treno investitore, in attesa dell'arrivo delle autorità avvertite telefonicamente.

Le generalità delle otto vittime sono le seguenti: Scaffino Vittoria di anni 17, Casacco Giulia di anni 19, Barbieri Maria di anni 19, Suigo Maria di anni 27, Beccaria Adele di anni 31, Decotto Maria di anni 37, Concaro Maria di anni 37 e Beverone Maria di anni 37. Le due ultime sorelle, sposate, ed i loro mariti, che le avevano precedute, le attendevano a Monteggioco. Verso le 16.30 è giunto sul posto il Vicepretore di Tortona e poco dopo sono giunti il Questore di Alessandria e il tenente dei carabinieri di Tortona.

Mentre, da una parte, si procedeva agli interrogatori intesi a stabilire le precise circostanze in cui si era svolto il terribile investimento e a designare le eventuali responsabilità, d'altra parte si procedeva ad una lugubre, pietosissima bisogna: quella di ricomporre le salme e di procedere al loro riconoscimento. L'opera di ricerca e di raccolta delle parti di cui i corpi erano stati mutilati è stata non poco ostacolata dalla pioggia che, qualche tempo dopo la sciagura, ha cominciato a cadere aumentando il senso di angoscia e di tristezza che incombeva sulla sinistra e lugubre scena.

Verso sera le otto salme erano pietosamente ricomposte e, a mezzo di altrettanti feretri, erano trasportate alla camera mortuaria del nostro cimitero, a disposizione dell' autorità giudiziaria, per gli ulteriori accertamenti dell'indagine.

Com'è avvenuto lo scontro

Il treno era il direttissimo 173 partito da Milano alle 14.20. Era transitato da Tortona pochi minuti prima e procedeva ad elevata velocità, cioè a oltre 80 chilometri orari. Il macchinista, Giuseppe Molfino, e il fuochista, Angelo Barotti, attendevano, sul locomotore, alle loro bisogna, senza preoccupazioni o timori di sorta, quando d'improvviso, il Molfino vedeva davanti a sè, sul binario, un'automobile carica di gente che urlava e agitava le braccia, tentando, ormai invano, di lanciarsi giù dalla vettura. Con un grido di disperazione e di raccapriccio il macchinista si lanciò sulla manovella dei freni, e diede un risoluto violento colpo...

Il treno investì in pieno l'automobile nella parte posteriore. Una massa nera schizzò via dalla vettura, sbalzata fuori dal binario. Era lo «chauffeur», che in tal modo era salvato da certa morte. Tutto il rimanente — macchina e donne — scompariva sotto le ruote del convoglio, come inghiottito dalla enorme massa in corsa vertiginosa. Dopo l'urlio delle disgraziate taceva, il frenetico agitare delle braccia era stroncato. Il treno passava sopra quel dramma tremendo e quelle giovani vite, travolgendo e schiacciando. Un attimo. E tutto era rovina e morte. L'automobile e le persone erano fatte carcame e brandelli! Un fragile guscio di noce che si riduce in minuti frammenti sotto il pesante tacco di un passante, può dare l'idea della fulminea, irreparabile strage fatta dell'automobile dal diretto in corsa.

Spettacolo terrificante

Il treno, sotto l'energica azione dei freni, si è fermato, ma a circa cinquecento metri dal luogo dell'investimento. Lungo questo tratto erano seminati i segni della rovina e della morte: frammenti metallici della vettura e, orribile a dirsi, brandelli di carne umana. Raramente fu dato di vedere spettacolo più truce, più pietoso e miserando di quello al quale assistettero il personale ed i viaggiatori del treno, scesi dopo il repentino arresto. Non uno degli otto corpi delle misere giovani travolte era rimasto intero. Orrendamente dilaniati e maciullati, tutti avevano perduto qualche arto o qualche brandello di carne, che era rimasto attaccato alle ruote o al fondo delle vetture, oppure disseminato lungo le rotaie. Spettacolo indescrivibile e terrificante, che ha riempito di sgomento e di lagrime il cuore e gli occhi di quanti dovettero assistervi!

Per l'energica azione dei freni ed anche per il violento cozzo dell'investimento, il locomotore del treno investitore ha deviato, e tutto il convoglio è rimasto incagliato. Si è quindi reso necessario il trasbordo dei viaggiatori, il che è stato effettuato con un treno appositamente fatto venire da Voghera. La manovra ha richiesto un certo tempo, dopo di che il convoglio investitore è stato avviato sopra un binario morto della nostra stazione. Quivi i tragici insanguinati vagoni rimarranno fino ad inchiesta ultimata. La linea è stata interrotta per un tempo relativamente breve, giacchè il locomotore deviato è stato ricollocato sui binari con pronta e celere manovra. In serata il transito era normalmente riattivato.

Travolta dal treno a Mestre

col bimbo in braccio

VENEZIA, 3

Una spaventosa sciagura che forse non avrà conseguenze mortali, ma che ha orribilmente mutilato una giovine sposa, è accaduta stamane alla nostra stazione di Mestre all'arrivo del direttissimo Roma-Trieste. Alle 6.30 erano in quella stazione appena giunti da Bologna due giovani siciliani, l'uno Sirna Calogero, di 28 anni e l'altra Maria Lazzaro, di 27 anni, che volevano raggiungere San Donà di Piave, dove il marito aveva trovato lavoro in qualità di manovale, dopo un lungo periodo di disoccupazione.

I due coniugi avevano lasciato Messina con la speranza di condurre una vita meno misera. Avevano riunito le loro poche robe in alcune voluminose valige e col loro bimbo di pochi mesi venivano a trasferirsi nel Veneto. Mancavano pochi minuti alla partenza del direttissimo di Trieste allorchè la giovane sposa col piccino in braccio si dirigeva alla fontana della stazione. Ma aveva fatto appena una decina di metri allorchè entrava sotto la tettoia il treno Roma-Trieste, proveniente dalla stazione di Santa Lucia. La giovane perse la testa e non ebbe altra preoccupazione che quella di raggiungere il marito, che era al di là del binario. Per un vero miracolo essa riuscì ad attraversare il binario, ma non così presto da evitare di essere urtata da una sporgenza della locomotiva. Fra l'orrore della folla dei viaggiatori la giovane fu vista, appena posto il piede sul marciapiedi, perdere l'equilibrio e voltarsi per l'urto con la faccia al treno.

Il bambino le sfuggì dalle braccia e cadde sul marciapiedi, mentre essa fatalmente andava a cadere verso il convoglio. Con gesto istintivo la donna portò le braccia in avanti e così riusciva a salvare la vita, ma cadendo al lato della linea le sue braccia toccavano la rotaia di sinistra dove furono maciullate dalle ruote. Il braccio sinistro fu nettamente mozzato, quello destro le rimase attaccato al busto solo coi tendini e con pochi brandelli sanguinolenti. Tuttavia la giovane non svenne ed ebbe la forza di rialzarsi e di volgersi al marito per chiedergli cogli occhi di occuparsi del bambino che non vedeva più. La poveretta fu trasportata all'ospedale di Mestre dove le fu amputato anche il braccio destro. Le sue condizioni sono gravissime per l'abbondantissima emorragia e perchè si teme l'infezione tetanica. Il piccino è incolume.

Fuoruscitismo massonico

Un documento di livore e di malafede

ROMA, 3

In data 15 marzo il «Grande Oriente d'Italia, ricostituitosi recentemente a Londra, inviava ai massoni una circolare a firma di Arturo Labriola, nella quale, dopo aver parlato dello scioglimento delle loggie massoniche in Italia e delle pretese persecuzioni cui sarebbero soggetti in Italia gli ex massoni, dà notizia di un'assemblea di massoni italiani avvenuta a Londra e continua:

Vane querimonie

«Questa assemblea, composta esclusivamente da elementi del nostro vecchio Oriente, convocata per ordine e sotto gli auspici del potentissimo Ferrari che aveva il potere d'impartire l'ordine, era senza dubbio legittima e legale, se si tien conto specialmente del fatto che lo scioglimento del vecchio Grande Oriente era stato deciso col proposito di ridare vita all'istituzione appena che un tanto fosse possibile in qualche luogo.

La predetta assemblea costitutiva dichiarava ricostituito il nostro Grande Oriente ch'essa proclamava indipendente e sovrano, nonchè esecutore della nostra vecchia organizzazione di Palazzo Giustiniani riconosciuta da quasi tutte le potenze massoniche del mondo e membro fondatore dell'«Associazione massonica internazionale». Essa dichiarava di adottare per sè stessa e per tutte le sue loggie i regolamenti, le norme e gli usi praticati a suo tempo a Palazzo Giustinani senza alcuna innovazione. Dunque identità di organizzazione, di leggi e di usi come esisteva identità di persone e di loggie.

Questa assemblea decideva inoltre di lasciare vacanti i posti di gran maestro e di gran maestro sostituto, onde lasciarli a disposizione dei cari fratelli Torrigiani e Meone che già li occuparono, oppure di quelli altri fratelli che il gran numero di fratelli avrebbe nominato in loro vece, tutto ciò quando il Grande Oriente potrà ritornare in Italia al Palazzo Giustiniani, avendo noi obbedito a necessità e vedute d'ordine superiore e non affatto a vanità personali.

La stessa assemblea nominava un governo e un Consiglio dell'ordine puramente provvisori, a patto che abbiano a dimettersi per il caso del ritorno in Italia. Pertanto essa nominava un secondo gran maestro sostituto che fu tale anche prima, il potente fratello Eugenio Chiesa. Passato questi all'eterno Oriente, sono io che copro questa carica.

La ricostituzione del grande Oriente era necessaria, non solamente per riprendere le tradizioni della massoneria italiana, ma anche per non lasciarla in balia della reazione. Questa ricostituzione che tre vecchie loggie avrebbero potuto effettuare, è stata fatta da migliaia di fratelli tra i quali ex dignitari e innumerevoli loggie del vecchio grande Oriente, sia in Italia che all'estero, e ciò per ordine di Ferrari. E' stato quindi un atto regolare e inecepibile. La sola irregolarità di forma e non di sostanza è il fatto di aver dovuto rivivere su territorio straniero, e di voler viverci in via provvisoria.

Ella comprenderà bene, potentissimo fratello, che questo non è appunto il nostro desiderio, come non è neanche nel nostro interesse. Questo è dettato da motivi dovuti agli avvenimenti e alle necessità del momento. Certamente non vi sarà alcuno che vorrà fare perciò delle difficoltà, dato che le decisioni prese erano necessarie per la salvezza della massoneria italiana e che in ogni caso esse sono legittimate e corroborate da vari precedenti del genere di altre massonerie cadute sotto il giogo della dittatura.

Ella può essere del tutto sicuro che, non appena possibile, noi accorreremo nella nostra vecchia sede di Palazzo Giustiniani, serbando gratitudine alle Potenze che ci diedero ospitalità e ci incoraggiarono in giorni nefasti.

Gli è perciò che, avendole date le informazioni di cui sopra, mi onoro porgere a lei e a tutti i membri dell'alto corpo da lei diretto, i miei saluti e quelli dei miei collaboratori. Saluti di fratellanza solidale, pieni di amore e di speranza, meglio: pieni di fiducia».

Un tristo figuro

La *Tribuna* così commenta: «Cose da ridere, ma che denotano ancora una volta la vituperevole mentalità del fuoruscitismo massonico che piatisce la protezione straniera e la esalta con servili dichiarazioni di non richiesta riconoscenza. Esponente della nuova manovra antifascista è un individuo che non occorre ricordare agli italiani, Arturo Labriola. Tristo figuro democratico reazionario socialista, ministro del Re, filorepubblicano, pagliaccio, voltacasacca politico, ben può essere il capo in testa della rinnovata consorteria che vorrebbe gabbare il mondo, in un'atmosfera romantica cui nessuno crede, con la resurrezione di un organismo che, come è noto, non ha trovato nessun credito nella terra... d'esilio.

Sul passato non si torna se non per deplorarlo o per irriderlo, quando sorge il ricordo di istituzioni, sempre legate allo straniero, che il popolo italiano, conscio delle sue necessità nazionali, ha cancellato senza appello dalla propria storia. A Palazzo Giustiniani, riconsacrato a monumentale decoro dell'Urbe, c'è ben saldo nel marmo il Fascio littorio.

Le inutili querimonie e gli appelli allo straniero, cui si vorrebbe far credere che gli ex massoni in Italia gemono tutti in catene, sono fra l'altro una lampante falsità, in quanto si potrebbero elencare a migliaia nomi di persone, che notoriamente hanno appartenuto alle loggie, le quali esercitano in piena libertà e tranquillamente la loro professione, la loro arte e i loro mestieri. Ma dal tristo messere non c'è da attendersi che falsità e menzogna. Egli è in consapevole malafede».

Arresto di comunisti in Polonia

Fucilate contro gli ulani a Stanislavow

VARSAVIA, 3

Un gruppo di comunisti ha organizzato una manifestazione nei pressi della caserma del sesto reggimento di cavalleria a Stanislavow, sparando contro gli ulani. Sono stati arrestati 12 comunisti.

La polizia di Cracovia ha perquisito le abitazioni di comunisti della città e dei dintorni. Sono stati arrestati 50 comunisti trovati in possesso di dollari ed è stata sequestrata una grande quantità di manifesti di propaganda sovversiva.

Scontri fra comunisti e forza pubblica

a Klagenfurt e a Judenburg

VIENNA, 3

I comunisti di Klagenfurt hanno provocato selvaggi eccessi, nel corso dei quali un poliziotto è rimasto ferito mortalmente, mentre un'osteria è stata data alle fiamme. Malgrado il divieto delle autorità, un centinaio di comunisti ha tentato di portarsi in piccoli gruppi verso il centro della città. Quando un reparto di poliziotti si oppose ai dimostranti, costoro retrocessero verso la periferia, dove, nascosti e protetti dagli alberi dei viali, aprirono il fuoco contro i poliziotti.

Un agente fu colpito al basso ventre ed è stato trasportato, in condizioni disperate, all'ospedale. Un altro gruppo di comunisti riuscì a portarsi inosservato nel sobborgo di San Giacomo, dove, davanti a un'osteria, eresse delle barricate. Quando i poliziotti si avvicinarono, i comunisti cominciarono a lanciare sassi e bicchieri di birra. Allora i poliziotti fecero per avanzare con le baionette inastate. I dimostranti incendiarono la sala da ballo e il fienile. Tutto l'edificio fu presto avvolto dalle fiamme e andò completamente distrutto. Furono operati trentadue arresti. Tra gli arrestati si trovano anche alcuni emissari stranieri.

Anche a Judenburg, nella Stiria, si ebbero a deplorare gravi eccessi. Per calmare gli animi e ristabilire l'ordine, la gendarmeria dovette ricevere rinforzi da parte di una compagnia di alpini, che per sgomberare la piazza dovette procedere ad arma bianca.

Pangborn e Herndon interrompono

il giro del mondo

NEW YORK, 3

Gli aviatori Pangborn e Herndon hanno abbandonato il loro tentativo di battere il record del giro del mondo stabilito da Post e Gatty. Questo annuncio essi hanno dato con un telegramma inviato dalla Manciuria al loro rappresentante a New York. (Radio Stefani).

Il "Do X,, spiccherà il volo domani

per Washington e New York

MIAMI (Florida) 3

La direzione locale della Compagnia aerea panamericana è stata informata che il gigantesco idrovolante «Do X» spiccherà il volo mercoledì prossimo da Rio de Janeiro diretto a Washington e a New York. *(United Press).*

Il raid S. U. - Tokio interrotto

FAIRBANKS (Alaska), 3

Gli aviatori Robbins e Jones stamane appena giunti nel cielo di questa città hanno compiuto in volo il rifornimento di carburante dirigendosi poscia direttamente alla volta di Uralaklik. A causa però della pioggia e della nebbia essi hanno dovuto fare ritorno in questo campo d'aviazione dove hanno atterrato prima di mezzogiorno. Essi ripartiranno non appena le condizioni atmosferiche saranno migliorate. *(United Press).*

Il Ferragosto di Abbazia

La stagione d'opera all'aperto

ABBAZIA, 3

L'interessamento per le manifestazioni di Ferragosto che culmineranno con la stagione lirica all'aperto, si va facendo di giorno in giorno più intensa. Nella Riviera del Carnaro, fra le migliaia di forestieri che soggiornano ad Abbazia e a Laurana, nella vicina Fiume e nelle regioni limitrofe, tutta la attenzione del pubblico è rivolta ai preparativi che Abbazia sta svolgendo alacremente per l'organizzazione delle manifestazioni artistiche, sportive e mondane dei prossimi giorni.

Il piazzale del Lido, dove sorgerà il teatro capace di contenere oltre cinquemila persone, è stato opportunamente adattato per l'allestimento segnato dai piani tecnici.

Ieri l'altro è arrivato ad Abbazia il maestro cav. uff. Graziano Mucci, che dirigerà gli spettacoli lirici. Egli ha preso tosto contatti coi circoli musicali della regione ed ha preso disposizioni per le prove dell'orchestra che sarà composta di un centinaio di professori scritturati in gran parte a Trieste, Milano, Bologna, Ferrara ecc.

Ieri, domenica, si è iniziata ad Abbazia, Fiume, Laurana, quindi a Trieste (piazza della Borsa, Biglietteria Centrale), a Gorizia, a Udine, a Pola, ecc., la vendita dei biglietti per la «Aida», la «Tosca» e il concerto straordinario che completerà la stagione lirica. In provincia e a Trieste sono stati posti in vendita anche i libretti di abbonamento per tutte le sette rappresentazioni, a biglietti cedibili, in poltrona, al prezzo di lire 150 compreso l'ingresso. I prezzi dei biglietti per le singole rappresentazioni sono stati fissati così: poltrone lire 25, sedie numerate lire 10, escluso l'ingresso; ingresso al Lido (platea) lire 10; ingresso al parco o al molo lire 5, esclusa la tassa erariale.

La prima giornata di vendita ha avuto un successo molto lusinghiero per la forte richiesta di abbonamenti e di posti per le singole serate. Particolare favore ha incontrato fra il pubblico il libretto d'abbonamento, in quanto la cedibilità dei biglietti permette ad una famiglia numerosa di partecipare allo spettacolo con una spesa molto modesta. Gli albergatori hanno pure essi approfittato della circostanza acquistando gli abbonamenti a disposizione dei loro clienti. L'entusiastico concorso del pubblico in questa prima giornata di vendita assicura agli spettacoli un'affluenza imponente. Da informazioni giunte dai vari uffici corrispondenti risulta per certo un fortissimo afflusso di ospiti per Ferragosto dalle regioni vicine e dall'interno. Dall'Austria, dall'Ungheria e dalla Cecoslovacchia si annunzia l'arrivo di parecchie comitive turistiche.

Soprusi jugoslavi

Un cutter di Pola sequestrato

Quattro studenti istriani arrestati

ZARA, 3

All'alba di sabato primo agosto il piccolo cutter da diporto denominato «Tartini», iscritto al porto di Pola, si staccava da Zara con cinque persone di equipaggio diretto a Lussinpiccolo. Appena superate le acque territoriali di Zara, il cutter veniva fermato da un mas della finanza jugoslava, che dopo avere perquisito sommariamente la piccola nave da diporto, le dichiarava il sequestro e la prendeva a rimorchio portandola a Oltre, sull'isola di Ugliano.

I cinque giovani componenti l'equipaggio del «Tartini» venivano fermati e trattenuti in stato d'arresto. Per concedere loro la libertà provvisoria le autorità jugoslave chiedono per ciascuno una cauzione di ventimila dinari. Uno dei componenti l'equipaggio del cutter eludendo la vigilanza delle guardie jugoslave è riuscito a raggiungere il porto di Oltre e impadronitosi di una barca a vela, ivi ormeggiata, è fuggito a Zara portando la notizia del sequestro del «Tartini» e dell'arresto dei suoi compagni. Tutte le pratiche condotte finora dalle nostre autorità locali per ottenere da parte delle autorità jugoslave il rilascio degli arrestati sono riuscite infruttuose.

A Zara la notizia ha destato viva impressione e indignazione, perchè il fermo operato dalle autorità jugoslave in acque miste, nelle quali il transito delle navi e dei velieri dovrebbe essere completamente libero, è da tutti giudicato come un atto arbitrario e una prova evidente di ostilità.

L'impressione a Pola

POLA, 3

In merito al sequestro avvenuto nelle vicinanze di Zara del cutter «Tartini» e all'arresto dei cinque universitari istriani apprendiamo i seguenti ulteriori particolari. E' noto che l'Inchiostri era riuscito, eludendo la vigilanza dei jugoslavi, a scappare da Oltre e a fare ritorno a Zara con una barca trovata alla spiaggia. Dopo riferito alle autorità di Zara quanto era avvenuto, l'Inchiostri fece ritorno a Pola per raccontare ai genitori degli altri arrestati le vicende toccate ai loro cari.

Nel pomeriggio di oggi giunse al dott. Ughi di qui una lettera dell'avvocato Calussi di Zara, il quale aveva potuto recarsi a Oltre per prendersi cura della sorte dei quattro giovani istriani. Nelle linee generali la narrazione da noi fatta ieri corrisponde pienamente. Infatti, fermato il cutter dai finanzieri jugoslavi, i nostri furono perquisiti e trovati in possesso di qualche piccola quantità di tabacco acquistato per il proprio uso, ciò che diede motivo ai finanzieri jugoslavi di intimare loro l'arresto.

All'avvocato Calussi è riuscito di ottenere che agli arrestati venisse concesso un vitto fornito da parte privata, ed altre piccole concessioni. I quattro universitari istriani devono però rimanere ancora a disposizione delle autorità jugoslave fino alla completa espletazione delle relative pratiche fiscali.

Esercitazioni della Milizia istriana

presenti S. E. Foschi e il Console De Turri

POLA, 3

Il Prefetto Italo Foschi, il quale nell'arma volontaria riveste il grado di console, segue con appassionato fervore gli sviluppi dell'organizzazione militare fascista ed ama ogni tanto trovarsi in mezzo alle Camicie Nere. Così la sera di sabato scorso S. E. il Prefetto, accompagnato dal console De Turri, assistette a interessanti esercitazioni che un plotone del 60.o battaglione Camicie Nere e la coorte ciclisti stavano eseguendo separatamente, il primo fra Valcane e Pola, e la seconda a Medolino. A Valcane il plotone di comando del battaglione, agli ordini del capomanipolo La Torre, svolse istruzioni secondo segnalazioni luminose, corrispondendo con le Camicie Nere dello stesso plotone che si trovavano nell'opposta valle di Stoja.

Il Prefetto si interessò vivamente delle esercitazioni, alle quali assistevano pure gli ufficiali e i capisquadra del battaglione. Indi, sempre accompagnati dal console De Turri e dall'ufficiale addetto, capomanipolo Rossi, si portavano a Medolino, dove nella serata era giunta la coorte ciclisti all'ordine del centurione Girolamo Salini.

La coorte, che aveva effettuato una marcia notturna, venne passata in rivista da S. E. il Prefetto, il quale ebbe parole di vivo elogio per le brave Camicie Nere e per gli ufficiali preposti al loro inquadramento.

Cronache di Pola

POLA, 3

Prezzi ribassati. La Federazione provinciale fascista del commercio in seguito all'intervento di S. E. il Prefetto, oltre ai ribassi già noti nei prezzi della farina e del pane, che hanno avuto effetto dal primo agosto, ha stabilito di ridurre i prezzi dei seguenti generi alimentari: carni bovine, parti anteriori, da lire 7 a 6.80; idem, parti posteriori, da lire 8.20 a 8; pasta dalmata, di prima qualità, da lire 2.40 a 2.30; idem, di seconda qualità, da lire 2.20 a 2.10; vino al minuto, di gradi 12, da consumarsi fuori esercizio, da lire 2 a 1.60 al litro; birra al bicchiere di un quarto, da lire 1.30 a 1.20. La riduzione di questi generi ha effetto da oggi lunedì.

I capigruppo del commercio. Questa sera sotto la presidenza del comm. Gagliardi, commissario straordinario ministeriale della Federazione fascista dei commercianti dell'Istria, si è riunita nella sede della Federazione istriana la commissione elettorale composta dai signori Dejak, Battelini e Bandini e dei segretari dott. Godeas e Boncina. Presenziava pure il notaio dott. Jaschi. Dallo spoglio delle schede risultò che i votanti furono 2126 con una media del 70 per cento di voti degli aventi diritto. In seguito al risultato dello spoglio furono dichiarati eletti a capigruppo tutti i 27 commercianti proposti dalla Federazione provinciale fascista del commercio.

S. E. Volpi a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO, 3

Lussinpiccolo ha avuto la gradita visita di S. E. il conte Volpi di Misurata che col suo yacht «Misurata» qui arrivato nella mattinata di sabato gettando l'ancora nella baia di Cigale. Accompagnavano S. E. Volpi la contessa e le due figliole. Durante la sosta, S. E. Volpi è rimasto ammiratissimo dell'eccezionale bellezza dell'isola e si è recato in automobile a visitare Lussingrande e Ossero.

Nella mattinata di ieri, le organizzazioni giovanili fasciste hanno voluto rendere omaggio a S. E. Volpi sfilando in perfetto ordine con tutte le imbarcazioni dinanzi al yacht «Misurata». Nella serata il conte Volpi e la sua famiglia hanno partecipato a una riuscitissima festa al Park Hotel. Il yacht «Misurata» è ripartito oggi per Brioni e Venezia.

La Principessa Ileana e l'Arciduca Antonio

in volo a Budapest

BUDAPEST, 3

Nel pomeriggio di oggi sono giunti al campo d'aviazione di Budapest la Principessa Ileana di Romania e l'Arciduca Antonio d'Absburgo. La coppia principesca è giunta con l'apparecchio sportivo dell'Arciduca che lo pilotava personalmente.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Il Sottosegretario all'Agricoltura S. E. Marescalchi ha visitato le Terme di Comano, nelle Giudicarie, ricevuto da tutte le rappresentanze fasciste della valle del Sarca e delle Giudicarie. Rispondendo al saluto rivoltogli dal fiduciario fascista l'on. Marescalchi ha messo in rilievo l'opera del momento nell'attuale momento. A Bleggio il Sottosegretario ha parlato sulla piazza agli agricoltori.

L'Opera orfani di guerra comunica che è aperto un concorso fra gli orfani di guerra iscritti o da iscriversi in un istituto d'istruzione superiore per una borsa di studio di lire 4800 della fondazione dott. Leone Forri. Il termine della presentazione delle domande scade il 15 ottobre.

Bollettino giudiziario

ROMA, 3

Campolongo, Procuratore generale di Corte d'Appello Napoli, è collocato a riposo per limite d'età con titolo e grado onorifico; Fe... Procuratore generale di Cassazione; Ferrara, consigliere di Cassazione è collocato a riposo per limite d'età con titolo e grado onorifico di Primo Presidente d'Appello; Marocazi, vicepretore mandamento di Padova è incaricato temporaneamente reggente Pretura Atri; Stasi, consigliere d'Appello funzioni presidente Tribunale Capodistria; Pucci, consigliere d'Appello Trieste è trasferito Palermo, presidente sezione Tribunale; Cedrangolo, giudice destinato esercitare funzioni consigliere d'Appello Venezia è nominato consiglie d'Appello di detta città.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. min.	Temp. mass.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.3	23	23	nuvoloso, calmo
Roma	760.3	34	25	sereno, agitato
Torino	761.0	22	13	mezzo coperto
Milano	760.4	28	16	nuvoloso
Genova	761.1	27	23	cop., legg. mosso
Venezia	758.2	31	24	mezzo cop., m...
Firenze	760.0	35	21	nuvoloso
Ancona	759.0	32	24	sereno, legg. m...
Bologna	759.4	32	21	sereno
Napoli	762.4	32	23	cop., legg. mosso
Taranto	761.1	29	23	½ cop., legg. m...
Palermo	763.2	31	25	sereno, legg. m...
Catania	761.9	36	24	½ cop., legg. m...
Cagliari	760.9	32	22	coperto, mosso
Tripoli	761.1	23	36	sereno, mosso
Messina	761.1	32	24	mezzo cop., calmo
Trento	758.6	28	21	un quarto coperto
Fiume	758.1	29	23	mezzo cop., l. m...
Bari	760.4	32	23	½ coperto, calmo
Sanremo	760.4	29	20	½ cop., legg. m...

Previsioni del tempo. Situazione barica: Distribuzione barica irregolare con massimo sulla Scozia, un minimo sul Marocco e vari nuclei depressionali sulla Spagna, sulla Francia e sull'alto Adriatico. Probabilità: La situazione si presenta favorevole ad annuvolamenti generali con perturbazioni temporalesche, con pioggia sparso sull'alta e media Italia. Solo la Sicilia, il versante jonico e il basso Adriatico godranno di un cielo poco nuvoloso. Sui versanti tirrenico e mediterraneo predomineranno venti sciroccali, moderati in Val Padana, deboli o moderati interno ponente sul versante adriatico, venti deboli libecciali al nord, meridionali altrove. Jonio deboli occidentali. La temperatura sarà quasi stazionaria. Il mare Tirreno e l'Adriatico saranno mossi, gli altri mari poco mossi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il saluto commosso di Trieste alla salma di Romeo Ziviani

Un'imponente manifestazione di popolo ai funerali del milite assassinato a Cossana

La Madre

Siamo ritornati dal funerale del milite Romeo Ziviani con gli occhi umidi di pianto. Mai come ieri vedemmo il popolo triestino unirsi intorno alla salma di un glorioso figlio d'Italia, caduto nell'adempimento del suo nobile dovere, con tanta commozione, con così fervido e appassionato raccoglimento. Da via della Ferriera, al corso Garibaldi, dalla piazza Goldoni al corso Vittorio Emanuele, dalla via Roma al piazzale della Stazione, due fitte ali di popolo sono andate raccogliendosi sempre più dense e riverenti al passare della salma. Prevalevano le nostre buone popolane, dal cuore sano e dal sentimento patriottico sicuro. Esse si sentivano vicine al cuore dolorante della povera mamma, che sorretta da due Camicie Nere accompagnava il transito glorioso della sua creatura spezzata nell'agguato sinistro.

L'immagine della madre di Romeo Ziviani resterà per sempre scolpita nel cuore della nostra popolazione generosa, come l'immagine più semplice e più umana, nella sua povertà dolorante ma fiera, della madre italiana che offre in olocausto alla Patria il sangue del suo sangue. Essa è passata attraverso le vie della città come il simbolo vivente di quel misticismo materno, che per gl'Italiani è una religione alta e benedetta, quanto la religione di Dio. Povera mamma col tuo vestito dimesso, le tue mani grosse per la dura fatica dei campi! Tutta Trieste ha pianto con te al vederti così buona e così rassegnata al tuo tragico destino, così modesta nella semplicità del tuo incedere sugli zoccoli campagnuoli attraverso le vie della città muta e commossa, sotto i fiori che cadevano dalle finestre, sotto i gagliardetti che si piegavano in segno di onoranza, confusa ma non spaurita in mezzo alle autorità, che si sono affollate intorno a te con lo stesso rispetto con cui si sarebbero inchinate al dolore di una regina.

Ma la manifestazione popolare di ieri intorno alla salma della Camicia Nera caduta vittima dell'ultima imboscata carsica, non è stata soltanto quella del sentimento o della commiserazione, ma anche una nuova prova della solidarietà politica che lega tutti i cittadini intorno all'opera ed ai fini del Regime fascista.

Se qualche osservatore interessato si sarà confuso nella folla per studiare da vicino i visi e gli animi, per ascoltare le parole e trarre dalla grandiosa manifestazione il suo vero significato, avrà dovuto comprendere che ogni nuovo delitto consumato contro i soldati della Patria e del Regime, non fa che aumentare l'amor di Patria e la fedeltà al Fascismo della intera città. Quando il popolo triestino invade le piazze e le strade, sia la causa un fausto avvenimento o la protesta commossa e solenne contro gli attentati della delinquenza antinazionale, la città acquista la sua vera fisonomia, la sua autentica spiritualità. Nessuno si illuda che Trieste possa mutare nel suo sentimento nazionale, nella sua compattezza, nel suo istinto italiano.

Auguriamoci che dal sacrificio di Romeo Ziviani germoglino sempre nuove volontà di disciplina politica, di lavoro proficuo, di solidarietà operosa. Sia di monito per tutti l'esempio che spesso ci dà il nostro popolo. Nessuno gl'impone di occupare le piazze e le strade, nè di commuoversi, nè di gettare i fiori dai balconi, nè di gridare gli osanna nelle liete circostanze. Eppure esso è sempre pronto al suo dovere come se fosse condotto da un sentimento unico, da una volontà sola. E' il sentimento della Patria, è la volontà di continuare quella tradizione di disciplina politica che fu in passato e sarà anche nell'avvenire il maggior titolo di gloria di Trieste.

Il Fascismo ha affrontato ed affronta anche nelle province di confine i problemi più duri della ricostruzione spirituale e materiale del Paese. Esso urta contro difficoltà di ogni specie, perciò esso ha bisogno di disciplina, di comprensione, di armonia d'intenti. Il Fascismo è, e deve essere, unità di comando. Stiamo uniti nell'interesse supremo del Paese, come c'insegna il popolo con i moti spontanei della sua anima forte ed ispirata. Solo così potremo essere tutti degni di quella Grande Madre, che ieri ha avuto la sua personificazione luminosa e semplice nella madre dolorante di Romeo Ziviani.

Tra la folla in attesa

Le onoranze funebri alla Camicia Nera Romeo Ziviani si sono svolte ieri alle 18 tra un'imponente manifestazione di cordoglio cittadino.

Fin dalle prime ore del mattino una folla di popolo era sfilata commossa davanti alla salma del Caduto, composta nella camera ardente allestita nella Caserma della Milizia di via Ferriera.

Il pellegrinaggio è stato incessante: autorità, fascisti, popolani si sono fusi in un solo slancio di cordoglio e di rimpianto per la povera vittima. L'albo posto nell'atrio della caserma si è ben presto coperto di firme, mentre altre corone, inviate da autorità, enti e rappresentanze giungevano a trasformare in una serra la camera mortuaria, ove accanto alla salma del Caduto, illuminata dal tenue chiarore delle candele, prestavano servizio d'onore quattro militi della 58.a Legione «S. Giusto».

Tra gli altri visitatori più volte è ritornata la madre del Caduto, che ha pianto e pregato sulla spoglia del figliuolo.

Già verso le 16.30 in via Ferriera si nota un intenso movimento di pubblico che si reca verso la Caserma della Milizia.

Sono cittadini d'ogni classe sociale, operai, popolane e giovinetti. Ognuno reca il suo tributo d'amore e di cordoglio alla straziata salma, che sta per essere trasportata attraverso le vie della città, accompagnata dai camerati e dalle rappresentanze cittadine.

Moltissime le associazioni che giungono con i vessilli e i gagliardetti. Sono in prima linea il Fascio triestino di Combattimento, le associazioni combattentistiche, i Fasci Giovanili, gli universitari fascisti, i Sindacati, le associazioni dipendenti dal Partito e dal Dopolavoro provinciale. Giungono poi perfettamente inquadrate le organizzazioni giovanili fasciste, le associazioni sportive e patriottiche e poscia i reparti della Milizia e dell'Esercito. I fascisti indossano la camicia nera.

Reparti della Milizia sono schierati all'entrata della Caserma per il servizio d'onore.

Il rito funebre

Davanti alla Caserma vi è uno stuolo di autorità civili e militari. Notiamo il Generale Vacca-Maggiolini, Comandante la Divisione Militare, il Vice-prefetto comm. Vendittelli, il Vice-podestà comm. Bellazzi, S. E. Mandruzzato, il Luogotenente Generale Silingardi, comandante il II Raggruppamento Camicie Nere di Bologna, il console generale Diamanti, comandante il XII Gruppo Legioni, col comm. Del Vecchio, il console comm. Bandozzi, comandante la V Legione M. D. A. T. col centurione Condò, il console De Muro, comandante la Legione di Fiume, il console de Turris, comandante la Legione di Pola, anche in rappresentanza del Segretario federale di Pola, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il vice-segretario avv. Riccardo Gefter-Wondrich e il Direttorio provinciale al completo, l'on. Banelli, l'on. Borgo, l'on. Vecchini, il Generale Bruzzo, il Preside della Provincia avv. Pieri, il vice-preside dott. Chersi, il Questore comm. Laino, il gr. uff. dott. Guido Segre, le Direzioni delle Società Cosulich-Lloyd Triestino, rappresentate dal comm. Guido Cosulich, dal comm. Bruno Astori e dal cav. uff. Fabio Fonda, il vice-questore cav. uff. Maldura, il segretario generale del Comune avv. Rino Magnani, il console Scala, il col. De Romanis comandante la Legione dei carabinieri, il col. Castrati, comandante la Legione della Regia Guardia di Finanza, tutti i comandanti dei vari Corpi armati del Presidio, il primo seniore di Zamagna, il seniore Pallotta, il primo seniore di Robbiano, comandante la Coorte Portuaria, il prof. Michele Risolo, segretario del Sindacato regionale fascista dei giornalisti, il comm. prof. Sereni per il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, l'ing. Suppani, direttore dei Magazzini Generali, il comm. Revera, regio intendente di finanza, il vice-questore comm. Cavazzi, del Commissariato di P. S. di frontiera, il comandante Casalini, presidente della Federazione provinciale combattenti, il cav. Aladino Cioni per l'Associazione del Pubblico Impiego, il signor Mario D'Osmo per la Federazione garibaldina, il dott. Quargnali per l'Opera nazionale orfani di guerra, il primario dott. Israeli e il cav. dott. Boglich-Perasti per l'Opera nazionale maternità e infanzia, il cent. Grazioli, ispettore dei Fasci del Carso, il cav. dott. Avian, capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto, il dott. Petronio per l'Unione industriale fascista, il vice-comandante Bugliovazzi, dei vigili al fuoco il cav. dott. Tanzarella per il Regio Provveditore agli Studi comm. Mondino, il prof. Florit, il signor Pino Novi-Ussai per l'Associazione arma di cavalleria e per il Circolo Ippico Triestino, il cav. Fiorito per il direttore delle Poste, nonchè i rappresentanti della Compagnia volontari giuliani e dalmati, dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, degli arditi, dell'Associazione nazionale artiglieri, degli alpini, dei finanzieri e carabinieri in congedo, dell'Unione Marinara Italiana ecc., oltre a numerosi altri rappresentanti di enti, Sindacati fascisti, associazioni dopolavoristiche e culturali.

L'ordinamento del corteo

La via Ferriera, sbarrata fin dalle 16.30 dai vigili urbani che prestano servizio d'onore, presenta un aspetto imponente. Lungo di essa reparti della M. V. S. N. e delle truppe del Presidio procedono allo schieramento, mentre la folla di autorità cittadine e militari sosta davanti alla Caserma. All'inizio della strada, come abbiamo detto, sono ammassate le varie associazioni e rappresentanze con i loro labari. Dai davanzali delle case, da cui pendono i tricolori abbrunati, e agli imbocchi delle vie, il popolo osserva il formarsi del corteo. E' per l'aria un mormorio confuso, di gente che bisbiglia, di ordini dati a bassa voce, di passi cadenzati.

Giungono i carri sui quali alcuni militi caricano le innumerevoli corone ammassate nella camera ardente. A quel devoto omaggio floreale hanno partecipato inviando bellissime ghirlande, il Comando generale della Milizia, il Comando del II Raggruppamento di Bologna, il Comando del XII Gruppo Legioni di Trieste, il Comando della 58.a Legione di Trieste, il Comando della Coorte di Frontiera di Postumia, il Comune di Trieste, il V Commissariato di frontiera, le Camicie Nere della Milizia stradale, portuale e ferroviaria, l'Associazione mutilati di guerra, il Fascio di Trieste, i funzionari e agenti di p. s. di Trieste, il Comando della Coorte confinaria del Carnaro, i funzionari e agenti di p. s. di Postumia, l'Associazione nazionale delle famiglie Caduti in guerra, la 6.a Legione Guardie di Finanza, la madre del Caduto fascista insieme al fratello e moltissimi altri. Sul feretro, avvolto nel tricolore, era posato un solo omaggio di fiori: un gran fascio di rose rosse che il Segretario federale dott. Perusino aveva deposto a nome e per suo espresso desiderio di S. E. Giuriati.

Alle 18 uno squillo d'attenti fa cessare d'improvviso il rumoreggiare della folla. La salma sta per uscire dalla Caserma. I vari reparti della M. V. S. N. e delle truppe s'irrigidiscono sull'attenti. Esce per primo, dietro il portatore della croce, il sacerdote don Mario Trampus, centurione cappellano della 58.a Legione «S. Giusto». Tra lo stuolo delle personalità si fa largo per lasciare il passo al sacerdote che precede la bara, la quale passa recata a spalla da sei militi della Coorte della Milizia confinaria di Postumia. La bara è avvolta nel tricolore: sopra il drappo è posato un solo omaggio di fiori: le rose del Segretario del Partito.

Le personalità che indossano tutte la Camicia nera, salutano romanamente. Quando il Segretario federale grida il nome del Caduto, tutti i presenti rispondono ad una voce secondo il rito fascista: «Presente!»

La banda della 5.a Legione ferroviaria intona la marcia funebre e il corteo si pone lentamente in moto. Davanti all'ingresso principale della Caserma i portatori del feretro sostano un momento, mentre il vessillo tricolore della 58.a Legione viene ammainato in segno di reverente omaggio alla salma. La madre della compianta Camicia Nera Maria Boninsegna Ziviani, segue da presso il feretro. E' sorretta a braccia da due militi: veste il lutto e il suo viso appare costernato da un dolore indicibile. Lo strazio di questa povera donna in lacrime per l'immatura morte del figlio barbaramente strappatole dall'insidia del vile nemico, produce profonda commozione tra i presenti, che cercano in ogni modo di recarle un po' di conforto.

Dopo la breve sosta davanti alla Caserma della 58.a Legione, il corteo prosegue a lenti passi al ritmo delle note delle marcie funebri.

Lungo il percorso

Apre l'imponente corteo un plotone di vigili urbani in grande uniforme, seguito da uno di vigili al fuoco. Dietro procede la bandiera della città, abbrunata, scortata dai vigili urbani e seguita dagli alfieri delle associazioni patriottiche con i vessilli e labari sociali. Notiamo la Federazione Combattenti, la Federazione Mutilati, l'Istituto del Nastro Azzurro, la Compagnia Volontari giuliani e dalmati, l'Associazione madri e vedove Caduti in guerra, l'Associazione madri e vedove Caduti fascisti, il G. U. F., l'Associazione fascista del pubblico impiego, i Sindacati fascisti datori di lavoro, i Sindacati fascisti prestatori d'Opera, l'Associazione nazionale insegnanti fascisti, l'Associazione fascista ferrovieri, l'Associazione fascista postelegrafonici, l'Associazione fascista addetti aziende industriali dello Stato, l'Associazione marinara fascista, l'Ente nazionale della Cooperazione, i Sindacati professionisti e artisti, la Federazione Artigiana, l'Opera Nazionale Dopolavoro, l'Associazione bersaglieri «E. Toti», i Carabinieri in congedo, l'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, i Granatieri, la Società Dalmatica, le associazioni sportive e culturali.

Alla policroma selva dei vessilli seguono i neri gagliardetti delle vecchie squadre d'azione, recati da alfieri in camicia nera. Sono le insegne di tutte le squadre gloriose del Fascio di Trieste, della «Floriano Beuzzar», della «Carnaro», della «Quis contra nos?», della «Mario Trevisan», dell'«Audace», della «Boscarolli», della «Berutti», dell'«A Noi!», della «Giovinezza», dell'«Olivares». Le fiamme, lacere e stinte, portano i segni di lotte gloriose e cruente. Su di esse aleggiano tutti i Caduti del Fascio triestino di combattimento: Essi accompagnano verso la gloria l'ultimo Martire, caduto per la Causa ai confini della Patria.

Sfila poi, preceduta dalla musica della V Legione Ferroviaria, la coorte di formazione della Milizia, composta di reparti del 58.o Battaglione Camicie Nere e da manipoli della Milizia Portuaria e Ferroviaria.

Le Camicie Nere vestono la grande uniforme, con l'elmetto nero e sfilano con passo cadenzato, marziale.

Viene quindi il cappellano don Trampus e la bara coperta dal tricolore, sulla quale è stato deposto a nome di S. E. Giuriati, Segretario del Partito, un magnifico mazzo di rose.

Dietro al feretro viene la madre accasciata e quindi lo stuolo delle autorità civili e militari. Seguono inquadrati gli squadristi in camicia nera e poscia le rappresentanze dei Reali Carabinieri, della Guardia di finanza, dei Reggimenti di fanteria, del 23.o Artiglieria da campagna, del 10.o Artiglieria pesante, del V Genio, della Sussistenza, della R. Capitanieria di Porto, del V Centro automobilistico, della Sanità militare e degli altri corpi del Presidio.

Dietro i reparti militari sfilano i giovani fascisti al comando del ten. D'Orio, gli Avanguardisti, i Balilla e quindi altri reparti della Milizia.

Dinanzi alla Stazione Centrale

Il corteo prosegue imponente attraverso le vie della città. Le saracinesche dei negozi vengono abbassate in segno di lutto mentre i fanali si accendono. Sfila per la via Raffineria, piazza Garibaldi, corso Garibaldi, piazza Goldoni, corso Vittorio Emanuele III, via Roma, via Ghega, piazza della Libertà fino alla Stazione Centrale. Lungo il percorso una folla imponente fa ala al corteo. Giovani e vecchi, uomini e donne, al passaggio della bara salutano romanamente mentre il loro volto si atteggia a profonda mestizia. Numerose sono le scene di commozione. Tra il pubblico molte donne non potendo trattenere il pianto mentre con una mano fanno il saluto fascista con l'altra portano il fazzoletto agli occhi per asciugarsi le lagrime. Le finestre e i poggiuoli delle case sono assiepati di gente che vuole vedere e porgere il suo reverente saluto alla gloriosa salma. Da qualche balcone cadono sul feretro fiori estremo tributo d'affetto. In piazza della Libertà all'imbocco di via Flavio Gioia i reparti della Milizia si schierano in quadrato, al centro del quale notammo le autorità.

Il feretro viene deposto a terra. Il sacerdote s'avvicina e benedisce la salma. Subito dopo echeggia uno squillo d'attenti. I reparti presentano le armi. Il comandante Nicchiarelli comandante della 58.a legione rinnova il rito della chiama fascista, quindi, mentre la banda intona «Giovinezza». la bara vien sollevata e deposta nell'apposito carro ferroviario. Alle 0.15 la salma è partita per Villa Bartolomea in quel di Verona, paese nàtale del Caduto.

La colonia elio-terapica

alla Casa Balilla di Servola

Da alcuni giorni funziona alla Casa Balilla di Servola la colonia elioterapica istituita da quel Comitato rionale col generoso contributo del Patronato di assistenza alle scuole di Servola O. N. B. presieduto dalla sig.na Polizer. La Colonia è posta sotto la direzione e l'assistenza, veramente paterna, del medico dott. Martinico coadiuvato dal segretario del C. R. Viezzoli e dai maestri Rugliano e Jesurum. La Colonia ospita 100 giovani, fra maschi e femmine in giornate alternate, scelti con accurata visita medica. Giovedì 30 luglio il cav. dott. Puerari accompagnato dal comm. Sereni inaugurava la Colonia presenti il presidente rionale Tommasini, il rappresentante del C. R. F. «L. Casciana», ecc.

I giovani si riuniscono alle 8.30 sul campo della Casa Balilla dopo aver indossato il costume da bagno e ricevuto il copricapo di tela bianca. Dopo l'alza bandiera fanno della ginnastica respiratoria e correttiva e poi si stendono sul campo di sabbia a prendere il sole secondo la prescrizione del medico. Passano quindi alle doccie sistemate in apposito locale e dopo asciugati si recano sulla terrazza coperta dove ricevono un'abbondante colazione composta di pane, cacao e marmellata.

Sostano quindi all'ombra giuocando e ricevendo una tazza di limonata che disseta e stimola l'appetito e lasciano la Colonia verso le 11.30.

L'istituzione è stata accolta con grande favore dalla popolazione del rione ed è con vero dispiacere che il Comitato si vede costretto, dati i mezzi limitati, a respingere nuove richieste di accoglimento e a eliminare i meno bisognosi tra quelli già accettati.

Nei Fasci femminili

E' pervenuta a questa Delegazione provinciale la seguente lettera:

Gentilissima signora. Mi pregio acchiuderLe le lire 150 che ho destinato al mantenimento di una orfana di guerra bisognosa nella Colonia, da Lei con tanto amore diretta, per una quindicina.

L'offerta è misera; ma Le valga come attestazione di un invalido di Guerra, che ben conosce, per esperienza personale, il ricovero in Colonie e Sanatori, dell'ammirazione per il modo con il quale funziona, e per assistenza morale e per assistenza materiale, la Colonia di Senosecchia, che, sotto la di Lei guida affettuosa, sagace ed esperta avrà certamente un grande avvenire. E questo sarà il giusto premio alla Sua nobile fatica. Con ogni ossequio: Luigi Filippo Leseu d'Aston, R. Pretore di Senosecchia.

Partenza di ufficiali avanguardisti per Roma. L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. ci prega di rilevare che il presidente del Comitato provinciale e gli ufficiali comandanti le Legioni Avanguardisti e miste sono partiti sabato alla volta di Roma per partecipare al convegno nazionale dei presidenti provinciali e dei comandanti di Legione e non ad un concorso come è stato erroneamente pubblicato.

Per le Piccole Italiane che partecipano alla colonia di Cologna. L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Le Piccole Italiane assegnate alla colonia elioterapica di Cologna si trovino domani alle 8 presso il casello del tram di Opicina.

Decesso. Con vivo dolore è stata appresa la morte del dott. Gabriele Lauro, avvenuta l'altro giorno, a Carlsbad, dove il vecchio medico triestino si trovava per ragioni di cura. La morte del dott. Lauro è avvenuta a breve distanza da quella del figlio, che l'aveva profondamente accasciato. Il defunto era stato un tempo tra i medici triestini più popolari; buono, studioso, di mite carattere, godeva l'affetto e la stima di tutti i colleghi. Nei suoi giovani anni egli si era anche dedicato alla vita pubblica, aveva fatto parte dei consigli direttivi di associazioni, ed era stato anche candidato della frazione democratica del Partito Nazionale nelle elezioni amministrative del 1900. Fu sempre, e in tutto, ottimo cittadino. Alla famiglia nuovamente percossa dalla sventura le nostre condoglianze

La commemorazione del Duca d'Aosta

in sala del Littorio

L'Associazione nazionale combattenti rammenta che questa sera, alle 20.30 precise, avrà luogo, in sala del Littorio, in pubblica riunione, l'assemblea straordinaria della sezione combattenti alla quale sono invitati le associazioni combattentistiche e d'arma, con vessilli, militari in congedo e i giovani fascisti del locale Fascio di combattimento, per commemorare, nel trigesimo della morte, l'Invitto Comandante della 3.a Armata S. A. R. il Duca d'Aosta. Oratore il cap. Fonda Bonardi. I vessilli delle Associazioni prenderanno posto non oltre le 20.15 sul podio.

Alla commemorazione sono invitati, dalle rispettive direzioni sociali, i bersaglieri dell'«E. Toti», i camerati del Gruppo d'azione dalmatica, gli universitari fascisti, i componenti l'Associazione nazionale artiglieri d'Italia.

Un pellegrinaggio nazionale del Fante

alla Tomba del Duca Soldato e ai campi di battaglia

L'Associazione Nazionale del Fante, seguendo il nobile programma di sostituire alle vane cerimonie locali, fatti e celebrazioni di vasto significato e di reale efficacia, ha organizzato per i giorni 8, 9 e 10 agosto un pellegrinaggio popolare di fanti per condurli sui luoghi delle principali battaglie e davanti alla tomba del grande e compianto Condottiero della Terza Armata, merito principale dell'Associazione è quello di avere mobilitato un'imponente massa di fanti, già superiore alle diecimila persone, limitando notevolmente la spesa individuale: infatti con sole lire 30 si acquista il diritto al viaggio di andata e ritorno a Gorizia, a un pernottamento gratuito in scuole e caserme, al trasporto ferroviario da Gorizia a Redipuglia, alla partecipazione a tutte le cerimonie indette compresa l'inaugurazione della Zona sacra del Sabotino promossa dal Commissariato del Turismo, e infine alla medaglia ricordo.

Il pellegrinaggio, che secondo gli ordini impartiti dal commissario nazionale dell'Associazione avrà impronta schiettamente militare, è in sè una magnifica riconsacrazione del sacrificio e una nobilissima affermazione di fede: ma ben altro essa dice al cuore del fante, fedele e paziente, silenzioso e tenace, povero e orgoglioso. Lungamente si cammina, talvolta per ritrovare una pietra, così come l'amore ritorna, magari per un'ora onde ritrovare un lembo di memorie o una reliquia di passato.

Ogni fante porta così, come ogni creatura nella sua vita, un segreto suo da ritrovare: forse un nome, forse un sogno, forse una croce. Questa adunata ha chiamato i reggimenti a uno a uno; i superstiti vi si ritroveranno, coi loro generali, coi loro gagliardetti, sulle stesse posizioni occupate allora. Quanta divina poesia nel sentimento v'è in questo chiamarsi per nome a battaglia finita! Molti si sono iscritti per andare a rendere venerato omaggio alla memoria del Duca d'Aosta, quasi che il piegare la fronte sulla sua tomba, là in quel grande paese di croci e di glorie, sia come rivederlo per l'ultima volta!

Una celebrazione del XIV annuale

della fondazione dei reparti d'assalto

La locale Sezione degli Arditi, alla cui presidenza da qualche tempo è stato chiamato dall'on. Carlo Scorza il valoroso cap. avv. Luigi Giannini, ha voluto commemorare il XIV anniversario della costituzione dei reparti d'assalto recandosi a Sdricca di Manzano, la ridente borgata sulle sponde del Natisone che ebbe l'onore di vedere riuniti all'alba del 29 luglio 1917 i primi reparti di audacissimi, che più tardi in tutte le battaglie furono l'insegna di ogni slancio e di ogni eroismo.

Circa 70 arditi in regolamentare divisa, con il cap. cav. Vittorio De Santis, distinto e valoroso ufficiale del Commissariato del Corpo d'Armata e il ten. Nicolò Catalano, decorato di due medaglie d'argento e di una promozione per merito di guerra, sono partiti su camions opportunamente predisposti al canto delle vecchie canzoni e con la baldanza ed entusiasmo dei giovani eroici.

Alle 10, festosamente ed entusiasticamente accolti dalla popolazione tutta di Manzano, con a capo il podestà conte di Manzano, il segretario politico del P. N. F., centurione Costantini, vecchia e valorosa Camicia nera, il locale Fascio Giovanile di Combattimento e tutte le altre associazioni, gli Arditi di Trieste perfettamente inquadrati e preceduti dal gagliardetto hanno fatto ingresso nel paese.

Dopo un vermut d'onore gentilmente offerto dal Podestà, gli Arditi si sono recati nella vicina Sdricca, nel luogo ove sorgeva un tempo la scuola di assalto, per rievocare nella commozione delle loro anime, i giorni della gloria e del sacrificio.

Quivi il segretario politico del P. N. F. centurione Costantini ha rivolto alle valorose fiamme nere di Trieste nobili e incitatrici parole, rievocando ed esaltando il loro eroismo e il loro ardimento, e inneggiando al Re, al Duce e alle maggiori fortune della Patria.

Dopo di che gli Arditi, in fraterno cameratismo con i fascisti del locale Fascio Giovanile di Combattimento hanno fatto ritorno a Manzano, dove hanno reso doveroso omaggio alla lapide che ricorda gli Arditi caduti in guerra e al monumento dei Caduti di Manzano, dinanzi al quale il Podestà ha porto il suo cordiale e affettuoso saluto. A lui ha risposto con nobili parole il cap. cav. De Santis, che rappresentava il presidente cap. avv. Luigi Giannini, assente da Trieste, commemorando il XIV annuale della fondazione dei reparti d'assalto.

Alle 12 gli Arditi hanno consumato nella trattoria «Case de Case» un rancio a cui hanno preso parte tutte le autorità locali e durante il quale sono regnati la più schietta allegria e il più fresco entusiasmo.

Così il popolo di Manzano che dopo circa 14 anni ha sentito riecheggiare nelle sue ubertose contrade gli inni della guerra e della giovinezza degli assaltatori ha vissuto una giornata indimenticabile tributando ad essi le più cordiali e affettuose accoglienze.

Alle 18 gli Arditi sono ripartiti per Trieste salutati e acclamati ovunque al loro passaggio. Della bella festa tutti hanno riportato un caro ricordo.

TRIESTE, 2 e 3 agosto

Nati vivi	26
Nati morti	—
Morti	13

La festa del 12.o Regg. fanteria

Sabato prossimo 8 corr. sarà celebrata a Sagoria San Martino la festa del 12.o Reggimento fanteria «Casale». Ecco il programma della brillante cerimonia:

Ore 8.45: Adunata del Reggimento e ricevimento bandiera. Ore 9: Messa al campo. Ore 9.30: Benedizione delle trombe e delle drappelle. Attacco delle drappelle alle nuove trombe da parte della Madrina Nobil Donna Sofia Vacca Maggiolini-Visconti. Ore 9.40: Entrata delle vecchie bandiere. Ore 9.45: Discorso commemorativo. (Oratore uff. il sig. Gen. Appiotti Comandante la XII Brigata). Ore 10.15: Sfilamento del reggimento. Ore 10.30: Rinfresco agli intervenuti con offerta da parte del Comandante del Reggimento a S. A. R. il Duca d'Aosta della medaglia d'oro del Reggimento, ai Podestà delle città di Trieste e Casale (donatrici delle trombe e delle drappelle) di due targhe artistiche coi motivi del Reggimento, e della medaglia d'oro del Reggimento al Podestà di Gorizia. Ore 11: Rancio speciale alla truppa. Ore 12.15: Pranzo di Corpo (autorità invitate). Ore 17: Lotteria per la truppa.

S. A. R. Maria José del Belgio

di passaggio per Gorizia

GORIZIA, 3

Stamane alle ore 10.30, alla stazione Montesanto di Gorizia fu di passaggio, proveniente da Vienna e diretta a Torino, S. A. R. Maria José del Belgio. Alla stazione si era dato convegno gran folla di signore e signorine per salutare l'augusta Principessa.

Il successo dei treni popolari festivi

Prossimo treno: Trieste-Postumia; 7 lire

Dopo il successo del primo treno a prezzi popolarissimi, è ansiosamente attesa, dalla popolazione, la decisione sulla mèta che avrà il treno di domenica prossima. Ieri sera la Direzione del traffico del nostro Compartimento ferroviario ha avuto l'approvazione del Ministero di attuare un grande treno per Postumia. Un altro convoglio andrà pure a Postumia partendo da Fiume. Il prezzo del viaggio Trieste-Postumia e ritorno sarà di 7 lire. Quello da Fiume di 6 lire. Anche il prezzo per l'ingresso alle Grotte è stato sensibilmente diminuito e ridotto a 5 lire. Il biglietto delle Grotte può essere acquistato indipendentemente da quello del passaggio in treno.

La mèta fissata per il convoglio di domenica è assai invitante e numerosi viaggiatori prenderanno sicuramente parte alla gita.

Nel Consolato di Germania. Il signor Fr. Illgen è stato nominato testè dal Governo germanico a Console di Germania a Trieste.

Il sig. Illgen è arrivato in questi giorni ed ha già preso possesso della sua carica.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni, nella settimana che va dal 26 luglio al 1.o agosto 1931: Giorno 26, calorie 4299; giorno 27, calorie 4284; giorno 28, calorie 4277; giorno 29, calorie 4282; giorno 30, calorie 4306; giorno 31, calorie 4302; giorno 1.o agosto, calorie 4262. Potere calorifico medio 4287; potere calorifico contrattuale 4200.

ASTERISCHI

Dalla campagna in città

Quelli che hanno fatto le vacanze in luglio ritornano, sfortunati, in città, nel più bello dei calori d'agosto. E' certo questo il periodo più stanco, più sfinito della vita cittadina, il periodo della fiacca estiva per eccellenza: nondimeno a quei reduci delle più o meno alte solitudini, o delle spiagge di mare che potrebbero trovare anche da noi, e non meno belle, non fa impressione che ci sia nella città un esaurimento di vita, ma piuttosto si meravigliano che, con un soleggiamento così spietato, con un'afa così opprimente, vi sia in città tanta vita. Gli occhi se la godono a vedere un movimento di persone, spesso leggiadre, che, per quanto diradata la popolazione delle fughe estive, rappresentano sempre moltiplicato per mille il movimento che può aversi in una piccola colonia di villeggianti. Quello che invece non si lascia sedurre tanto facilmente è l'orecchio. Tutti hanno fatto una cura, almeno relativa, di silenzio: e quello che essi sentono ad un tratto, tornando in città, sembra loro un orrendo fragore. Scampanellio, strombettio, cigolio di carrozzoni tranviari, canti di fonografi; in ogni casa due o tre apparecchi radio, i quali sovrappongono le loro audizioni in un disordinato concerto che, sprofondando nella tromba delle scale, sembra un delirio d'inferno: e poi, domenica, tutti quegli aeroplani, tutto quel rombo di motori, da mane a sera, apocalittico, come se l'aria fosse battuta dalle ali degli angeli del Giudizio Universale. E' la vita moderna, lo stato di vibrazione acustica incessante nella quale vive l'uomo moderno: ma soltanto ritornando dalla campagna in città si ha il senso esatto della meraviglia che egli ci viva. Poi ci si abitua. Gli uomini sono fatti per abituarsi. Si riprende l'uso, un poco logorante se vogliamo, dei nostri nervi moderni.

Il perchè di un successo

Vogliamo alludere al costante, crescente favore che presso le nostre signore gode la Casa dell'abbigliamento torinese in via Dante 2. Successo che ha una spiegazione semplicissima: la Casa dell'abbigliamento torinese si è specializzata in tessuti di maglia di primissima qualità, riuscendo ad offrirli a prezzi così vantaggiosi da non temere concorrenza alcuna. C'è una tale varietà, c'è un tale assortimento di articoli, che le signore vi trovano i tipi più eleganti e più ricercati d'ultima moda a prezzi sorprendenti. Altrettanto dicasi per le calze da donna e da uomo, la biancheria da signora e le seterie in genere. Straordinario successo incontrano poi specialmente le confezioni, le quali — oltre che per l'eccezionale convenienza — si distinguono per il taglio ed il gusto squisitamente torinesi. Sarà perciò appreso con vivissimo compiacimento dal mondo femminile triestino che di questi giorni, per la liquidazione di fine stagione, tutti questi attraenti articoli sono messi in vendita al di sotto dei prezzi di costo.

Giornata torrida

Ieri abbiamo avuto — o meglio abbiamo sofferto — una delle giornate più calde di tutta l'estate. Alle 17 il termometro segnava in certe parti della città la bellezza di 31 centigradi. Non occorre davvero dire altro...

Un busto del Duca d'Aosta

Nel salone Michelazzi in via Mazzini è stato esposto ieri un busto del compianto Duca d'Aosta, opera di Giovanni Mayer. Ne riparleremo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Labor, dal figlio dott. Marcello Labor lire 1000 pro Fondo Filantr. della Cassa Coop. di Prot. fra il pers. della Banca Comm. Triestina, lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann), lire 100 pro Ospedale Regina Elena (divisione chirurgica dott. D'Este) e lire 100 pro Cassa Scolastica del Ginnasio Liceo Dante Alighieri (fondo Carolina e Giorgio Reiss).

Per onorare la memoria di Carlo Labor, dai cognati del figlio lire 200 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dall'avv. Paolo Cuzzi lire 30, da Edoardo Penasa lire 25, da Ada e Ernesto Weiss lire 30 pro Guardia Medica; da Irma, Eugenio e Bruno Chiesa lire 50, da Libera e dott. Gino Cosolo lire 30 pro Ginnasio Dante Alighieri (fondo Carolina Reiss).

In memoria del milite Ziviani, dal dott. Filippini Battistelli e famiglia lire 30 pro Organizzazioni assistenziali del Partito.

Per onorare la memoria del caro estinto Alessandro Savorgnan, da Virginia e Franco Savorgnan lire 500 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria del cav. dott. Gabriele Lauro, morto a Carlsbad, dalla piccola Bice, sua affezionata paziente lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Guido Gmeiner e figli lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Perdich, dal fratello Oliviero lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Giuseppe Ivancich, dalle famiglie Maupas-Schifini lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Stefy Ditz lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dalla sorella e cognato Ida e Antonio Casagrande lire 50, dal nipote cap. Roberto Casagrande lire 50 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner); dai cugini Emma e Alfredo Gladuli lire 20 pro Carità e Lavoro di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Lidia Carlini, da Elda Romanelli lire 20 pro Colonie feriali fasciste; da Carlo Wernigg lire 10 pro Chiesa Evangelica.

Nella ricorrenza del terzo anniversario della morte dell'amico dott. Antonio Jellersitz, da Giulio ed Olga Morpurgo di Genova lire 20 pro Ospedale Regina Elena (per un convalescente povero).

Per onorare la memoria di Lorenzo David, dalle famiglie Augusta de Rino e Benedetti lire 40 pro Scuola V. E. III.

Per onorare la memoria di Giuseppe Koenig, dagli impiegati e capi-gruppo legno, Cantiere Monfalcone quale civanzo di una ghirlanda lire 40 pro Congr. di Carità di Monfalcone.

Per onorare la memoria di Rod. de Zandonati senior, di Venezia, dalle famiglie cap. John Walluschnig e Sucich-Brechbühl lire 50 pro Chiesa di S. Maria Maggiore (pro organo).

Per onorare la memoria della cara mamma Emilia ved. Valenti, nel VII anniversario, dai figli Valentina Sorrentino e Gianni Valenti lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da G. P. per una scommessa perduta lire 5 pro Ospedale Israelitico.

Da N. N. lire 6.50 pro Guardia Medica.

Il «Piccolo» pubblica soltanto le elargizioni che pervengono direttamente ai suoi uffici di amministrazione.

Scrittori triestini. Nella *Italia Letteraria* di Roma, Ferdinando Pasini pubblica un articolo «Teorie di critici, opere di poeti», nel quale esamina il libro pubblicato con questo titolo da Alfredo Galletti e lo studio premesso dal Galletti stesso al volumetto della «Più bella pagina di Giovanni Berchet».

Ferragosto al Nevegal

In occasione del grande raduno che si terrà sull'altipiano del Nevegal nei giorni 15 e 16 corrente e al quale parteciperanno escursionisti e turisti delle Tre Venezie, della Lombardia e dell'Emilia, la Direzione tecnica per l'escursionismo del locale Dopolavoro provinciale, organizza una grande gita alla volta di Belluno.

E' superfluo per ora illustrare la magnifica posizione scelta dalla Segreteria generale della F. I. E. per la grande manifestazione che comprende, oltre al Convegno escursionistico, una gara di marcia a squadre e un grande raduno folkloristico.

Il Nevegal, e più precisamente il posto fissato per l'adunata, dista da Belluno appena sette chilometri ed è facilmente raggiungibile anche con automezzi.

Poichè sono in corso le pratiche esperite dalla Direzione generale dell'O. N. D. allo scopo di ottenere la riduzione ferroviaria del 75 per cento in modo che il prezzo di passaggio si potrebbe aggirare sulle lire 25, tutti i dettagli con relativi programmi verranno pubblicati tra qualche giorno.

Frattanto al Dopolavoro provinciale vengono assunte le prenotazioni, verso deposito dell'importo di lire 10. Coloro che già erano iscritti alla gita per Zaza, sospesa appunto per questa grande manifestazione, potranno ritirare la somma oppure dare la loro adesione per la gita a Belluno.

La commenda a Cobolli-Gigli

Con motu proprio sovrano l'ing. Giuseppe Cobolli-Gigli è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. Ci congratuliamo vivamente col valoroso camerata che in un momento particolarmente difficile per la vita della Provincia, resse con energia e spirito d'iniziativa le sorti della Segreteria federale. Il riconoscimento sovrano premia in lui la fede patriottica sempre professata nelle opere e nei pensieri, il combattente valoroso della guerra di redenzione, il fascista di sicura fede.

I rifugi alpini nelle Giulie
durante il convegno estivo dell'Alpina

La Direzione della Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, avverte che in occasione del convegno alpinistico indetto nelle Giulie, i seguenti suoi rifugi di montagna nei giorni del corrente mese qui indicati, dovranno rimanere completamente a sua disposizione:

«Giuseppe Sillani»: dalla sera del 9 corrente alla mattinata dell'11; «Guido Corsi»: dalla sera dell'11 alla mattinata del 13; «Luigi Pellarini» dalla sera del 13 alla mattinata del 14; «Attilio Grego»: dalla sera del 14 alla mattinata del 16.

Si pregano pertanto gli alpinisti, intenzionati di visitare i predetti rifugi di evitare in quanto possibile di frequentarli nei predetti giorni di affollamento.

Deliberazioni della Giunta provinciale
amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa riunita sotto la presidenza del Viceprefetto, nella seduta del 30 corr., ha adottato le seguenti decisioni. Ha approvato il contributo alla istituzione «Oberdan» per una borsa di studio; ha dato parere favorevole per l'acquisto di un fondo in Pieris per la costruzione della Caserma RR. CC.; ha approvato un compenso straordinario fisso ad un infermiere per missioni fuori sede; un assegno ad un medico per il servizio prestato al Gabinetto radiologico dell'Ospedale psichiatrico; un sussidio alla Associazione S. Cecilia per la scuola di maestri di canto corale; un sussidio alla scuola di S. Giacomo in Colle.

Ha poi approvato una permuta terreni con la ditta Buttoraz e Ziffer per il viale Sonnino; ha respinto i ricorsi contro la imposizione di contributi miglioria per l'opera di pavimentazione di via Colegna; ha dato parere favorevole all'accettazione del legato di lire 15.000 disposto a favore dell'Ospedale Regina Elena da Lodovico Cristofoletti; ha approvato poi la risoluzione anticipata del mutuo con l'«Istituto nazionale per il lavoro all'estero»; un contributo per l'imboschimento del Carso nel territorio della città; un sussidio ad un salariato; un sussidio straordinario ad un impiegato; un contributo spesa rappresentanza al III concorso ginnico-atletico dopolavoristico; una transazione per affittanza magazzino e un sussidio di malattia ad un capo reparto.

Furono prese inoltre le seguenti deliberazioni:

Grado: ha approvato il riconoscimento di anzianità al personale ex volontario di guerra; *Duttogliano;* ha approvato la costruzione della casa canonica, il mutuo per l'edificio scolastico e la variante al regolamento urbano; *S. Michele di Postumia:* ha approvato la rettifica alla tariffa delle imposte di consumo; *Sesana:* ha respinto la variante al regolamento organico; *Duino-Aurisina:* ha approvato la vendita di fondo comunale a Eugenio Pernarcich e la vendita di fondo comunale a Filippo Kresil; *Sgonico:* ha approvato il regolamento edilizio; *S. Canzian d'Isonzo:* ha approvato l'acquisto di terreno ad uso cimitero; *Monfalcone:* ha rinviato la provvisoria sospensione della ritenuta per riscatto di pensione a favore di un impiegato ed ha approvato il compenso al conducente dell'autolettiga della Congregazione di carità (Ospedale); *Ronchi dei Legionari:* ha rinviato l'assegnazione speciale in aggiunta allo stipendio ad un impiegato; *S. Pietro del Carso:* ha rinviato l'assicurazione infortuni per gli impiegati e salariati; *Muggia:* ha approvato il contributo all'Opera Nazionale Balilla.

Nella stessa seduta la Giunta provinciale amministrativa ha deciso ancora su vari ricorsi

Un nuovo lavoro di Marino Gentile. Il dott. Marino Gentile, professore di filosofia nel R. Liceo «G. Galilei» di Trento, l'autore di quel volume su «La dottrina platonica delle idee-numeri e Aristotele» che attesta il suo mirabile possesso della filosofia degli antichi, ha iniziato nella *Rivista di Filosofia neo-scolastica* di Milano una serie di studi intitolati: «Problemi e ricerche di storia della filosofia antica». La prima puntata comprende tre capitoli, nei quali, con grande vigore d'ingegno, movendo dall'esame critico di due recenti opere d'illustri tedeschi sul pensiero platonico, il giovane studioso traccia il programma che lo guida in questi suoi studi, conforme all'indirizzo del tutto nuovo determinatosi in questi ultimi anni nello studio del pensiero antico e degli antichi pensatori. Talchè si può dire che tutto sia ripreso da capo, come osserva Marino Gentile, anche intorno ad uomini quali Socrate, Platone, Aristotele, sui quali pareva che tutto fosse stato detto.

Notiziario sportivo

La partenza della squadra femminile
per l'incontro Italia-Polonia

ROMA, 3

Il *Littoriale* pubblica: Stamane è partita da Venezia la squadra nazionale femminile di atletica leggera composta dalle signorine Viarengo Giovanna, Bongiovanni Lidia, Valle Ondina, Bacchelli Iolanda, Testoni Claudia, Bertolini Bruna, Bravin Maria, Steiner Tina, Degrassi Maria, Borzacchi Leandrina, Clari Lena, Borzari Pierina, la squadra si reca a Katovice ad incontrare la nazionale femminile polacca per l'incontro Italia-Polonia che è fissato per i giorni 8 e 9 agosto col seguente programma: corsa metri 60, 100, 200, 800 e 80 con ostacoli; lanci: disco, peso, giavellotto; salto in alto, in lungo, con rincorsa; staffette 4 per 100 e 200, 100, 75, 60; triathlon. La squadra italiana è accompagnata dalla segretaria per la atletica leggera femminile Maria Zanetti.

La Rappresentativa italiana a Budapest

ROMA, 3

Il *Littoriale* pubblica il seguente comunicato della Federazione di atletica leggera: La Rappresentativa italiana che dovrà incontrare domenica 9 corrente a Budapest la Rappresentativa ungherese è stata così formata: metri 100: Tonetti, Maregatti; metri 400: Gerardi, Turba; metri 800: Beccali, Tavernari, (riserva Gordini Giuseppe); metri 1500: Tugnoli, Svampa, (riserva Gordini Giuseppe); metri 5000: Franceschini, Malachina; metri 110 ostacoli: Facelli (capitano), Caldana; metri 400 ostacoli: Facelli, Cumar; salto in lungo: Tommasi V.; salto in alto: Tommasi A., Caldana; salto con l'asta: Innocenti, Mazzocchi; lancio del disco e getto del peso: Bighi, Zemi; lancio del giavellotto: Dominutti, Spazzali. La composizione della staffetta olimpionica sarà decisa sul posto.

La Rappresentativa, accompagnata dal segretario della Federazione dott. Pucci e dal rag. Marcovigi di Trieste partirà per l'Ungheria giovedì 6 corr. Accompagnerà pure la squadra, in rappresentanza del C. O. N. I., il Console Mario Candelori.

I campionati europei di canottaggio

Dodici nazioni saranno rappresentate a Parigi da 54 equipaggi ed il campionato europeo acquista così ogni anno maggior valore per la effettiva partecipazione della grande maggioranza delle nazioni europee che sarà presto totale col ritorno alla Federazione dell'Austria e della Germania.

Ai campionati di quest'anno parteciperà per la prima volta la Svezia e non saranno partenti equipaggi americani. Il campionato europeo sarà veramente tale.

Ecco le nazioni iscritte alle sette gare del programma:

Campionato a quattro vogatori con timoniere (detentrice la Danimarca): 1) Belgio, 2) Francia, 3) Italia, 4) Svizzera, 5) Olanda, 6) Spagna, 7) Cecoslovacchia, 8) Ungheria, 9) Polonia, 10) Danimarca.

Campionato a due vogatori di punta, senza timoniere, pairs-oars (detentrice la Polonia): 1) Belgio, 2) Francia, 3) Italia, 4) Olanda, 5) Ungheria, 6) Polonia, 7) Danimarca.

Campionato ad un vogatore, skiff (detentrice l'Ungheria): 1) Belgio, 2) Francia, 3) Italia, 4) Svizzera, 5) Spagna, 6) Cecoslovacchia, 7) Ungheria, 8) Jugoslavia, 9) Danimarca.

Campionato a due vogatori di punta con timoniere (detentrice l'Italia): 1) Belgio, 2) Francia, 3) Italia, 4) Svizzera, 5) Polonia.

Campionato a quattro vogatori di punta senza timoniere (detentrice l'Italia): 1) Belgio, 2) Francia, 3) Italia, 4) Svizzera, 5) Olanda, 6) Polonia.

Campionato a due vogatori di coppia (detentrice la Svizzera): 1) Belgio, 2) Francia, 3) Italia, 4) Svizzera, 5) Ungheria, 6) Jugoslavia.

Campionato a otto vogatori di punta e timoniere (detentrice gli Stati Uniti d'America): 1) Belgio, 2) Francia, 3) Italia, 4) Svizzera, 5) Olanda, 6) Cecoslovacchia, 7) Ungheria, 8) Jugoslavia, 9) Polonia, 10) Danimarca.

Dato il numero degli equipaggi iscritti si renderanno necessarie gare eliminatorie nei giorni 14 e 15 perchè alle finali di domenica 16 non saranno ammessi che 4 equipaggi. La formazione delle batterie avverrà durante il Congresso della F. I. S. A. che si adunerà il giorno 13 a Parigi.

La riunione pugilistica gradese

La riunione pugilistica di ieri sera, svoltasi nel piazzale del pattinaggio, organizzata dall'U. S. Triestina, che comprendeva otto combattimenti di tre rounds di tre minuti l'uno, ha dato i seguenti risultati:

Pesi piuma: Sbogar di Gorizia vince ai punti Zonta dell'U. S. Triestina; Sportelli, campione della Venezia Giulia, vince ai punti Damiani di Gorizia.

Pesi leggeri: Ceccot di Gorizia vince ai punti Antoniutti dell'U. S. Triestina; Desiot, campione di Trieste e Cresci di Gorizia, match nullo; Magliori di Trieste vince Tomasi di Gorizia per squalifica.

Pesi medi: Troiani di Grado vince Clemente di Gorizia per abbandono giustificato dell'avversario; Radovan, campione della Venezia Giulia, vince ai punti Sottovich dell'U. S. Triestina.

Pesi massimi: Valentich, campione della Venezia Giulia, vince ai punti Nacinovich dell'U. S. T.

Tiro a segno nazionale, Sezione di Trieste. Oggi, alle 19.30, in sede sociale, via Genova N. 21, avrà luogo la premiazione dei vincitori delle gare provinciali di tiro a segno. Possono intervenire tutti i soci.

Trattenimenti estivi

Un garden party a Villa Gairinger
pro Opera Nazionale Balilla

Sabato sera in villa Gairinger si tenne un Garden Party il cui esito fu invero quello che si attendeva. La serata iniziatasi alle ore 20 con le elettrizzanti note di «Viva San Giusto» e «Giovinezza», si svolse in quell'atmosfera di signorilità e di mondanità che per la squisita sensibilità artistica dei compilatori del programma signori Elvira e Guido Rotter doveva riuscire quanto mai suggestiva e piena di attrazione.

Una folla di gentili signore, signorine e signori tra i quali notiamo il cav. dott. Giuseppe Vinardi, valoroso capitano in guerra, direttore della Banca d'Italia a Roma con la sua gentile signora, la signora Scaligeri, i signori rag. Arturo Luciani, Felice Luciani, il cav. Luigi Ghiglione, direttori della Soc. An. Dreher, nonchè tutti gli impiegati di questa assistè con vero godimento al vasto programma di musica e drammatica, con la riuscitissima edizione di «Il segreto» di Sabatino Lopez e «L'interprete» di Bernard.

«Il segreto» riuscì nella perfetta ed elegante interpretazione da parte di tutti gli esecutori un vero gioiello. Non possiamo astenerci dal segnalare quella che ben si può chiamare una vera rivelazione nella esecuzione della signorina Edda Cecchi, la quale ci diede una interpretazione della parte della contessina Altavi, veramente non consueta, immedesimandosi essa con rara penetrazione nel personaggio rappresentato. La parte del conte Altavi fu disimpegnata con maestria dal signor Rodolfo Carlini, il quale impresse un alto senso di drammaticità alla sua interpretazione. Benissimo pure nella sua difficile parte la signorina Gisella Benevol.

Anche «L'interprete» ebbe una riuscitissima edizione, specie per merito del signor Alceo Dessantolo che ne era il protagonista; anche i signori Carlini, Miniussi, Simoncini e Pessini disimpegnarono, in unione alla signorina Cecchi, maestrevolmente la loro parte.

Il programma musicale procurò agli invitati ore di vivissimo godimento artistico. Riscossero numerosi e vivissimi applausi il signor Aroldo Lawers il quale fornì una personale interpretazione de «La Follia» di Corelli Lenard, e accompagnato al pianoforte con bella tecnica e sentimento dal signor Guido Rotter junior ci diede una splendida interpretazione de «La Trantella» di Wieniawsky e della Fantasio di Pablo Sarasate.

Ottimo il numeroso complesso orchestrale diretto dal maestro Giusto Sossi, che si cimentò in un arduo programma di musica varia.

Terminato il programma seguirono animatissime le danze.

Il ricavato del servizio di «buffet» e di pasticceria fu devoluto a beneficio dell'Opera Nazionale Balilla.

Le feste campestri

Alla Casa rionale Balilla «E. Toti». La tradizionale festa campestre a favore della C. R. B. «E. Toti» avrà luogo i giorni 15 e 16 corrente sul magnifico campo di via del Castello. Le entusiastiche adesioni finora pervenute sia da parte dei privati cittadini, sia da parte delle ditte locali dimostrano una volta di più la grande simpatia di Trieste verso questa Casa rionale che dal Colle Capitolino domina il nostro golfo. L'attività indefessa e lo zelo pieno di sacrificio degli organizzatori nell'allestimento di questa festa sono garanzia di piena riuscita.

Anche quest'anno la pesca miracolosa si presenta ricca di ben 3800 doni. Di novità si avrà l'albero della cuccagna, il gabinetto di chiromanzia e una mostra futurista. Il programma comprende inoltre le corse ippiche, il tiro a segno e la posta dei fiori, con premio. In sala una brava orchestrina accompagnerà le danze. Sul campo suonerà la brava banda della Casa, diretta dal maestro Tatulli. E' assicurato pure l'intervento del coro del Dopolavoro «R. Pitteri», diretto dal maestro Occini. Per tutto il campo funzionerà un ottimo servizio di «buffet» affidato a mani espertissime. Altra novità sarà l'uscita del numero unico speciale intitolato «El melon», con vignette, caricature, poesie dialettali, barzellette, fatti di cronaca di Cittavecchia, novelle, ecc.

La festa, come detto, avrà inizio sabato 15 corr. alle ore 17 e si protrarrà sino alle due del mattino, per ripetersi alle ore 17 della domenica 16 agosto.

Alla Casa rionale Balilla «F. e A. Nordio». Fervono i preparativi per la grandiosa festa che il Comitato di Scoglietto sta allestendo per domenica prossima. Il vasto giardino della Casa Balilla «Fratelli Nordio» va giornalmente trasformandosi e abbellendosi: i chioschi sorgono per opera dei signori del Comitato e le signorine si danno un gran daffare per cercar di renderli graziosi e civettuoli.

Il programma comprende: ballo all'aperto e in sala accompagnato da uno scelto jazz-band, tiro al bersaglio, giochi umoristici, concerto bandistico. Il sig. Baxa, proprietario dello studio di radiotecnica in piazza Goldoni, ha promesso di installare quel giorno un potente apparecchio radio con sette valvole e vari altoparlanti e siamo certi tutti gli intervenuti potranno finalmente ascoltare la stazione Radio-Trieste e le antenne di Monte radio lancieranno le onde che verranno captate dall'apparecchio Baxa. Il chiromante prof. Damiani sarà a disposizione del gentil ...o e leggerà sulla mano aperta il passato e il presente e dedurrà il futuro. Nerio, il noto fantasista si produrrà nelle sue nuove creazioni.

Continua la vendita dei biglietti della lotteria ed è ormai noto che la cucina esposta nel negozio del sig. Giovanni Zanchi, Corso Vittorio Emanuele N. 45, ha destato viva ammirazione e desiderio di possederla e tutti si affrettano ad acquistare i biglietti che sono in vendita al prezzo di lire 1.

All'A. S. «Sempre Avanti». Domenica 9 corr. la sezione bocciofila dell'A. S. «Sempre Avanti» terrà nel giardino della trattoria «Colle S. Vito» una promettente festa campestre, con una ricca pesca miracolosa, una lotteria, posta volante e altri giochi e sorprese. Su una bella terrazza vi sarà pure un trattenimento di ballo all'aperto. Interverrà alla festa il rinomato complesso corale dell'O. N. D. di Montebello, il quale svolgerà nel bel giardino sfarzosamente illuminato e costellato da palloncini alla veneziana un attraente programma.

Concorso a sette posti gratuiti
nel Convitto «F. Scodnik» di Tolmino

E' aperto il concorso a sette posti gratuiti presso il Convitto «Francesco Scodnik» di Tolmino, nonchè a quelli che rimarranno scoperti in seguito all'esito eventualmente negativo degli esami della sessione di riparazione sostenuta dagli alunni convittori, o per altre ragioni.

Detti posti saranno conferiti ad alunni ed alunne della Venezia Giulia e di Zara meritevoli e di disagiate condizioni economiche, i quali intendano frequentare il R. Liceo-Ginnasio di Tolmino e non abbiano età inferiore ai nove anni.

Il concorso è per titoli da giustificarsi alla Commissione che sarà nominata dal R. Provveditorato agli Studi.

Avranno la precedenza nell'assegnazione dei posti di studio: a) gli orfani di militari dell'Esercito italiano caduti in guerra o di cittadini morti per causa della guerra o per idealità nazionali; b) i figli di militari dell'Esercito italiano che per ferite, malattie contratte in guerra o a causa della guerra siano diventati inabili ed i figli di cittadini che per causa nazionale si trovino nelle stesse condizioni; c) i giovanetti iscritti all'O. N. B.; d) i figli di coloro che abbiano conseguito nell'Esercito italiano almeno una decorazione al valore militare; e) i giovanetti provenienti da altro convitto pubblico, quelli che almeno da un anno frequentano questo convitto verso corresponsione di retta intera o ridotta.

I concorrenti dovranno presentare, entro il 31 agosto 1931, alla direzione del convitto, le domande controfirmate dal padre o da chi esercita la patria potestà per l'aspirante al posto di studio, con la precisa indicazione del recapito.

Le istanze degli orfani di guerra dovranno essere corredate da una dichiarazione del Comitato provinciale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra, che attesti tali loro condizioni.

La domanda ed i documenti sono esenti dalla tassa da bollo a norma del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3268.

Gli alunni del Convitto sono dispensati dal presentare i documenti di rito.

I figli degli impiegati dello Stato sono dispensati dal presentare il certificato di cittadinanza italiana.

Rancio mensile dei bersaglieri. Il caldo non fa sospendere l'ormai tradizionale rancio dei bersaglieri triestini: solo li induce a cercare un po' di fresco. E questo lo troveranno dove per giovedì 6 corrente la simpatica brigata della «E. Toti» pianterà le sue tende e canterà le sue canzoni: alla trattoria «Colle di S. Vito», via del Lloyd 2.

La fanfara della «E. Toti» — che, come il solito, darà il «tono» al rancio cremisi — è convocata per le ore 20.45 di giovedì 6 corrente, in via S. Pellico.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «L'amore di domani con Corinne Griffith, dir. Alex. Korda. Prezzi 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Ore 17: «Il signor X» con Slim, W. Haines e J. Crawford, Prima visione.
Italia. 16.30: «L'incrociatore Lafayette» con Billie Dove.
Regina. 17: «Un viaggio di nozze in sette» con L. Marraci. Varietà: Soave-Maurel.
Reale. 17: «Ivette aveva un neo» con Willy Fritsch e Lilian Harwey. (Ultimo giorno).
Massimo. 17: «Alleluja», potente dramma mistico.
Garibaldi. 16.30: «La sete dell'oro» con Dolores del Rio e Slim (Karl Dane).
Royal. 15.30: «Cirano di Bergerac», edizione sonora a colori.
Armonia. Chiuso per installazione impianto sonoro Vitaphone e Movietone.
Galileo. 15: «Il castello degli spettri» con Laura La Plante.
Popolo. 17.30: «Donna passionale» e varietà con De Rosè.
Savoia. 16: «Coquette», sonoro con Mary Pickford.
Venezia. 16.30: «In nome dell'Imperatore» con Lya de Putti.
Buffalo Bill. 16: «Moglie in pericolo» con Marie Prevost e V. Varconi.
Volta. 15.30: «La caduta di Troia» (visione dei tempi omerici) con V. Gaydarow.
Dante. 16: «Crepuscolo d'amore» con Corinne Griffith.
Cirillino. Serata di prosa. 21: «L'avocato difensor», tre atti, e una brillante farsa.
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «Eliotropio» (Volti dimenticati) con Clive Brook e William Powel.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino pubblico. 20.30: Comp. Fiorello: «Nel cuer de Trieste», commedia musicata e nuova varietà. Grande successo.
Parco dei divertimenti, Rolano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

Teatri e Concerti

Gli spettacoli del Circo Amar
s'iniziano giovedì prossimo

I Circo internazionale dei quattro fratelli Amar, dopo una grande rendonnó e per tutte le capitali d'Europa e i principali centri dell'Africa e dell'Asia, giunge di passagio nella nostra città con un moderno e caratteristico programma che si astrae da quanto fu finora presentato nei soliti circhi equestri. Questo circo è stato fondato nel 1865 dal signor Bonfour, i cui nipoti, i quattro fratelli Amar, ne continuarono la gestione, procurando di poter offrire ai pubblici delle principali città del mondo le migliori rappresentazioni del genere.

Ovunque questo grandioso circo è passato, ha lasciato un grato ricordo e un vivo desiderio di rivederlo. La stampa occupandosi del Circo dei Fratelli Amar, è stata sempre larga di elogi, mettendo in giusto rilievo le caratteristiche di uno spettacolo che per la sua complessità, la sua varietà e la perfetta organizzazione, può ben definirsi imponente.

Il programma è svariatissimo e formato da un succedersi di numeri che per la novità e per la grandiosità con cui sono allestiti, eserciteranno nel pubblico il più vivo e giustificato interesse. Impossibile sarebbe dare qui un cenno, per quanto sommario, delle diverse parti del programma.

Il personale del circo (250 persone) è formato da elementi che provengono da ogni parte del mondo: siamesi, marocchini, indiani, cow-boys, negri e rappresentanti di ogni popolo di razza bianca.

Nel serraglio vi sono animali d'ogni specie (300 in tutto): leoni, tigri, orsi, giaguari, pantere, lupi, elefanti, bufali, cavalli di ogni razza, dromedari, cammelli ecc.

Lo spettacolo, che si compone di tre parti distinte, si svolgerà contemporaneamente nelle tre piste del circo, così da incatenare ininterrottamente l'attenzione dello spettatore.

Grazie al gran numero di allestitori di cui dispongono i quattro fratelli Amar, potranno far sorgere in poche ore nel vasto piazzale di via Broletto-via S. Marco una vera città di tende atte ad accogliere varie migliaia di spettatori.

I triestini accorreranno certo numerosi giovedì prossimo all'insolito spettacolo che questo Circo internazionale offrirà loro per la prima volta, dopo aver riportato i successi più lusinghieri nelle principali città d'Italia durante la sua ultima tornée.

"Fuochi d'artificio,, alla Ginnastica

Domani alle 21 precise la Sezione filodrammatica sociale rappresenterà sul palcoscenico all'aperto «Fuochi d'artificio» commedia in tre atti di L. Chiarelli. I bravi soci filodrammatici danno del bel lavoro di Luigi Chiarelli una magnifica esecuzione e il loro direttore Carmelo Calabrese può andar fiero dei suoi allievi. Lo spettacolo, curato in tutti i suoi particolari, richiamerà senza dubbio una folla di soci. I posti sono in vendita da oggi in segreteria durante le ore d'ufficio. In caso di cattivo tempo la recita si terrà in palestra.

L'applicazione della legge sulla caccia nelle Nuove Provincie

Il comm. Spartaco Muratti, delegato provinciale del Commissario ministeriale per l'applicazione della legge sulla caccia nelle Nuove Provincie, ci scrive:

Dal primo del corrente agosto è entrato in vigore il «Testo Unico» Acerbo, che abroga in tutta Italia le precedenti disposizioni di legge in materia di caccia.

La nuova legge pubblicata in varie edizioni, illustrata e commentata da insigni giuristi, non abbisogna di ulteriori delucidazioni. Ciò che importa, quindi, è di esporre ai cacciatori che hanno l'obbligo di conoscerla ed osservarla, ed ai fattori competenti cui incombe di farla rispettare, le norme ed i punti essenziali per la sua applicazione nella Provincia di Trieste, in quanto riguarda: la delimitazione delle diverse zone venatorie, il calendario venatorio, il regime delle riserve comunali che continua «totalitario» in tutta la provincia medesima, sia nei Comuni della Zona II per tutta la durata degli appalti in corso, e cioè a tutto 21 febbraio 1936, sia nei Comuni della Zona I, nella quale scaduti che siano gli appalti suddetti, (art. 62 T. U.) subentrano le affittanze coll'Associazione Provinciale Cacciatori.

Delimitazione delle zone faunistiche e di confine

Il Ministro per l'Agricoltura e Foreste, con decreto 10 luglio 1931-IX dispone: «E' approvata e resa senz'altro esecutiva per l'imminente apertura, fino al 31 dicembre 1931, la delimitazione delle zone faunistiche, quale risulta dalle carte geografiche per le singole Provincie che vengono comunicate alle Commissioni venatorie provinciali. E' data facoltà alle Commissioni medesime di proporre modificazioni ai confini della zona e delle zone alle quali risulti ascritta la rispettiva provincia, soltanto per rendere più evidente la delimitazione dei confini medesimi».

E con altro decreto di pari data: «Fino a che non si provveda alla emanazione del decreto di cui all'art. 50 T. U., la zona di confine di cui all'articolo stesso, viene provvisoriamente stabilita Provincia per Provincia, con decreto del Prefetto». «Insieme con il detto decreto, i Prefetti delle Provincie confinanti con la frontiera informano il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in ordine alle deroghe che credano di disporre, ai sensi della prima parte del primo comma del citato art. 50 T. U.».

A norma dei decreti suesposti, la delimitazione tra la Zona prima (Alpi) e la Zona II, è risultata (salvo una rettifica di confine proposta dal Delegato provinciale) dalla linea: Duino-ferrovia per Monfalcone-Ronchi dei Legionari, Redipuglia-Fogliano, dove coincide col confine della Provincia di Trieste. A monte di detta linea i territori dei rispettivi Comuni sono compresi nella Zona I) Alpi, a valle nella Zona II). L'intero Comune di Grado è compreso nella Zona V) (Estuario Veneto).

La «zona di confine», a tenore del Decreto di S. E. il Prefetto della Provincia di Trieste, già pubblicato nei giornali cittadini, comprende provvisoriamente i territori dei Comuni di Postumia, S. Pietro del Carso, Bucuie, Crenovizza, e Villa Slavina.

Calendario venatorio

Con decreti di pari data, il Ministro ha disposto: «La caccia col fucile alle quaglie, alle tortore, ai passeracei ed ai palmipedi e trampolieri, nelle zone «seconda e quinta» (si omettono le altre) si apre il 9 agosto». «La caccia anche con cani da seguito alla selvaggina nobile stanziale, si apre dovunque il 30 agosto, «fatta eccezione per la zona I) dove si apre l'8 settembre».

Infine, con altro decreto, pure di pari data («Il Calendario venatorio nelle Nuove Provincie fino al 31 dicembre 1931»), il Ministro dispone: Art. 1. Nella Zona delle Alpi (Zona I) «compresa nei territori già regolati per quanto concerne l'esercizio venatorio, dalla legislazione austriaca, la caccia si apre l'8 settembre e si chiude il 15 dicembre. Art. 2. La caccia al capriolo si chiude il 15 novembre, ma è sempre vietata sia alle femmine come ai piccoli dell'animale medesimo. Art. 3. La caccia al gallo di monte o gallo cedrone può essere, dal Commissario ministeriale anzidetto, consentita dall'8 settembre al 15 dicembre. (Occorre appena avvertire che tale deroga non sarà mai accordata, anche se invocata, nella Venezia Giulia). «Art. 4. E' vietata l'uccellagione in ogni tempo e con qualsiasi mezzo. Art. 5. E' vietata in qualsiasi tempo la caccia e la cattura dell'orso bruno e formicaio e del cervo. Art. 6. Sono considerati animali feroci e nocivi la martora, il tasso, l'ermellino, la donnola, la poiana». (Evidente aggiunta all'art. 4, T. U. che considera tali: il lupo, la volpe, la faina, la puzzola, la lontra, il gatto selvatico, e tra i volatili: le aquile, il nibbio l'astore, lo sparviero e il gufo; ed equipara agli animali nocivi il gatto domestico vagante lontano dalle abitazioni). «Art. 7. Nei tratti dei detti territori non ascritti alla zona delle Alpi, si osservano le disposizioni emanate per le altre Provincie del Regno, con separato decreto». (Vedasi il decreto riguardante il «Calendario venatorio». «Il presente decreto entra in vigore il 1.o agosto p. v.».

Riserve comunali e private
Appalti in corso o scaduti

Da disposizioni ministeriali del 4 luglio u. s. comunicate dal Commissario ministeriale al Delegato suo rappresentante per questa Provincia, risulta che: Unicamente sulle proposte del Commissario on. Dalla Bona potranno essere dichiarati con ordinanza delle LL. EE. i Prefetti, provvisoriamente riconosciuti sia i comprensori di terre di estensione superiore ai 500 ettari (appartenenti a privati cittadini) che diano il dovuto affidamento di potere senz'altro funzionare, realizzando gli scopi della legge, sia i territori comunali, richiesti dall'Associazione Provinciale dei Cacciatori, allo scopo di ottenere per essi la costituzione di riserve di caccia, gestite dall'Associazione medesima. (Quanto alle riserve private, l'on. Commissario chiarisce che s'intendono agli effetti della clausola del minimo di 500 ettari, quelle comprese nella zona di confine).

Quanto alle riserve già costituite al tempo della pubblicazione del T. U. (21 febbraio 1931) per mezzo di appalto, è noto che esse continuano a funzionare fino alla naturale scadenza, e ad ogni modo non oltre ai 5 anni dalla data predetta. «A meno che non vi sia rinuncia da parte dei contraenti», nel qual caso le relative zone saranno regolate alla stregua di quelle considerate libero da speciali impegni agli effetti venatori al 21 febbraio u. s.

L'on. Commissario Dalla Bona provvederà all'esame delle domande che gli pervengano per costituzione di riserve, e per quelle che egli ritenga utile la immediata gestione, proporrà, parimenti alle rispettive RR. Prefetture la concessione provvisoria a mezzo dell'ordinanza Prefettizia. In base a tali ordinanze, le quali non vengono emanate che sulla proposta dell'on. Dalla Bona, il Ministero provvederà entro il 1.o agosto 1932-X, alla concessione definitiva «secondo le modalità che saranno stabilite con il Regolamento».

Mentre non saranno necessarie le tabelle perimetrali «che nel solo caso in cui l'on. Commissario Dalla Bona ritenga che esse siano indispensabili», per il pagamento della tassa ettariale, le riserve delle Nuove Provincie avranno il trattamento di cui all'art. 53 del T. U. (Pagamento della tassa annuale ecc., esenzione quando siano gestite dall'Associazione Provinciale Cacciatori).

Rimane infine stabilito che, fino a nuovo ordine, l'on. Dalla Bona eserciti le sue funzioni di Commissario in luogo delle Commissioni venatorie provinciali, rappresentando, inoltre, ad ogni effetto, le Associazioni provinciali dei Cacciatori, per quanto occorra ad agevolare l'applicazione del Testo Unico, alle Nuove Provincie, nonchè a quei territori della Provincia di Udine dove vige, fino al 1.o agosto a. c., in materia venatoria, la legislazione precedente.

Associazione provinciale cacciatori

Da quanto s'è detto, risulta che è in facoltà dei contraenti disdire gli appalti in corso, salva, per quanto riguarda i Comuni, l'approvazione dell'autorità tutoria. Nel caso di rescissione dell'appalto, a norma dell'art. 62 T. U., il Comune cede, com'è noto, all'Associazione Provinciale, in «affitto», la riserva comunale di caccia. L'A. P. C. ha quindi una duplice funzione: quella organizzativa, corporativa, amministrativa, di cui agli art. 82, 83, 84 ecc. del T. U., e ch'è contemplata dallo Statuto proposto dall'on. Dalla Bona, esteso anche a questa Provincia ed approvato dalle superiori gerarchie. In ordine al suddetto Statuto, l'on. Dalla Bona ha testè approvato il regolamento generale per le riserve della Provincia di Trieste, che si riferisce appunto al secondo compito dell'Associazione Provinciale, e ch'è d'indole essenzialmente esecutiva, riguardando la gestione appunto di dette riserve.

Organo «consultivo» periferico dell'A. P. C. è «il Rettore», assistito da un Consiglio di Sezione; l'una e l'altro necessari al collegamento tra la periferia e il centro della Provincia venatoria. La Sezione può comprendere uno o più Comuni.

Organo «esecutivo» di essa A. P. C. è il «Fiduciario-Direttore», nominato dalla Presidenza dell'A. P. C. per ogni riserva affidata all'associazione, a termini dell'art. 62 T. U.

Da questi brevissimi accenni, è intuitivo che l'A. P. C., organizzazione squisitamente sindacale, risponde di fronte alla Federazione Nazionale Fascista Cacciatori italiani, e dipende dal C. O. N. I. come ciascun cacciatore risponde e disciplinarmente dipende nella rispettiva Provincia, dall'A. P. C.

Ne deriva, che qualsiasi organizzazione periferica che ritenesse svolgere una attività autonoma, indipendente da quella dell'A. P. C., si troverebbe in contrasto ed in opposizione col disposto dei suddetti articoli del T. U., con lo Statuto e regolamento provinciali approvati dall'on. Commissario ministeriale.

A dare vie maggior forza e autorità all'A. P. C., alla quale «appartengono per legge tutti i cacciatori» all'atto del rilascio della licenza (connesso al versamento della tassa d'inscrizione al C. O. N. I.), è indispensabile che sia affrettata l'applicazione della provvida legge Acerbo a queste provincie: Che sia facilitata questa coraggiosa, benefica, magnifica riforma, che consente d'instaurare finalmente la legislazione nazionale unitaria in queste terre, conservando i principi di sana ed equilibrata disciplina che soli possono salvaguardare il patrimonio cinegetico regionale, ch'è proprietà nazionale. Certo è da augurare che in un tempo brevissimo il Legislatore che tanto generosamente ha compreso ed attuato i nostri postulati asseriti in 12 anni, e confermati coi fatti, si renda conto della necessità di abbreviare l'ingiustificata decurtazione del termine concesso all'esercizio della caccia, sì che il calendario venatorio per queste Provincie sia veramente conforme sia alla tradizionale maturità venatoria dei cacciatori giuliani, sia alle «reali» necessità della selvaggina nobile stanziale «conservata e, ricostituita da essi nel dopoguerra, a costo di gravissimi sacrifici pure adottando quel loro calendario secolare appunto».

Ma ciò che importa oggi più che mai è di intensificare la disciplina, di sopportare ancora il lieve sacrificio di quest'anno; e sopra tutto, «banditi gli estremismi di opposta specie», di cooperare al più presto, uniti in un solo ideale, alla costituzione della salda compagine dell'Associazione Provinciale. Come? Affrettando il passaggio del... «Rubicone», (o fosso che sia) che separa il regime degli appalti, (destinato fra pochi anni a sparire definitivamente) da quello delle riserve affittate pel tramite dell'A. P. C.

La moto contro le trattrici
Il conducente raccolto in gravi condizioni

Un grave accidente stradale, che poteva avere conseguenze fatali, si è verificato la scorsa notte nei pressi di Prevallo. Verso le 0.30 una motocicletta guidata da Luigi Kroghei di 25 anni, sulla quale si trovava pure un suo amico tale Leone Zari, di 28 anni, ambidue abitanti a Postumia, partita dalla nostra città ove i due giovani erano giunti nelle prime ore pomeridiane per alcune commissioni, si dirigevano verso Postumia allorchè, giunta e una stretta curva della suddetta località, non si sa se in seguito alla troppa velocità o alla scarsa luce dei fari che impedivano una netta visione, andava a cozzare violentemente contro un gruppo di trattrici allineate a un lato della strada. All'urto violentissimo i due giovanotti venivano sbalzati dal sellino e scaraventati al suolo. Prontamente furono soccorsi da alcuni soldati, accorsi alle loro grida. Mentre il Fori, rimasto incolume, riavutosi dallo stordimento, si rimetteva tosto in piedi, il Kroghei, che era rimasto ferito gravemente, ricevute sul posto le prime cure da un capitano medico, veniva condotto poi con una autoambulanza al nostro Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno all'astanteria gli riscontrava la frattura della mandibola, contusioni al mento, la frattura dell'avambraccio sinistro e contusioni in altre parti del corpo. Dopo le prime urgenti medicazioni il poveretto veniva fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno ove, secondo la prognosi, ne avrà per sei settimane.

Malattie contagiose. Dalle 12 mer. del 25 u. s. alle 12 mer. del 1.o corr. furono denunciati i seguenti casi: Difterite 6, scarlattina 3 (arrivati da fuori) 8, febbre tifoidea 1 (arrivato da fuori) 12, paratifo 3, dissenteria 1, morbillo 5 (1 morto).

Littoria

III Centuria marinara C. R. B. «R. Pitteri». Venerdì 7 corr. tutti gli Avanguardisti della III Centuria marinara sono convocati alla Casa Balilla alle 20.30 per venir passati in rivista dal comandante la coorte Nazario Sauro.

Un ciclista investito da una motocicletta muore poco dopo all'ospedale di Muggia

Una sciagura — che è costata la vita a un giovane ciclista — è accaduta nel pomeriggio di domenica scorsa sulla strada Muggia-Punta Sottile. Antonio Cralich, abitante in Pendice Scoglietto, guidando la sua motocicletta, sulla quale aveva preso pure posto tale Ettore Loperfido, abitante al N. 83 di via Settefontane, procedeva da Muggia verso Punta Sottile fra il viavai dei veicoli, che a causa del giorno festivo si svolgeva animato. Giunto nei pressi di Punta Olmi, il giovanotto si vedeva improvvisamente venire incontro il ciclista Torquato Quaiatti, di 20 anni, abitante al N. 4 di via della Muda vecchia, che, di ritorno da Punta Sottile, ove si era recato alcune ore prima a prendere un bagno faceva ritorno alla propria abitazione. Non si conoscono ancora con precisione le cause che hanno determinato la sciagura, ma il fatto doloroso è che il giovane ciclista, investito con estrema violenza, veniva scaraventato alcuni metri lontano, ove poco dopo alcuni passanti lo raccoglievanno in pietose condizioni. Anche i due motociclisti, in seguito alla violenza dell'urto, venivano sbalzati dalla macchina e ruzzolavano sulla spiaggia, ferendosi gravemente. Adagiati in due automobili di passaggio, i feriti venivano trasportati urgentemente all'Ospedale di Muggia per le prime cure. Alcune ore dopo però il povero Quaiatti, che aveva riportato la frattura della base del cranio e delle mandibole, nonchè ferite gravi in tutto il corpo, decedeva nonostante le cure più amorose dei medici. Le condizioni del Cralich sono pure gravi. Egli ha riportato numerose ferite in varie parti del corpo e sintomi di commozione cerebrale. Il Loperfido invece, che ha riportato varie ferite alle gambe, dopo le cure dei medici, giudicato guaribile in una decina di giorni, poteva rincasare. La salma del disgraziato ciclista, la cui misera fine è stata vivamente commentata, si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. I rilievi del caso venivano tosto assunti sul posto dal maresciallo Improta, comandante la stazione dei carabinieri di Muggia.

Il pneumatico scoppia; la motocicletta ribalta
Un ferito grave

Un grave accidente motociclisto è accaduto ieri sera sulla strada di Opicina. Verso le 24 circa, il macellaio Rodolfo Ivancich, di 28 anni, abitante al N. 6 di Prosecco, di ritorno da Sesana, ove si era recato nel pomeriggio per sbrigare alcuni affari, si dirigeva con la motocicletta, sulla quale aveva preso posto anche un suo amico, certo Emilio Ruber, verso il suo paese. La macchina, che procedeva a forte velocità, giunta nei pressi dell'osteria Rauber, in seguito all'improvviso scoppio di un pneumatico scartava bruscamente e si rovesciava al suolo. I due giovani che la montavano venivano scaraventati a terra. Mentre il Ruber, rimasto per fortuna incolume, si rialzava stordito e impolverato, l'Ivancich invece, che rimaneva steso al suolo in una pozza di sangue, avendo riportato gravi ferite, veniva prontamente soccorso da alcuni presenti e quindi con l'autolettiga della Guardia medica, che avvisata telefonicamente era accorsa sul posto, veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove i medici gli riscontravano un ematoma con contusioni escoriate al capo e agli arti inferiori, la frattura della clavicola destra e commozione cerebrale. Dopo le prime urgenti cure, il disgraziato giovane, giudicato guaribile in quattro settimane salvo complicazioni, veniva fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Cade da una impalcatura
e si frattura un femore

Di un grave accidente è rimasto vittima ieri mattina il muratore Giovanni Castro, di 33 anni, abitante al N. 456 di Chiarbola superiore. Il Castro, salito su un'impalcatura eretta davanti a uno stabile in riparazione di via Pier Paolo Vergerio, stava procedendo al suo lavoro quando, messo un piede in fallo, perdette l'equilibrio e cadeva al suolo da circa due metri di altezza fratturandosi il femore destro. Prontamente soccorso dai compagni il poveretto veniva poi trasportato all'Ospedale Regina Elena ove i medici, dopo avergli prestate le prime cure, lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno.

I guai della curiosità. Ieri nel pomeriggio, Edoardo Bonni, di 41 anni, attratto da alcune grida che provenivano dalla strada, si affrettava ad affacciarsi a una finestra, al secondo piano, della sua abitazione sita al N. 25 di via Ginnastica. Tanta era la sua curiosità che nella fretta non prestava attenzione a un guardafili della Società telefonica, il quale, proprio in quel momento, era salito lassù mediante una scala per riparare alcuni fili. L'operaio teneva in una mano un pesante martello e contro questo andava proprio a cozzare con la faccia il Bonni, producendosi una ferita lacera al sopracciglio destro. Poco dopo da un congiunto il Bonni veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario d'ispezione gli prestava le cure del caso e lo giudicava guaribile in una settimana, salvo complicazioni.

La mano nell'ingranaggio. La giornaliera Maria Miniussi, di 32 anni, abitante al N. 27 di via della Concordia, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava con una cardatrice meccanica, impigliatasi sbadatamente la mano destra nell'ingranaggio della macchina, riportava una ferita al palmo che, all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove veniva accompagnata da una compagna, le veniva giudicata guaribile in una settimana salvo complicazioni.

Tornando dal mercato. Ieri mattina, Teresa Zalateo, di 50 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, ritornando dal mercato, si dirigeva verso la sua abitazione quando, mentre passava per la via dell'Istria, incespicata in un rialzo del marciapiede cadde al suolo ferendosi alla mano sinistra. Rialzata da un passante, la poveretta si recava poco dopo all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria le prestava le cure del caso e la giudicava guaribile in tre o quattro giorni.

Accidenti balneari. Ier verso le 15.30 al bagno popolare di Servola, il tranviere Vincenzo Esposito, di 30 anni, abitante al N. 10 di via L. Fortis, spiccava un salto da un trampolino ma, accidentalmente, essendo l'acqua in quel punto molto bassa, andava a cozzare contro il fondo, in modo da riportare la frattura del tarsale destro. Accompagnato tosto all'Ospedale Regina Elena, veniva medicato e fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno. Guarirà in tre settimane.

— Iermattina, la signorina Libera Vittorelli, di anni venti, mentre si trovava al bagno di Barcola, si feriva accidentalmente alla fronte per cui recatasi tosto all'Ospedale Regina Elena veniva medicata e quindi, giudicata guaribile in due o tre giorni, poteva rincasare.

Il caso misterioso di una vecchia portinaia
Trovata svenuta sul letto con lividure al collo

La lattivendola che porta il latte alle famiglie abitanti nella casa N. 24 di via S. Marco, fu oltremodo sorpresa, nel constatare, ieri, che per quanto l'ora fosse molto mattutina, il portone dello stabile era aperto, perchè di solito era costretta a dare una voce alla portinaia perchè venisse ad aprirle o le gettasse, dalla finestra della sua abitazione, la chiave.

Ieri mattina invece trovò il portone aperto. Meravigliata entrò nello stabile. Visto che l'uscio a vetri della portineria era socchiuso, volle gettarvi una occhiata nell'interno per salutare la portinaia. Ma questa però non si vedeva. Un po' sorpresa, la lattivendola, data una lieve spinta alla porta entrò nel piccolo ambiente chiamando per nome la portinaia, una vecchietta cadente, Caterina Piriavez, di 82 anni. Udì, flebile, indistinto un lamento e, inquieta, deposti i vasi del latte, la donna, salita una scaletta di legno che dalla portineria mena ad uno stanzino posto nell'ammezzato, alla scarsa luce che penetrava da una piccola finestra, vide la vecchia rovesciata sul letto in disordine. Avvicinatasi, notò che la Piriavez non dava segno di vita. Impressionata scese a precipizio la scaletta per salire ai piani superiori e dare l'allarme alle famiglie che vi abitano.

In un attimo la voce che la portinaia era stata trovata morta nel proprio letto, si sparse per la casa e nel vicinato. Mentre la gente cominciava ad affollarsi nell'atrio della casa, invadendo la portineria, sopraggiunse, in buon punto, la Guardia medica, avvertita nel frattempo, il cui sanitario, visitata la vecchia portinaia rilevò certi segni paonazzi che le solcavano il collo e che potevano essere stati prodotti in seguito ad una forte compressione.

Data anche la grave età della donna, la quale, nonostante le iniezioni praticatele, non aveva riacquistato i sensi, il sanitario la fece trasportare immediatamente all'Ospedale Regina Elena.

La Piriavez però continuò a rimanere profondamente assopita per cui non è stato possibile interrogarla per conoscere da lei le cause dei segni lividi riscontratile al collo e che potrebbero essere stati causati, come per ipotesi si suppone, da un tentativo di strangolamento. Comunque l'autorità sta svolgendo attive indagini.

Fino a tarda notte la donna non aveva ripreso i sensi e quindi non era stata in grado di dare spiegazioni

Congressi, feste e convegni

Tendopoli goliardica. La Sezione alpinismo e sci del G.U.F. comunica: La partenza per Tendopoli è fissata per giovedì 6 corr. alle ore 21.05. I camerati che intendessero partire prima di tale giorno sono invitati quest'oggi alle ore 18 alla segreteria amministrativa. Gli altri sono tenuti a passare domani per la stessa ora.

Circolo Poligrafico «Luigi Merara-Sassi». La Direzione del Circolo invita i soci escursionisti a partecipare al Convegno delle «Tre Regioni» che avrà luogo il prossimo Ferragosto a Belluno e sul monte Nevegal. Il programma dettagliato verrà reso noto appena saranno comunicate dal Dopolavoro provinciale le disposizioni per la partecipazione. Domani mercoledì, alle 20, tutti i componenti il Consiglio direttivo sono convocati per la seduta.

Circolo «Lino Domenoghini». Questa sera alle ore 20.30 riunione dei marciatori per l'allenamento in sede. Domani alla stessa ora riunione in sede dei partecipanti al campeggio alpino in Valbruna.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 20.30 lezione di taglio per il primo corso.

C. R. Balilla «G. Brunner, Roiano. Con oggi martedì 4 agosto dalle 17 alle 18, si inizia nella C. R. B. il doposcuola per Balilla e Piccole Italiane, rimandati agli esami autunnali.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta della Direzione. E' invitata pure la Consulta.

Canottieri «Bergamas». Tutti i soci nuotatori e waterpolisti sono convocati in Bar Savoia questa sera alle 21 precise.

Società liutistica «Euterpe». Con il 4 agosto si riprende l'attività sociale. Questa sera alle 20.30 prove del complesso mandolinistico.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, grande trattenimento di danza. Le sale sono bene arieggiate.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domenico di Bologna.

NASCITE (2 agosto 1931): Legittimi Cerquenik Aristea di Carlo; Rotteri Mirella di Rodolfo; Covaz Mario di Giovanni; Visnievez Mario di Giovanni; Codrich Bruno di Bernardo; Artuzato Enrico di Bruno; Stagnilli Liana di Francesco; Clun Ondina di Vittorio; Cocchini Aldo di Antonio; Avoledo Ada di Tagliavino; Caminoti Nives di Emilio; Ambrosig Sergio di Giovanni; Pollio Giannina di Riccardo; Bergamo Guido di Guido; Gregori Elide di Francesco.

NASCITE (3 agosto 1931): Legittimi: Novello Annna di Angelo; Gorella Anna di Giovanni; Godina Agostino di Giuseppe; Clima Nerina di Giuseppe; Cantori Fabio di Matteo; Delben Liliana di Giovanni; Sedmach Anna di Alberto; Podobnich Giovanni di Giovanni; Gotti Liliana di Modesto; Pacor Silvana di Giacomo; Coroni Santo di Arturo.

DECESSI: Buda Antonio a. 86; Plahuta Giovanni a. 61; Tarabocchia in Matessich Barbara a. 44; Baiz Aubina m. 7; Feriuga in Cok Anna a. 54; Sillich Lidia g. 9; Lozei Giovanni a. 53; Zerial Silvio m. 9; Danieli Andrea a. 17; Borsatti Giovanni a. 60; Furlani ved. Sonder Elisa a. 69; Di Fei Leonardo a. 34; Maitzen in Triller Caterina a. 80.

La Borsa di Trieste

luglio-ag.	31	3	luglio-ag.	31	3
Rend. 3½%	72.90	72.90	Lloyd Tr.	545	545
Cons. 5% / Littorio	81.35	81.60	Lussino	158	158
			Martinol.	46	46
Obbl. Ven.	79.05	79.30	Merid.	794	796
B. T. n. 1931	99.87½	99.87½	Premuda	204	204
B. T. n. 1940	99.75	97.75	Tripcovich	123	123
Dan.-Sava	249.50	249.50	Tram	169	169
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	248	248
Comit	1303	1303	Cant. R. A	52	52
B. C. T.	400	400	Fram	25.50	25.50
Credito	703	703	Fin.-Cosul.	68	68
B. N. Cred	—	—	Cem. Dal.	467	467
B. Roma	103.50	103.50	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	275	275	Spalato	112	112
Generali	3490	3515	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	425	425	Kerka	171	171
Infortuni	1500	1495	SELVEG	426	426
Riun. A	1315	1300	S. T. El.-G.	20.25	20.25
Riun. B	1295	1290	Gas-Roma	770	782
Sicorta	89.50	89.50	Ilva	168	169
Adria	18	18	Iutificio	509	509
Costiera	98.50	98.50	Off. Nav.	77	77
Cosulich	76	76	Pastificio	208	208
Gerol.	46	46	Pilatura	72.50	72.50
Libera T.	32	32	Terni	353	354
Istria-Tr.	192	192	Tergesteo	1213	1213

CAMBI: Londra 92.87; New York 19.09½; Francia 74.95; Belgio 266.75; Svizzera 375; Amsterdam 770.50; Albania 368.50; Atene 24.75; Berlino 453.50; Bucarest 11.34; Budapest 330; Norvegia 512; Praga 58.70; Spagna 174; Vienna 268.75; Zagabria 33.92.

VALUTE: Lire sterline b. n. 92.60; dollari 19.09; scellini 267; dinari 33.90; pezzi da 20 franchi 75.

Cambio ufficiale dell'oro, 31-VII: L. 368.33. (Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 4 agosto (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 138, 139, 140, 142, 143; giovani coperta 41, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 99, 101, 102, 103; carbonai 63, 64, 65, 66, 67; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 13, 17, 18, 20, 21; giovani coperta in 1.a 18, 23, 24, 27, 29; giovani coperta in 2.a 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 81, 82, 83, 1, 2; fuochisti 227, 258, 260, 261, 267; carbonai 122, 113, 125, 119, 126; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Chiamate d'imbarco: 5 marinai, 3 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 1 mozzo coperta, 1 fuochista.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 57, 58, 59, 60, 62; giovani coperta I 4, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 17, 18, 19, 20, 21; fuochisti nafta 11, 18, 19, 20, 21; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 5, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Psicologo.* Quanto lei ha letto non è cosa nuova. Già Seneca nel suo «De tranquillitate animi» disse riferendosi nientemeno che ad Aristotile «il maestro di color che sanno»: «Nullum magnum ingenium sine mixtura dementiae fuit» cioè «non vi fu alcun grande ingegno senza un po' di pazzia». Legga a questo proposito la classica opera di Cesare Lombroso: «L'uomo di genio in rapporto alla psichiatria, alla storia ed all'estetica».

Professorone. 1) In moltissimi casi esiste anche questo fine secondario. Non sempre, naturalmente, ma a seconda del carattere dei protagonisti. 2) Chi sostiene un tanto e a spada tratta? E' un... «assolutista» o nient'altro.

Impetuosa. Si rivolga direttamente alla Direzione della Società. Se ci sono posti disponibili, e non vi ostano altre ragioni, dovrebbe ottenere quanto desidera.

Aviatore. Possono passare in servizio attivo permanente, qualora la loro domanda venga accolta. Per informazioni dettagliate può rivolgersi direttamente al Ministero dell'Aeronautica, Direzione personale militare e scuole.

Curioso. Troverà i nominativi corrispondenti ai vari numeri delle targhe automobilistiche nel Pubblico Registro Automobilistico, via Machiavelli 1.

Promontor. 1) Il suo titolo di studio è sufficiente per concorrere a quel posto. 2) Se ha compiuto gli obblighi militari, sì. 3) Documenti di rito sono: attestato di nascita, di cittadinanza italiana, di buona condotta e penale, titoli di studio. Probabilità non troppe, dato che ci saranno quasi certamente altri concorrenti con maggiori titoli di studio.

Salgari. Emilio Salgari, il brillante e fecondo scrittore di viaggi e d'avventure, morì a Torino il 25 aprile 1911.

Una lettrice. Re Carol di Romenia è cognato di Re Alessandro di Jugoslavia, avendo questi sposata la di lui sorella, Principessa Maria di Rumenia.

Rodolfo. 1) Non può «provare una corsa» se non è munito di patentino. 2) Il 20 maggio 1911 era sabato.

Joletta infelice. Talvolta è possibile rimediare delle cicatrici deformanti ricorrendo a un atto operatorio di plastica. Si rivolga ad un chirurgo.

— *Lettore fedele.* Non è possibile determinare senza altri segni speciali. Infatti una croce rossa in campo bianco costituisce lo stemma di Alessandria, Reggio Emilia, Padova, Milano e Genova. Croce bianca in campo rosso hanno Chieti, Como, Vicenza, Pavia e Novara.

(Continua nel Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze:

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 6.35 A (Monfalcone, esclusa la domenica); 8.5 D; 9.30 Lusso; 10.5 A; 12.45 D; 14.10 O (fino a Monfalcone); 15.10 DD; 19 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.5 D.

UDINE: 5.50 D (Gorizia); 6.35 O (Monfalcone, escluso le domeniche); 7.30 DD; 7.50 D (fino a Gorizia); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (fino a Gorizia indi A); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D; 5.5 A; 7.40 DD; 9.45 D; 11.45 O; 15.00 D; 18.35 A; 19.15 SO; 20.00 DD (esclusi viaggiatori di terza classe); 20.48 DD (dal 15 maggio al 15 settembre).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi:

VENEZIA: 0.28 D; 7.15 D; 7.40 O (da Monfalcone, escluso la domenica); 9.20 DD; 11.40 A; 14.35 DD; 16.40 A; 18.10 D; 18.55 Lusso; 19.32 M (Monfalcone); 22.25 DD.

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O; 8.17 DD; 8.40 DD; 9.10 Lusso; 10.55 A; 13.7 D; 19.55 D (Fiume); 21.35 DD.

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze:

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi:

PARENZO: 6.40 M; 12 A; 18.15 M (sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 8.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 21.11 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, istitutrici, offronsi. Zonta 5, primo. 77118 A

CAMERIERA media età, brava anche cucinare, offresi anche persona sola. Lazzaretto vecchio 24, portineria. 77101 A

CAMERIERA capace tutti lavori, bella presenza, offresi. Via S. Lazzaro 5, presso portinaia. 45800 A

CUOCA finissima, 30-enne, offresi. Via Coroneo N. 5. 45809 A

CUOCA giovane, capacissima, cerca posto soltanto per casa signorile. Via Mazzini 46, IV, scala seconda. 76947 A

CUOCA capace, fidata, per casa signorile, offresi. Rivolgersi: Via Muda vecchia 3, Parovel. 45803 A

DONNA tedesca offresi 2 ore mattina. Referenze. Cassetta 19464 A, Un. Pubblicità. 19464 A

DONNA brava per tutti lavori, offresi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 45850 A

DONNA servizio, tutti lavori, offresi stabile, in piccola famiglia; miti pretese. Via Torrebianca 16, III, Lima. 77111 A

PRESTASERVIZI giovane, offresi per tutto il giorno, con lunghi attestati. Via Giulia N. 17, botteghino. 45759 A

RAGAZZA media età, onestissima, brava tutti lavori di casa, offresi. Via Cecilia de Rittmeyer 12. 45821 A

RAGAZZA ventenne, offresi per pomeriggio; dalle 14 in poi. Via Giuliani 33, I; presentarsi dopo le 15. 77130 A

RAGAZZA per cucire e stirare, offresi a giornata o a ore da combinarsi. Canova N. 13, porta 21. 45843 A

RAGAZZA 20 anni, offresi per Alessandria d'Egitto. Via S. Michele 22, Ianati. 77131 A

RAGAZZA friulana, capace tutti i lavori casa, offresi. Via Lazzaretto 9, pianoterra. 77106 A

RAGAZZA friulana, 22-enne, attestati, capacissima tutto fare, cerca occupazione buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 45812 A

RAGAZZA lunghi attestati, capace tutti i lavori, offresi. Via A. Caccia 5, III, p. 34. 45837 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, principianti, contadine, qualunque età, personale vario, cercansi. Zonta 5, I. 77119 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, diverse; altro personale Trieste fuori, cercansi. Machiavelli 24. 77151 B

BAMBINAIA forte, con massima pratica per bambini, cercasi. Presentarsi via Battisti 12, portinaio. 45819 B

CUOCA per trattoria cercasi. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 18 (trattoria). 45774 B

DOMESTICA capace, affettuosa bambini, tutto fare, cercasi. Presentarsi con attestati, dopo le ore 8, via Udine 36, IV p. 45788 B

DOMESTICA con attestati, che sappia bene cucinare, cucire e stirare, cercasi. Presentarsi in via Milano 27, I piano, destra; dalle 9-11 e 14-15. 77102 B

DONNA per tutti lavori, cercasi. Via Settefontane N. 69 (osteria). 77145 B

GIOVANE friulana, capace tutto fare, cucinare, affettuosa, paziente bambini, cercasi subito. Ginnastica 23, III; dalle 9-12. 45789 B

PRESTASERVIZI giovane ragazza per tutto il giorno, escluso dormire, capace tutti lavori, cercasi. Presentarsi dalle 16 alle 18, Ottonicer, via Giotto 9 pt. 45802 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi mattino. Presentarsi ore 9, indirizzo Piccolo. 45777 B

PRESTASERVIZI ragazza giovane, brava, onesta, cercasi con attestati, tutto il giorno. Via E. De Amicis 1, porta 6, II 45818 B

PRESTASERVIZI giovane, cercano coniugi. Petronio 12. 77141 B

RAGAZZA servizio, con attestati, per tutti lavori, sappia cucinare, assumo. Tolentino, Ponterosso 5. 77152 B

RAGAZZETTA da 15-16 anni, per bambini, cercasi. Via Gatteri 44, porta 20. 45851 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10536 C

CAMERIERA pratica stanze, stirare, servizio tavola e un po' cucinare, offresi per piccola famiglia; miti pretese. Cassetta 19501 C Unione Pubblicità. 19501 C

CONTABILE capacissimo, ottimi attestati, anche provvisorio, lire 400, offresi. Indirizzo Piccolo. 19538 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, offresi ore pomeridiane eventualmente macchina propria. Offerte cassetta 19516 C Unione Pubblicità. 19516 C

DATTILOGRAFIA! Assumo lavori copiatura, macchina propria. Scrivere Cassetta 19459 C, Un. Pubblicità. 19459 C

IMPIEGATO contabile-bilancista, trentenne, pratico tutti lavori ufficio, disposto pure viaggiare, ottime referenze, attestati, offresi miti pretese. Offerte cassetta 19511 C Unione Pubblicità. 19511 C

LAVORANTE barbiere, capacissimo, offresi, mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 45765 C

SARTO ammogliato, anni 48, cerca posto quale portiere, casa discreta. Offerte cassetta 19519 C Unione Pubblicità. 19519 C

SIGNORA coscienziosa, onesta, capace d'attendere bambini, offresi presso piccola famiglia. Giannini 230, Pola fermo posta. 19631 C

SIGNORINA di distinta famiglia, perfetta conoscenza tedesco, non più giovane, occuperebbesi come dama di compagnia oppure compagna viaggio presso signora anziana oppure giovane signorina. Accetta anche posto presso bambini. Offerte cassetta 19505 C Unione Pubblicità. 19505 C

STENODATTILOGRAFA pratica, celere, offresi pure mezza giornata. Tominz, Petrarca 7. 77100 C

STENODATTILOGRAFA, computista commerciale, offresi. Cassetta 19518 C Unione Pubblicità. 19518 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. MAYER Realistic ultima creazione, la migliore macchina per ondulazione permanente onda fonda naturale, niente crespo. Ciani, Corso Garibaldi 31, I. 45853 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14058 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

OCCHIELLI a mano e a macchina per biancheria, esecuzione perfetta, assumonsi. Scrivere Cassetta 19458 CC, Un. Pubblicità. 19458 CC

OROLOGI si riparano con garanzia due anni al prezzo unico lire 12, sveglie lire 6. - Piazza Garibaldi 2, I piano. 45844 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, finta tappezzeria 80. Slataper 26, II. Pirman. 45829 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa. Muratti 2. 16875 CC

RICAMATRICE assume ricami, monogrammi, a-jour mano, prezzo mite. Brunner 3, II, interno. 75105 CC

SARTA donna lunga pratica, offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 45832 CC

SARTA primaria confeziona subito bellissimi vestiti 25, mantelli 40. Sebastiano 4, terzo 77156 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora massima eleganza lire 30, rimoderna vestiti e mantelli vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 77155 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 77096 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONI falegnami, cercansi. Paduina 3. 77127 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Ginnastica 1. 45797 D

PITTORE, cercasi per restaurare quartiere. Indirizzo Piccolo. 20730 D

RAGAZZE per facili lavori cucito mano e macchina, cercansi. Vittorino Feltre 1. 45810 D

RAGAZZO pratico, sappia fare barba, cercasi. Sette fontane 36. 19533 D

RAGAZZO principiante per manifatture, cercasi; presentarsi accompagnato. Settefontane 32. 77093 D

RAGAZZO apprendista panettiere, cercasi. Via Udine 3. 45794 D

RAGAZZO o ragazza apprendisti, cercansi. Negozio fiori Maron, via Dante 3. 45824 D

RAGAZZO quindicenne per magazzino, cercasi. S. Francesco 8, magazzino. 77157 D

RAGAZZO pratico lavori biciclette, cercasi. Negozio, Slataper 24. 77153 D

SARTA capacissima per biancheria, a giornata, miti pretese, cerco. Indirizzo Piccolo. 45795 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA con bagno, eventualmente salotto, solamente casa signorile, posizione centrale, cerca subito distintissimo. Cassetta 19512 E Unione Pubblicità. 19512 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, signorile, grandissima affittasi. Imbriani 12, II. 45848 F

A A A. STANZE mobiliate, lungo, corto soggiorno, bagno, vitto. S. Nicolò 12, II, p. 5. 45827 F

A A A. STANZE (due) vuote, ingresso libero, vista Piazza Unità, affittansi. Verzier piazza Unità 6, terzo. 99295 F

A. A. CAMERA elegantemente mobiliata, bagno, ascensore affittasi. Piazza S. Giovanni 3, II sinistra. 45858 F

A. A. CAMERA grande, vuota, 2 finestre affittasi. Istituto 31, I piano. 45770 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, vitto affittasi distinto. Ginnastica 1, IV, p. 13. 45833 F

A. A. CAMERINO bello, arioso affittasi. Commerciale 60, I p. 77087 F

A A. ELEGANTE, ingresso scale, volendo vitto, affittasi. S. Nicolò 13, III, porta 9. 19539 F

A. A. MATRIMONIALE soleggiata, cucina, soli, affittasi. Ginnastica 1, p. III. 45841 F

A. A. MATRIMONIALE, centro signorile, presso distinta affittasi. Giulia 31, I 77142 F

A. A. MOBILIATA, ingresso libero, eventualmente vitto affittasi distinto. Luigi Ricci 1 B, mezzanino sinistra. 45836 F

A. A. STANZA elegante, interna, 100 mensili affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 45828 F

A. CAMERINO con letto affittasi. Molin grande 34, I sinistra. 45813 F

A. ELEGANTE, ingresso libero affitta persona sola. Machiavelli 28, I destra. 45801 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia offresi. Battisti 7, III. 45816 F

A. MATRIMONIALE pulita, comodo cucina affittasi coniugi. Gatteri 50 mezz. 45793 F

A. MATRIMONIALE elegante, due finestre strada, comodo cucina. Rossetti 41, porta 6. 45861 F

A. MOBILIATA bella, luce, ingresso libero affittasi. Via Udine 20, II, destra. 19534 F

A. MOBILIATA chiara, pulita, unico subinquilino affittasi. Via Gatteri 28, p. 11. 45792 F

A MOBILIATA affittasi a distinto, unico subinquilino, eventualmente due amici con o senza vitto. Foscolo 20, p. 7. 45857 F

A. STANZA elegante, scrupolosissima pulizia affittasi distintissimo. Ventisettembre 48 porta 8. 45849 F

A. STANZA mobiliata bellissima, ingresso libero affittasi. Vidali 9, I. 45840 F

A. STANZETTA affittasi distinto. Via Boccardi n. 5, III piano (vicino Savoia). 77139 F

CAMERA vuota, luce elettrica, escluso cucina affittasi. Brunner 3, III. 19528 F

CAMERA vuota, ingresso libero, mensile 65 lire affittasi. Via Caccia 5, p. 23. 45775 F

CAMERA grande mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4, II destra. 45782 F

CAMERA vuota, comodo cucina, presso persona sola affittasi distinti coniugi. Crispi 3, porta 11. 77104 F

CAMERA signorilissima, 1-2 letti, ogni comfort, eventualmente vitto, pressi stazione Campo Marzio affittasi. Indirizzo Piccolo. 77089 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 45837 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Cologna 25, mezzanino. 77137 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi persone dabbene. Cologna 23, portinaio. 77129 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 77138 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna Mare, 3, terzo destra. 10538 F

CAMERA mobiliata o vuota, volendo vitto affittasi. XXX Ottobre 8, III. 77144 F

CAMERE 2 vuote, ingresso libero, 1 mobiliata affittansi. Corso Vittorio 21, III sinistra. 77125 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Bosco 34, I destra. 45798 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, soleggiata affittasi distinto. Via Udine 61, III, sinistra. 77123 F

CAMERINO vuoto affittasi persona seria, escluso uomini. Foscolo 31, mezz. 19528 F

CAMERINO mobiliato, con luce affittasi. Via Canova 9, p. 18, III. 45764 F

CAMERINO mobiliato affittasi. S. Michele 13, porta 6. 45852 F

COMPAGNA camera cercasi. Corso Vitt. Em 28, IV Veni. 76985 F

COMPAGNO stanza cercasi. Antonio Caccia 8, terzo 45787 F

ELEGANTE, centro, quasi libero, event. vitto, cura, pulizia scrupolosa affittasi distintissimo. Diaz 6, terzo. 10539 F

ELEGANTISSIMA, ingresso scale, bagno, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 19529 F

LETTI uno o due affittansi operai. Via Fonderia 12 III. 45786 F

MATRIMONIALE attigua pranzo, comodo cucina affittasi distinte persone. Piazza S. Francesco 1, III destra. 45776 F

MATRIMONIALE, uso cucina affittasi distinti, presso persona sola, assente giorno. Via Stuparich 14, I. 45779 F

MATRIMONIALE, ingresso libero, eventualmente vitto affittasi a coniugi o amici. Garibaldi 28, p. 9. 77088 F

MATRIMONIALE oppure con un letto affittasi anche giorni, presso persona sola. Toro 5, porta 6. 45830 F

MOBILIATA elegantemente, chiara, vitto familiare affittasi. Giotto 9, porta 9. 99293 F

MOBILIATA affittasi a signore solo. Via Battisti. Indirizzo Piccolo. 77116 F

MOBILIATA con giardino affittasi a signorina o coniugi. Indirizzo Piccolo. 77097 F

MOBILIATA affitta piccolissima famiglia, prezzo mite, soltanto ufficiale, distinto, stabile. Tram 5, II. Indirizzo Piccolo. 77095 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente, persona distinta. XXX Ottobre 15, porta 6. 45771 F

MOBILIATA soleggiata, bellissima affittasi 100 mensili. Piccardi 23, porta 14. 45804 F

MOBILIATA, soleggiata, pulita, volendo vitto, affittasi. Giulia 12, I destra. 77121 F

MOBILIATA affittasi a distinte persone. Via Milano n. 25, porta 10. 77128 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi distinto. Piazza Ospitale 3, I porta 6. 45859 F

PERSONA di cuore prenderebbe bambino o bambina a pensione. Indirizzo Piccolo. 45784 F

STANZA signorile, unico subinquilino, affittasi distintissimo. Ruggero Manna 20 I. 77107 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Viale XX Settembre 22, p. 34. 77091 F

STANZA matrimoniale, vuota, eventualmente mobiliata, con comodo cucina affittasi pressi giardino pubblico. Dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 45780 F

STANZA elegantemente mobiliata, vista davanti affittasi prontamente. Ventisettembre 56, I destra. 45817 F

STANZA mobiliata per operaio, altra vuota semilibera per ufficio affittansi prontamente. Via della Zonta 5, I destra (non agenzia). 19372 F

STANZA libera, mobiliata, volendo salotto affittasi. Alfieri 3, I destra. 45847 F

STANZA mobiliata, bella, volendo comodo cucina affittasi. Loggia 9, II. 45807 F

STANZA ingresso libero, mobiliata affittasi a persona distinta. Ginnastica 31, I sinistra. 45853 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. San Francesco 12, porta 8. 77126 F

STANZETTA davanti, benissimo mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 45862 F

STANZINO, stanza mobiliata, ingresso libero affittasi. Bosco 22, pt. 12. 45823 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. PREPARAZIONE esami latino, tedesco, stenografia italiana, tedesca. Ginnastica 45. 45814 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito per signora, approvata con decreto della R. Prefettura di Trieste in seguito parere favorevole commissione governativa di vigilanza delle scuole di taglio, inizia corsi: teoria, pratica, correzione difetti. Informazione via S. Lazzaro 20, prof. Trobia. 19457 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2 telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 45769 G

DIPLOMATA prepara esami allievi medie, lingua italiana, francese, inglese. Corso Garibaldi 10, terzo, destra. 19525 G

FRANCESE diplomato insegna madrelingua, prepara qualsiasi esame lire 3-5. Indirizzo Piccolo. 45839 G

INSEGNANTE scuola media francese, tedesco prepara esami riparazione, ammissione scuole superiori, inferiori. Corso V. E. 9, quarto, scala a destra. 45845 G

MATEMATICA fisica: Pagamento solamente esame favorevole. Sistema adottato decennalmente). Prof. dott. Polacco, via Alfieri 6, II. 19176 G

MATMATICA-Fisica: inferiori, superiori, programmi accelerati, lezioni individuali, collettive, prof. dott. Polacco, via Alfieri 6, secondo. 19176 G

RAGIONIERE commerciale, prepara esami autunnali. Via Galleria 9, I, sinistra. 45785 G

VIOLINO «Dodici» (mensili) prestando istrumento (senza cauzione). Traversale Bosco 6. 10536 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CEDOLA d'identità Argentina, smarrita sabato primo agosto tra Viale Regina Elena-Corso Cavour-Piazza Unità. Mancia portandola Piazza Unità 5. 77122 H

DOMENICA sera molo imbarco da Isola smarrito cesto bagno con biancheria. Rinvenitore depositi Piccolo. Generosa mancia. 45778 H

FOX Terrier bianconero smarrito. Riportare verso mancia via Romagna 24, Walther. 45815 H

GIACCA foulard fantasia, color rosso-nero smarrita via Valdirivo-Corso Cavour fermata tranvai. Consegnare, compenso, Carrara, Valdirivo 16. 45842 H

PENNA stilografica oro smarrita. Generosa mancia portandola via Tiepolo 7, II, destra. 45791 H

PERSONA che raccolse sacco da pesca pregato portarlo cameriere Caffè Stella Polare. 43790 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. AFFITTASI prontamente quartiere moderno, 3 stanze, camerino, cucina, bagno e riscaldamento centrale autonomo. - Rivolgersi Zonta, via Tor S. Piero 34. 6000 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori affittasi. Vasari 1, porta 14. 19531 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi. Paduina N. 9; dalle 15.30-17.30. 77003 I

APPARTAMENTI, ville, magazzini affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I. Orario 11-12, 17-18. 99297 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, uno con terrazza affittansi. Gozzi 3. 45835 I

APPARTAMENTI due piccoli in villa affittansi. Barcola Riviera 175. 77132 I

APPARTAMENTO bellissimo, messo a nuovo, 5 stanze, sul davanti, accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage, affittasi. Pigione modicissima. Via Giustinelli N. 1 A. 45662 I

APPARTAMENTO con giardino, bellissimo, soleggiato, sette stanze, bagno, rinnovato, affittasi Madonna Mare 7. 77113 I

APPARTAMENTO vicinanza Tribunale, 4 stanze, cameretta, bagno, ripostiglio affittasi. Via Rismondo 11. 77120 I

APPARTAMENTO 5-6 stanze, bagno, tutto comfort affittasi, pigione modica. Via Giulia 5, primo 75110 I

CAMERE due, camerino e cucina affittasi in via Segantini. Rivolgersi via Vidali 4, deposito legnami 45825 I

FORNO con bottega, macelleria angolo, via Crociferi 5, affittansi. 77112 I

LOCALI: Commerciale 33, Vasari 20, Slataper 20, Giulia 84, Cereria 2, Fiume 578, affitta Amministrazione Finzi, Paduina N. 9. 77004 I

LOCALI spaziosi, chiari, uso lavoratorio affittansi. Vasari 7, I. 19531 I

MAGAZZINETTO interno affittasi, 60 mensili. Rivolgersi d'Azeglio 4, I sin. 45768 I

QUARTIERE 3 camere bagno comfort affitto 225, via Lamarmora 24 (Rossetti, Caserme) affittasi prontamente. 76892 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina, accessori, lire 130 mensili affittasi; visitare pomeriggio. Roiano Molini 704. 45808 I

QUARTIERE nuovo, tre camere, comfort, termocucina, vasta terrazza affittasi. Settefontane 68. 19530 I

QUARTIERE mobiliato V p. affittasi. Rivolgersi Cesare Battisti n. 29, portinaia. 77140 I

QUARTIERE con grande orto, 3 camere, cucina, moderno, acqua, affittasi prontamente. Rivendita tabacchi Scoglietto. 45733 I

QUARTIERINI, affitto 70, grandi, villette, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper 26. 77146 I

QUARTIERINO bellissimo, in villa, due camere, cucinetta, stanzino bagno, WC, luce, gas, termosifone, preferibilmente signore solo affittasi. Indirizzare richieste con dati personali Cassetta 19353 I Unione Pubblicità. 19353 I

QUARTIERINO mobiliato, bella vista, L. 150 compresa acqua affittasi. Farneto 3, II. 77133 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 6 stanze accessori con poggiuolo, oppure giardino, cercasi prontamente. Cassetta 19456 L, Un. Pubblicità. 19456 L

CAMERA vuota, cucinetta indipendente, massimo secondo piano, cerca signora sola. Offerte Cassetta 19517 L, Unione Pubblicità. 19517 L

QUARTIERE 1.o piano tre stanze, paraggi via Ginnastica, cercasi. Cassetta 19460 L, Un. Pubblicità. 19460 L

QUARTIERE due camere e camerino o tre camere, cucina cercasi paraggi Ospedale. Offerte Cassetta 19521 L, Unione Pubblicità. 19521 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, città cercasi prontamente. Cassetta 19522 L, Unione Pubblicità. 19522 L

QUARTIERE due camere, cucina, possibilmente paraggi Piazza Vico cercasi. Rivolgersi Vasari N. 4, macelleria. 77099 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO, scaldabagno Vaillants, come nuovi vendonsi. Via Lloyd 6. 45765 M

BOLLITORI gas economici, ultimi prezzi vendonsi occasione lire 30. Frassini, Piazza Veneto 4. 77136 M

CANE-lupo, razza siberiana, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77115 M

CARROZZELLA seminuova perfettissima vendesi occasionissima. Molino a vento 5, III sinistra. 10537 M

CASSA controllo National, Krupp, Hallwoodamericain, vende Müller, Ireneo Croce sei. 19537 M

CASSEFORTI d'occasione vendonsi. Coen, via del Pane, telefono 4526. 1274 M

GRAMMOFONO mobile elegante, buonissimo, con dischi, vendesi occasionissima, escluso rivenditori; dalle 4-14. Bosco 19, mezzanino. 45641 M

GRAMMOFONO valigia con 10 dischi vendesi occasione lire 130. Valdirivo 2. 77135 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 19526 M

MACCHINA scrivere doppia, portatile, 500. Müller, Ireneo Croce sei. 19537 M

MACCHINE cucire, Singer piccola, grande navicella, buonissima, vendonsi. Ghirlandaio 23, Renner. 10535 M

MATERASSI, suste, quadri, lampadari, coperte, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 77109 M

PELLICCIA incompleta vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 77114 M

QUADRI d'autore, altri oggetti vendo prontamente. Vidali 4, porta 11. 19536 M

SCANSIE per negozio vendonsi. Corso Garibaldi 25, Dann, calzoleria. 77117 M

SCARPE donna, pelle, nuovissime, 5 lire al paio vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 19532 M

SERBATOI per olio, vendonsi. Cadorna 21, magazzino. 77061 M

SPECCHIERA, vasi giapponesi vendonsi prezzo mite. Battisti 26, portineria. 77134 M

VIOLINO autore Scarampella vendesi occasione lire 900. Indirizzo Piccolo. 45838 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. VASI grandi, giapponesi, oggetti lussuosi, tappeti persiani, anche disordino. - Cassetta 19451 N Unione Pubblicità. 19451 N

BILANCIA decimale portata 500 kg. cercasi. Ind. Piccolo. 77092 N

MACCHINA cucire spola rotonda compero. Rivolgersi Carducci 39, magazzino uova. 10537 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili non tralasciate visitare magazzino Steiner, via Geppa 15. Nessun lusso locali costosi, centrici, ma assoluta convenienza. Soltanto via Geppa 15. 1137 NN

A. ATTENZIONE! Fonte di acquisto ai prezzi più bassi di Trieste! Fabbrica specializzata camere matrimoniali. Grande risparmio, facilitazione. Fabbrica mobili, via Palladio 5 (angolo Rossetti). 77143 NN

A. CAMERA, cucina, suste, materassi, nuovo, vendesi prezzi irrisori. Facilitazione pagamento. Mazzini 24. 45863 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. PER acquistare mobili solidi, garantiti prezzi più convenienti, stanze pranzo bellissime, lire 2000, visitate prima la fabbrica, Palestrina 8, I. 19541 NN

A. STANZA pranzo magnifica, grandiosa, ultimo modello, studio artistico Rinascimento, vendonsi occasionissima. Giulia 4, porta 7. 19540 NN

CAMERA bianca, due persone, vendo, occasione. Fornace 11, porta 1. 45767 NN

CAMERA pranzo bellissima, moderna, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 19540 NN

CAMERA matrimoniale mogano, grandi specchi, lussuosa, irrisoriamente vendo. - Corso Garibaldi 29, porta 6. 19532 NN

CUCINA laccata in bianco, lire 600. Falegnameria, Crispi 14. 45820 NN

LETTI ferro seminuovi vendonsi. - Viale Venti Settembre 59, II, destra. 45660 NN

LETTO ferro bianco, massiccio, seminuovo, pulitissimo, tavolo, quattro sedie, lire 150, vendonsi. Piccardi 24 A, porta 17. 45796 NN

MATRIMONIALE, salotto entrée (attaccapanni) lavamano, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 77108 NN

MOBILI, camera letto bianca, neonato, vendonsi. Esclusi rivenditori. Luzzatto, via S. Lazzaro 15. 45811 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti garantiti, prezzi di occasione, vendonsi, scambiansi. S. Francesco 22, primo. 19535 NN

SALOTTO acquisto se occasione, indicare prezzo. Cassetta 19462 NN, Un. Pubblicità. 19462 NN

STANZA pranzo quasi nuova, solida, vendesi. Mirti 11, II, porta 8. 45773 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 13437 O

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi. - Coen, via Pane, telefono 4526. 1274 O

COBEZ Giuseppe, Caffè Sanità, tel. 48-38, rappresentante, assume con garanzia, immurature, riparazioni, caldaie stazionarie, marittime e fonderie. Fornisce vagoni materiale refrattario, garantito dalla fabbrica. 19510 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CORRISPONDENTI, agenti cercansi. Scrivere Consigliere medico, Orto San Clemente 6, Catania. 5510 P

FABBRICA falci, austriaca, molto introdotta Italia, cerca rappresentanti ogni provincia, possibilmente auto propria. Offerte Schöckenfux, Casella postale 74, Trento.

RAPPRESENTANTI con ampie conoscenze campo automobilistico. Primarie referenze, forte provvigione. Indirizzo Piccolo. 77048 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO Torpedo 4 posti, perfetta, vera occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 45826 Q

AUTORIMESSA «Fiume», S. Francesco 23, telefono 4930, autolavaggi, vetture 6 posti lire 1 chilometro; posteggi 50 mensili. Forfait posteggio, lavaggi 100 mensili. 45931 Q

BARCA da pesca vendesi. Rivolgersi Enrico Toti 24, II. Didio. 77009 Q

INDIAN Scot, con sidecar vendesi. Garage Diatto, Lazzaretto Vecchio 24, dalle 14 alle 15. 77028 Q

MOTO 350, completa, impianto, vendesi occasione. Autorimessa Labor, Lazzaretto 4. 45805 Q

MOTOCARROZZINO buono stato vendesi lire 800. Settefontane 29, salumeria. 77094 Q

MOTOLEGGERA qualunque tipo compero se occasione, pagamento contanti. Molingrande 18, porta 7. 50939 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AGENZIA presta denaro 6 percento prime intavolazioni case, ville. Machiavelli 24. 77147 R

AZIENDA avviata, decorosa, provatamente redditizia, acquisterei. Cassetta 19461 R, Un. Pubblicità. 19461 R

CUCINA-caffè avviatissimo, cedesi occasionissima. Bastione 1. 19542 R

DENARO. Ragioniere appoggiato da Istituto finanziario assume concordati, relativo finanziamento, mutui a negozianti solvibili, mite interesse, anche provincia. Cassetta 19515 R, Unione Pubblicità. 19515 R

DROGHERIA acquistasi verso cassa pronta. Cassetta 19514 R, Unione Pubblicità. 19514 R

IPOTECHE ammortamento 25 anni 6 e mezzo percento accorda Istituto anche provincia. Cassetta 19515 R, Unione Pubblicità. 19515 R

LATTERIA lire 4000 vendesi, pagamento contanti. Soresinese, Crispi 7. 45755 R

MUTUI denaro verso ipoteca offre rag. Spadaro, Torrebianca 27. 77149 R

NEGOZIO avviatissimo, angolo piazza centralissima, adatto Bazar o Blocchisti cedesi con merce corrente oppure solamente arredamento. Pretese oneste, affare ottimo. Cassetta 19440 R, Unione Pubblicità. 19440 R

NEGOZIO frutta erbaggi vendo causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 77154 R

PANETTERIA vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 45305 R

PRESTITO di lire 200.000 cerco su albergo posto in posizione centrale, rinomato. Valore un milione. Prima intavolazione. Restituzione in due anni. Risposta cassetta 19840 R, Unione Pubblicità. 19840 R

TRATTORIA vendesi oppure darebbesi consegna, lavoro assicurato. Indirizzo Piccolo. 45856 R

3000 cercansi prontamente, assoluta garanzia, buon interesse. Offerte cassetta 19523 R, Unione Pubblicità. 19523 R

25.000-30.000 forte ipoteca 12-15 percento cercansi. Palma, Ponterosso 2, buffet. 45781 R

45.000 9 percento, dopo 115.000 cerco su stabile valore 500.000. Vidali, Malcanton 12. 45855 R

55.000 sei percento disponibili verso prima ipoteca. Scrivere Vidali, Caffè Tomaso. 45850 R

Dopo lunghe sofferenze è spirata ieri

NERINA BRUSCHINA

di anni 17

lasciando nel più intenso dolore i genitori **MARIO** e **GIUSEPPINA**, i fratelli **GIOVANNI, ALADINO, MARINO** con la moglie **OLIMPIA**, la zia e i cugini.

Monfalcone, 3 agosto 1931-IX.

Il presente avviso è dato a tumulazione avvenuta

Il giorno 28 luglio cessava di vivere in Roma il

cav. dott. EMILIO ZECCH

del Ministero degli Interni

Ne dànno addolorati il triste annuncio i fratelli e la famiglia.

Molina di Ledro (Trentino), 2 agosto 1931.

Vittima di un fatale accidente, nella fiorente età di vent'anni, fu strappato al nostro affetto

Torquato Quaiatt

Il padre **FRANCESCO**, la madre **VITTORIA**, il fratello **TULLIO** e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi nel meriggio.

Trieste, 4 agosto 1931-IX.

Ieri sera, dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi si spense serenamente

GIOVANNI LOZEI

già Ufficiale Giudiziario

L'addolorata consorte **MARIA**, il figlio **VELIMIRO**, il fratello **ANTONIO** con la consorte **MARIA**, le sorelle **GIUSEPPINA, ANTONIA ved. KAPUN** e **ANNA ved. CO**, a nome anche degli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti Lo ebbero caro.

I funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno martedì 4 corr. alle ore ..., partendo dalla casa n. 10 di via delle ... (S. Giovanni).

Trieste, 3 agosto 1931 - A. IX.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca

Le famiglie **SARDONI** e **BRUN** partecipano agli altri congiunti, amici e conoscenti, a tumulazione compiuta, la desolatissima perdita della

RITA

avvenuta a mezzodì del 31 luglio.

Trieste, 3 agosto 1931-IX

Ieri mattina mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

MARIA DROZINA nata CERNE

Addolorati ne dànno il triste annuncio il marito **GIUSEPPE**, i figli in unione alle congiunte famiglie **CERNE** e **DROZINA**.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 4 corr., alle ore 16.30, partendo dalla Cappella mortuaria dell'ospedale R.

Trieste, 4 agosto 1931.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente, ringrazia vivamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

Estinto

Un particolare ringraziamento alla spett. Cosulich S. T. N., al Comandante, lo Stato Maggiore e l'equipaggio della M. N. «Saturnia», al Collegio dei commissari, alla Provveditoria Cosulich-Lloyd Triestino ed alla N. F. G. M. A.

IRMA ved. DAVID e famiglia

195.000 disponibili frazionabili prima intavolazione, tasso 6.50. Cassetta 19421 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A GORIZIA vendesi casa con 12.000 ... terreno. Per visitare rivolgersi via ... sco 6. Per trattare: Trieste, viale Elena 21, porta 7.

AMMINISTRAZIONE stabili, assume ... garanzia ragioniere Spadaro, Torrebianca N. 27.

CASETTA tre stanze, accessori, cortile, ottimo stato, vuota, vende, esclusi mediatori ... Spadaro, Torrebianca 27.

CASETTA Servola 105, camera cucina, posizione, vendesi. Informazioni ... portinaio.

VILLA splendida 5 locali, 2 cucine, ... giardino, vendesi causa lutto; telef...

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ISOLA, spiaggia, affittansi stanze ... cina, prezzo convenientissimo. Bacci ... 812.

NUOVO Albergo Monte Tuglia, ... Luzza, Forni Avoltri, 3 chilometri Sappada, 1100 sul mare, parco-giardino, garage, ... giorno impareggiabile, agosto pensione ...

VILLEGGIATURA bellissima, 2 stanze, cucina, mobiliate, veranda, terrazze, giardino, pineta, 1 ora da Trieste, lire 17 giornaliere. Cassetta 19509 T Unione Pubblicità. 19509 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VENTICINQUENNE sposerebbe ... vedova con prole, anche provinciale, ... dote. Scrivere: Cassetta 19500 U Unione Pubblicità. 19500 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

EDILI: risparmierete tempo, calcoli, acquistando Prontuario Baldan, Cartoleria ... relli, via Indipendenza, Treviso.

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica ... prolungata) villa propria, telefono ... bano n. 83-23.

QUALSIASI riparazione alle scarpe ... me Cincelli, Malcanton N. 9, Ospedale ...

RATEALMENTE calzature uomo, donna ... esteso assortimento, ultime creazioni. Mazzini 49, III.

Jetta, ti porto via!

70

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — *Flavia Steno*

Quasi a dissipare l'impressione d'amarezza e di disgusto che le è rimasta dall'aver rimestato le basse cose che le hanno rovinato per sempre illusione e vita ella riapre ora, la lettera, rilegge la frase breve con la quale Nico accetta di attendere che ella lo richiami, rievoca il volto di lui cercando di indovinare l'espressione che doveva avere mentre leggeva la sua lettera.

— Povero Nico!

Tutto il sentimento che ella prova per lui è chiuso in quelle due parole: una constatazione della sua grande bontà; un sincero desiderio di amarlo; la scarsa fede di poter giungere a corrispondere degnamente al profondo sentimento di lui.

— Gli voglio tanto bene — dice a sè stessa.

Trova tutto pregevole in lui, la nobiltà dell'intelletto e del cuore; la solidità del carattere; la serietà del sentimento.

E lo giudicava simpatico anche fisicamente con quella snellezza nervosa, accentuata dalla mobilità del viso pallido e asciutto, dal profilo tagliente e gli occhi scuri pieni di luci e di ombre.

Giovane, illustre, simpatico, innamorato e sicuro.

— Qualunque donna sarebbe felice di affidarsi a lui.

Lo pensa; lo sente.

— E io?

La domanda cade sul suo cuore col peso d'una pietra nelle acque immobili del mare che le sta dinanzi.

O meglio, sa che ella pure non esiterebbe un istante ad affidare la propria vita a Lusardi, se sapesse di poterlo fare con sincerità di abbandono.

Non si può accettare da un uomo il sacrificio di tutto un avvenire come quello che Lusardi ha dinanzi, senza potergli dare in cambio, intero, totale il dono d'amore ch'egli ambisce esclusivamente.

Può ella darlo quel dono?

Socchiude gli occhi, Jetta, e ripensa, adesso, gli istanti in cui Nico Lusardi l'ha tenuta fra le sue braccia. No, ella non ha mai provato la dolcezza struggente che, invece, la pervadeva tutta quando Sandro la chiudeva sul suo cuore. Non s'è mai sentita smarrita, annientata quando le labbra di Nico hanno preso le sue labbra. Sempre è stata presente a sè stessa, padrona delle sue sensazioni, pronta al controllo dello smarrimento di lui, dominatrice nella coppia.

E poichè un'altra esperienza parla in lei, ella non può nascondersi che, questo, non è l'amore.

Potrebbe illudersi, certo, se nella sua vita non ci fosse stato Sandro.

Così...

Malinconia profonda!

— Voglio tanto bene a Nico Lusardi e gli ho fatto tanto male! — ella dice a sè stessa.

Il foglio è ancora aperto sul tavolo, come se la breve frase attendesse una risposta. Ella non sa ancora che cosa scriverà a Nico, anzi, non sa ancora se gli scriverà o se lo chiamerà.

— Non avrei il coraggio di rivederlo se fosse per dirgli che deve rinunciare a me.

Ma sarebbe vile non rivederlo. Ella lo sente. E non vuole essere vile con Lusardi. Lo chiamerà; per dirgli non sa ancora che cosa: quello che avrà deciso domani.

Domani! uno spazio di tempo che sembra illimitato quando è in giuoco una decisione che rappresenta un destino.

⁂

— Signora, un espresso per lei!

La frase, gridata attraverso la porta chiusa, svegliò Jetta da un sonno ancora profondo perchè era stato tardi a calare sulle sue palpebre.

L'ora avanzata le si rivelò subito nella luminosità verde che il sole, filtrando tra le griglie accostate, metteva nella stanza chiara.

— Eccomi! — e fece l'atto d'alzarsi, ma non lo compì perchè la donna soggiungeva intanto:

— Non si disturbi. Lo passo sotto la porta.

— Sì, brava. E' tardi, eh?

— Le nove, signora!

— Grazie.

Sentì il passo della donna che si allontanava; indugiò ancora un poco giuocando con sè stessa a indovinare che cosa, cioè, Nico Lusardi potesse scriverle di nuovo poichè l'espresso era necessariamente suo, visto che nessuno, all'infuori di lui, poteva sapere dove ella fosse.

— Certo, Nico s'è pentito già d'avere accettato la mia preghiera e adesso è impaziente di venire.

Sospirò.

— Che gli dico?

Non trovò risposta alla sua domanda.

— Sarebbe stato così semplice ubbidirmi e attendere!

La voce interiore le obbiettò:

— Sì, sarebbe stato semplice per te. Perchè sei tranquilla, perchè non ami... almeno come lui ti ama.

— Mi sono rallegrata troppo presto, ieri, quando è giunto il suo espresso.

Ma si era poi rallegrata davvero? Non c'era stata anche una piccola punta di delusione nella constatazione della facilità con la quale Nico si era rassegnato ad attendere che ella volesse chiamarlo per raggiungerla?

— Sono un groviglio di contraddizioni, ahimè!

Per punirsi, per imporsi un po' di energia e di chiarezza nelle decisioni, saltò subito dal letto e, prima ancora di correre alla porta, spalancò le due finestre della camera.

Non potè trattenere un grido di ammirazione.

La giornata era un incanto: trionfo di luce e di azzurro nel cielo e sul mare che, irreale di chiarità e di lucentezza lontano, intensificava il tono del suo colore man mano si avvicinava allo scoglio del promontorio irrompente nel mare. Qualche vela bianca passava come un'ala sullo sfondo di cobalto; più presso alla scogliera, dove l'acqua fonda era così limpida che lo sguardo di Jetta, dall'alto, poteva distinguere fin dove arrivava, nel profondo, la luce, due barche da pesca quasi immobili indugiavano.

Jetta vedeva gli uomini intenti alla lenza, udiva i loro discorsi, avrebbe potuto seguirli se avesse compreso quel dialetto ligure aspro e così lontano dalla lingua madre.

Il silenzio era così grande che quel suono di voci umane lo rompeva con l'effetto di un urto contro un cristallo. E tuttavia non riusciva a turbare la gran pace che era nell'aria e che tutte le cose intorno — mare, cielo, roccia — parevano riflettere.

— Che bellezza! — mormorò Jetta come avesse bisogno di comunicare con sè stessa per meglio sentire quella dolcezza grande.

(Continua)